FOR PEACE

TOTEM DELLA PACE

Il Totem della Pace nel mondo

The Totem for Peace in the world

Il "Totem della Pace" | The "Totem for Peace"

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "*Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture*" alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il *"Totem della Pace"*, opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: l'obiettivo della Fondazione Mediterraneo è diffondere questo simbolo universale per costituire la rete delle *"Città per la Pace nel Mondo"*.

La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.

La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo.

(M. Molinari)

*The Fondazione Mediterraneo – an international non-profit Organisation of Social Utility (Onlus) created in 1994 by Michele Capasso with specialists and international-ly recognised scholars on the Euro-Mediterranean area, politicians of international organisations and diplomats involved in peace-building – realised important initiatives in favour of peace and shared development: among these, the creation in Naples of the "*Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture"*. Many Countries and international organisations such as the United Nations, the Parliamentary Assembly of the Mediterranean, the League of Arab States, the International Organisation for Migrations, the "*Anna Lindh" Euro-Mediterranean Foundation *joined this project.*

*The "*Totem for Peace"*, artwork by the Italian sculptor Mario Molinari, is the symbol of the "*Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture"* and it represents Peace in the World and, especially, in the Greater Mediterranean: the aim of the Fondazione Mediterraneo is to spread this universal symbol to constitute the network of the "Cities for Peace in the World".*

The sail represents the travel, the sea. Our Sea which has been the cradle of civilisation, not only theatre of clashes and battles among peoples but also theatre of exchanges of goods and knowledge. A sea, celebrated in the myth, where Ulysses got lost, wandering in his desperate research of a way back.

The sail tainted in red, at dawn and sunset, at leaving and return, following the constant rhythm of the Universe.

(M. Molinari)

MEDITERRANEO

Le finalità del “Totem della Pace”

Le finalità del "Totem della Pace” sono:

- Rappresentare il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei Popoli.
- Rappresentare lo spirito della pace e collaborazione tra i Popoli nel rispetto dei diritti fondamentali che hanno la loro grande espressione nella Carta delle Nazioni Unite.
- Promuovere la comprensione internazionale mediante la conoscenza delle diverse realtà identitarie, sociali e culturali incoraggiando una loro più stretta interazione.
- Rafforzare valori ed interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana.
- Valorizzare le specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.
- Rappresentare il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia con un "silenzioso rumore d’amore”.

The aims of the “Totem for Peace”

The aims of the Totem for Peace are:

- *To represent the principle of equal sovereignty and dignity of the Peoples.*
- *To represent the spirit of peace and collaboration among Peoples in respect of the fundamental rights which have their main expression in the UN Chart.*
- *To promote international comprehension through the knowledge of the different social, cultural and identity-making realities encouraging their tight interaction.*
- *To reinforce shared values and interests in respect of the human fundamental rights.*
- *To emphasize the specificities of the different cultures and the richness of traditions.*
- *To represent the respect of pluralism, cultural differences, human fundamental rights and democracy with a "silent noise of love”.*

Mario Molinari scultore del colore

Mario Molinari – nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930 – inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione.

Il vasto percorso artistico lo vede, a partire dagli anni Sessanta, tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista.

Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e Fondazioni Europee ed Internazionali per poi esordire con interventi scenografici all'aperto.

Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone, che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere.

Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – Mostra galleggiante 1994) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove uno necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa oramai vitale.

Mario Molinari the sculptor of color

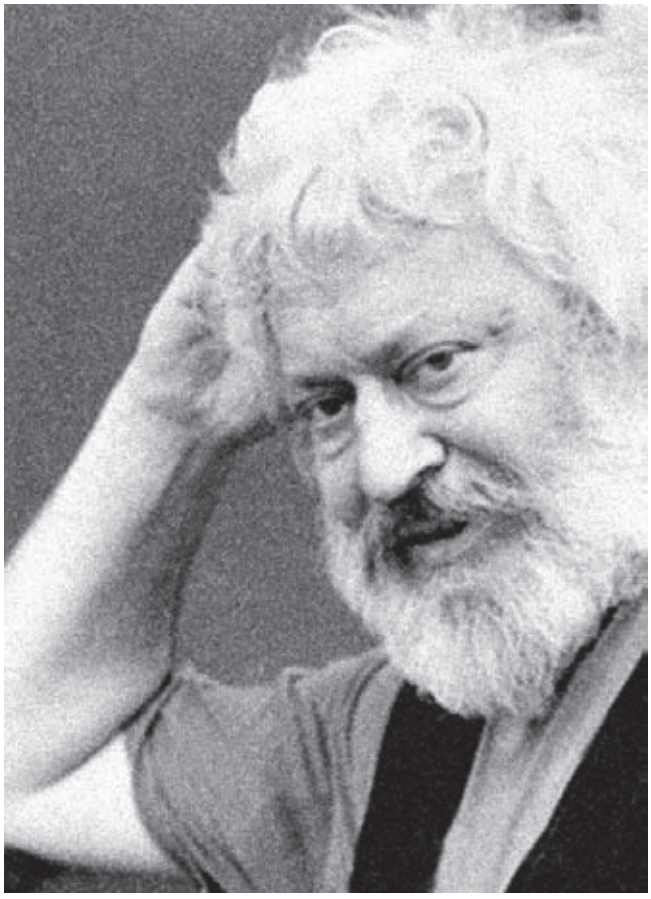
Mario Molinari was born in Coazze (Turin) on the 9th of March 1930. Molinari begun his activity as director of the Sartorio paper mill in Coazze, after three years of drawing lessons with the Master Raffaele Pontecorvo he turns to sculpture. His sculpture ironically stimulates the soul using the colour as a weapon, a power with which he can demolish the reality.

The versatility of the subjects and materials expressed in the round brings about his sculptures to the highest expression reaching the fourth dimension.

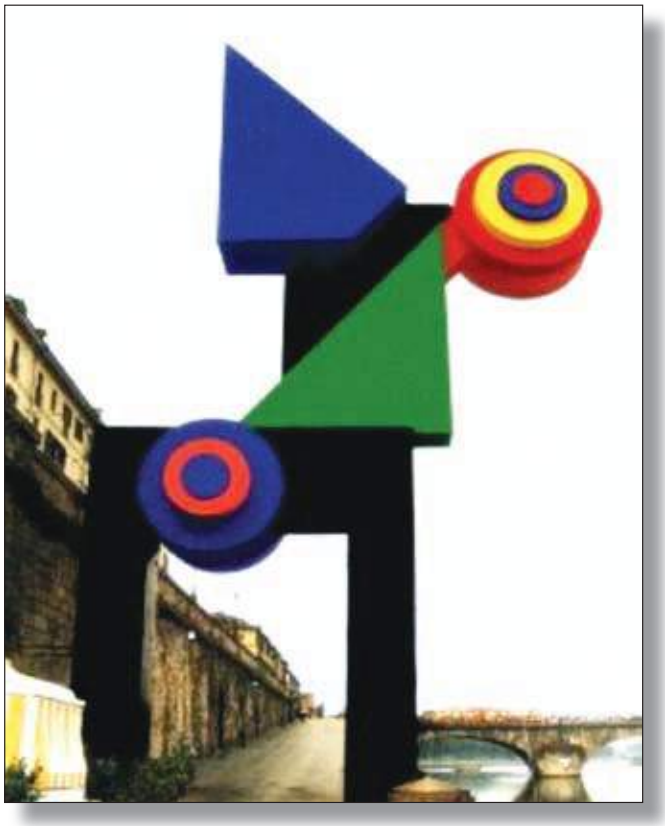
Starting from the Sixties, his artistic path makes him a protagonist and founder of the surrealist group "Surfanta".

In the following years he regularly attended Galleries, Museums as well as European and International Foundations, then he began with scenographic outdoor installations. Molinari was a pioneer of that philosophy which brings the art literally "at the feet" of the people who, walking in the streets run into his imposing works made of coloured concrete, among astonishment and unbelief, they stand to do justice to human nature, unquenchable in its joy of living.

Such non conventional places as squares, harbours, rivers (river Po – Floating exhibition 1994) and hospitals, welcome Molinari in a symbiosis where one needs the other finding in this combination that nourishment necessary to live.



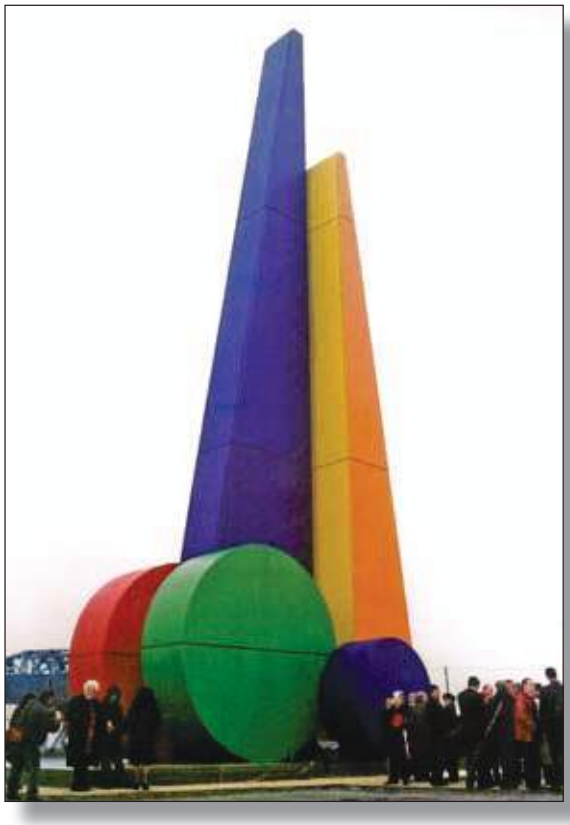
Alcune opere monumentali di Mario Molinari



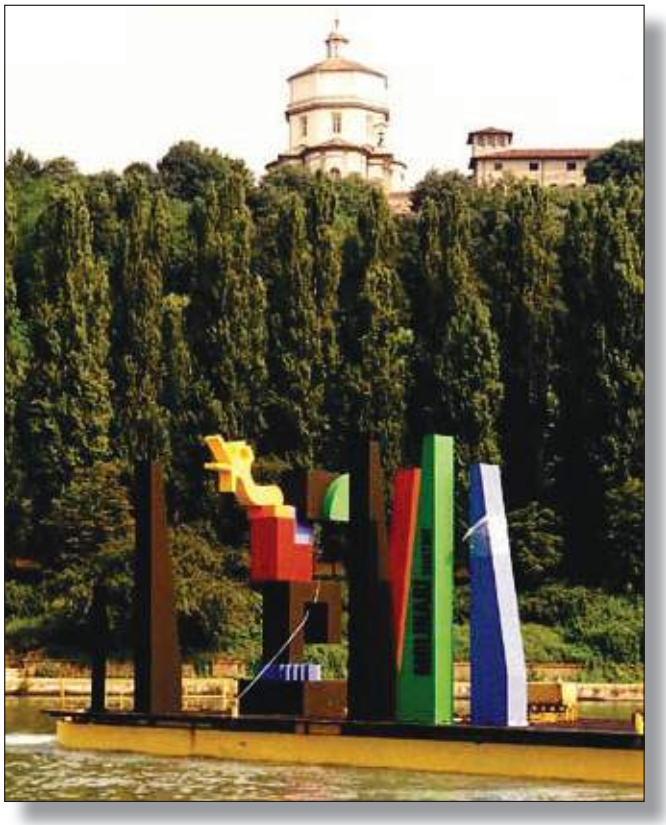
Torino, "Il fiume Po sé specchiantesi" – h. mt. 25

Torino, "Cantatore di arcobaleno" – h. mt. 9

Some monumental works by Mario Molinari



Belgio, "Evoluzioni silenziose" – h. mt. 35



Intervento scenografico galleggiante sul Po – h. mt. xx

Il "Totem della Pace" nel mondo

Le città del mondo alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono le Capitali ed altre città che hanno confermato il loro interesse:

The cities to which was proposed the realisation of the "Totem for Peace" are the Capitals and other cities which confirmed their interest:

Abidjan, Alexandria, Algiers, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Athens, Baghdad, Bahia, Bahrain, Barcelona, Bari, Beirut, Belgrade, Berlin, Bogotá, Bologna, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Brindisi, Brussels, Bucharest, Budapest, Buenos Aires, Cagliari, Calcutta, Cape town, Capri, Caracas, Chicago, Chisinau, Copenhagen, Cosenza, Dakar, Damascus, Doha, Dubai, Dublin, Edinburgh, Fez, Firenze, Forio d'Ischia, Frankfurt, Jerusalem, Gaeta, Geneva, Genova, Gothenburg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Cairo, Ispica, Istanbul, Kabul, Karachi, Kiev, Krakow, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Aquila, La Havana, La Valletta, Latina, Lecce, Lima, Lisbon, Liverpool, London, Los Angeles, Ljubljana, Luxembourg, Madrid, Manila, Marrakech, Marseille, Melbourne, Mexico City, Miami, Milano, Monaco, Monte Carlo, Montreal, Moscow, Mumbai, Murcia, Muscat, Nairobi, Napoli, New York, Nicosia, Nouakchott, New Delhi, Osaka, Oslo, Palermo, Panama, Paris, Pecking, Pescasseroli, Philadelphia, Podgorica, Prague, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Riyadh, Roma, Rutino, San Francisco, Saint Petersburg, Salerno, San Sebastiano al Vesuvio, Santiago of Chile, Sarajevo, Shanghai, Singapore, Seville, Skopje, Sofia, Srinagar, Stockholm, Sydney, Tallinn, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokyo, Trieste, Tripoli, Tunis, Vancouver, Vatican City, Vernole, Vienna, Vigo, Vilnius, Warsaw, Washington, Zagreb, Zurich,…

Le istituzioni internazionali alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono:
Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).

The international institutions to which was proposed the realisation of the "Totem for Peace" are:
European Parliament (Brussels), NATO (Brussels), Council of Europe (Strasbourg), Parliamentary Assembly of the Mediterranean (Malta), League of Arab States (Cairo), Cooperation Council for the Arab States of the Gulf (Riyadh), Union for the Mediterranean (Barcelona), FAO (Rome), UNESCO (Paris) Arab Maghreb Union (Rabat), UN (NewYork).

La Storia | *The History*

Napoli – 10 Dicembre 1997
II Forum Civile Euromed
2248 rappresentanti di 36 Paesi chiedono un "Simbolo della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro.

Naples – 10th December 1997
II Euromed Civil Forum
2248 representatives from 36 Countries ask for a "Symbol of Peace". In the picture the President Michele Capasso with the President of the Italian Republic Oscar Luigi Scalfaro.

Marrakech – 17 Giugno 2000
Costituzione della Sede dell'Accademia del Mediterraneo
Intellettuali, politici, premi Nobel ed esponenti di organismi internazionali incaricano la Fondazione Mediterraneo di individuare un "Simbolo della Pace".

Marrakech – 17th June 2000
Constitution of the Seat of the Accademia del Mediterraneo
Intellectuals, politicians, Nobel Prize laureates and representatives of international organisms charge the Fondazione Mediterraneo to find a "Symbol of Peace".

Marsiglia – 6 Luglio 2000
Accademie ed Istituti di Alta Cultura sostengono il "Totem della Pace".
Nella foto il Presidente Michele Capasso con i Segretari delle principali Accademie.

Marseille – 6th July 2000
Academies and Institutions of High Culture support the "Totem for Peace".
In the picture the President Michele Capasso with the Secretaries of the main Academies.

Amman – 10 Ottobre 2000
Conferenza Euromed sul Dialogo Interculturale
Delegati di 27 Paesi aderiscono al *"Totem della Pace"*.

Amman – 10th October 2000
Euromed Conference on Intercultural Dialogue
Delegates from 27 Countries adhere to the "Totem for Peace".

Vienna – 17 Dicembre 2008
Conferenza Euro-Araba
Il *"Totem della Pace"* dello scultore Mario Molinari diventa il "Simbolo della Pace nel Mondo".
Nella foto da sinistra: Michele Capasso, Amr Moussa, Ursula Plassnik e Miguel Angel Moratinos.

Wien – 17th December 2008
Euro-Arab Conference
The "Totem for Peace" *by the sculptor Mario Molinari becomes the "Symbol of Peace around the World".*
In the picture from the left:
Michele Capasso, Amr Moussa, Ursula Plassnik e Miguel Angel Moratinos.

Napoli – 20 Aprile 2009
Il Totem nel Parco Nazionale del Vesuvio
Il *"Totem della Pace"* viene posizionato sul Vesuvio, simbolo del Parco Nazionale.

Naples – 20th April 2009
The Totem in the Vesuvio National Park
The "Totem for Peace" *is placed on the Vesuvius, symbol of the National Park.*

Napoli – 12 Giugno 2009
Il Presidente della Repubblica del Portogallo Anibal Cavaco Silva sostiene la realizzazione del *"Totem della Pace"*.

Naples – 12th June 2009
The President of the Republic of Portugal Anibal Cavaco Silva supports the realisation of the "Totem for Peace".

Muscat – Luglio 2009
Il Totem in Oman
Il Sultanato dell'Oman sostiene la realizzazione del *"Totem della Pace"*.
Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Ministro per gli Affari Religiosi Abdullah Mohammad Abdullah Al Salmi.

Muscat – July 2009
The Totem in Oman
The Sultanate of Oman supports the realisation of the "Totem for Peace"
In the picture the President Michele Capasso with the Minister of Religious Affairs Abdullah Mohammad Abdullah Al Salmi.

Ispica – 22 Luglio 2009
Il Totem ad Ispica
La città di Ispica sottoscrive il protocollo per la realizzazione del *"Totem della Pace"*.

Ispica – 22nd July 2009
The Totem in Ispica
The town of Ispica signs the protocol for the realisation of the "Totem for Peace".

Rutino – 12 settembre 2009
Il Totem a Rutino
Il Consiglio Comunale della città di Rutino approva all'unanimità la delibera per la realizzazione del *"Totem della Pace"*.

Rutino – 12th September 2009
The Totem in Rutino
The City Council of Rutino approves unanimously the document for the realisation of the "Totem for Peace".

Napoli – 29 Settembre 2009
La Delegazione del Sultanato dell'Oman in visita alla Fondazione Mediterraneo
L'Oman riconferma il suo appoggio alla realizzazione del *"Totem della Pace"*
e della "Maison de la Paix".

Naples – 29th September 2009
A Delegation from the Sultanate of Oman visits the Fondazione Mediterraneo
The Oman reconfirms its support to the realisation of the "Totem for Peace" *and of the "Maison de la Paix".*

Istanbul – 23 Ottobre 2009
Il Totem ad Istanbul
Il Primo Ministro Turco Receip Tayyp Erdogan sostiene la realizzazione del *"Totem della Pace"* ad Istanbul.

Istanbul – 23rd October 2009
The Totem in Istanbul
The Turkish Prime Minister Receip Tayyp Erdogan supports the realisation of the "Totem for Peace" *in Istanbul.*

Istanbul – 23 Ottobre 2009
L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo adotta il "Totem della Pace"
I parlamentari di 25 Paesi euromediterranei adottano e sostengono la realizzazione del *"Totem della Pace"* nelle principali
città dei rispettivi Paesi.

Istanbul – 23rd October 2009
The Parliamentary Assembly of the Mediterranean adopts the "Totem for Peace"
The Deputies of 25 Euromediterranean Countries adopt and support the realisation of the "Totem for Peace" in the main cities of their Countries.

Goteborg – 8 Novembre 2009
La Società Civile sostiene il "Totem della Pace"
I coordinatori delle Reti nazionali di 43 Paesi aderenti alla Fondazione "Anna Lindh" sostengono la realizzazione del *"Totem della Pace"* nelle principali città dei rispettivi Paesi.

Gothenburg – 8th November 2009
The Civil Society supports the "Totem for Peace"
The Heads of Networks from the 43 Countries adhering to the "Anna Lindh" Foundation support the realisation of the "Totem for Peace" *in the main cities of their Countries.*

Fèz – 16 Novembre 2009
Il "Totem della Pace" a Fèz
La città di Fèz approva la realizzazione del *"Totem della Pace"* che avrà un'altezza di 12 metri e sarà realizzato nella Place de la Grande Poste nell'Avenue Hassan II.
Nella foto il Presidente Michele Capasso e Pia Molinari con il Sindaco di Fez Hamid Chabat.

Fez – 16th November 2009
The "Totem for Peace" in Fèz
The town of Fez approves the realisation of the "Totem for Peace" which will be 12 meters high and will be placed in Place de la Grande Poste on the Avenue Hassan II.
In the picture the President Michele Capasso and Pia Molinari with the Mayor of Fez Hamid Chabat.

Napoli – 16 dicembre 2009
I Sindaci Campani sostengono il "Totem della Pace"
Alcuni Sindaci della Campania, con il Presidente Capasso, illustrano il significato e l'importanza della Pace, promuovendo la realizzazione del "Totem della Pace" nei rispettivi comuni.

Rabat – 17 Novembre 2009
Il "Totem della Pace" a Rabat
La città di Rabat ospiterà il *"Totem della Pace"*.
Nella foto il Presidente Michele Capasso con il Presidente del Consiglio della città di Rabat Fathallah Oualalou.

Rabat – 17th November 2009
The "Totem for Peace" in Rabat
The town of Rabat will host the "Totem for Peace".
In the picture the President Michele Capasso with the President of the City Council of Rabat Fathallah Oualalou.

Fès – 17 novembre 2009
Il Totem si diffonde tra i media
I delegati di oltre 80 Paesi rappresentanti organismi della comunicazione e dei media hanno adottato il "Totem della Pace" quale simbolo del dialogo tra le culture.

Napoli – 6 Gennaio 2010
Il Mondo accoglie il "Totem della Pace"
Un simbolo di pace che si coniuga con il messaggio di Papa Benedetto XVI e del Presidente Giorgio Napolitano. L'Auditorium della Rai di Napoli, durante la XV edizione del Concerto dell'Epifania, ha ospitato l'opera originale.

Naples – 6th January 2010
The World welcomes the "Totem for Peace"
The "Totem for Peace" is a symbol of peace that joins both the messages of Pope Benedict XVI and of the President of the Italian Republic Giorgio Napolitano. The RAI Auditorium hosted the original artwork during the XV edition of the "Concerto dell'Epifania".

Roma – 22 gennaio 2010
Il "Totem della Pace": per rafforzare il turismo culturale
Il Ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola ed il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso hanno proposto il "Totem della Pace" come strumento per rafforzare il turismo culturale.

Trieste – 30 gennaio 2010
Presentato a Trieste il "Totem della Pace"
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha presentato al Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza la proposta di realizzare in questa città il "Totem della Pace" di Mario Molinari.

Vernole – 30 gennaio 2010
Nel Salento il "Totem della Pace"
Il Sindaco di Vernole Mario Mangione ha aderito alla proposta del Presidente Capasso di realizzare nel Complesso del Castello di Acaya – già sede del Forum Mondiale per la Pace – il""Totem della Pace".

Napoli – 30 gennaio 2010
A Latina il "Totem della Pace"
La città di Latina ha manifestato piena disponibilità a realizzare il "Totem della Pace" di Mario Molinari in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina. Nella foto Michele Capasso.

Roma – 01 febbraio 2010
Presentato al Vaticano il "Totem della Pace"
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed il Direttore per il Mediterraneo dell'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) Peter Schatzer hanno presentato al Monsignor Nwachukwu Fortunatus, Capo del Protocollo della Segreteria di Stato, il progetto del "Totem della Pace" per il Vaticano.

Gaeta – 15 aprile 2010

Inaugurato a Gaeta il "Totem della Pace" di Molinari

Il primo "Totem della Pace" nel Mondo" è stato inaugurato a Gaeta dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e da Pia Molinari in occasione dello Yacht Med Festival.

Gaeta – 17 aprile 2010

Artisti Mediterranei promuovono il "Totem della Pace"

Gli artisti mediterranei protagonisti del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture che si è svolto a Gaeta, hanno indossato le t-shirt della Pace, sulle quali è serigrafato il "Totem della Pace" di Mario Molinari e la descrizione del suo significato.

Rutino – 08 maggio 2010
La prima pietra del "Totem della Pace"
All'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, ha tagliato il nastro per la posa della prima pietra del "Totem della Pace" di Mario Molinari.

Elche – 16 maggio 2010
Presentazione del "Totem della Pace"
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, nello splendido "Huerto del Cura" di Elche, vicino Alicante, ha presentato il programma del "Totem della Pace" a giornalisti e rappresentanti della società civile di 43 Paesi.

Napoli – 13 giugno 2010

Inaugurato al Teatro di San Carlo il "Totem della Pace"

Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato al Teatro di San Carlo di Napoli il "Totem della Pace" di Mario Molinari in presenza di delegati di tutto il mondo. È seguito il "Concerto per la Pace" dedicato all'evento.

Napoli – 14 giugno 2010

Nasce la Maison de la Paix

La Maison de la Paix non poteva che avere un simbolo: il "Totem della Pace", già icona della Pace del mondo. Una vela rossa, simbolo del viaggio e dell'unione, assunta da 187 paesi nel mondo come immagine del dialogo e dell'unione. L'inaugurazione in presenza di personalità e rappresentanti di istituzioni internazionali.

Napoli – 14 giugno 2010
Inaugurato alla Maison de la Paix il "Totem della Pace"
In occasione dell'avvio delle attività della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" è stata inaugurata l'opera dello scultore torinese Mario Molinari "Totem della Pace": il simbolo della Pace nel mondo. Barbara Serra di Al-Jazeera promuove l'iniziativa.

Positano – 18 giugno 2010
Il "Totem della Pace" a Positano
Michele Capasso, Presidente della Fondazione Mediterraneo, promuove il progetto del "Totem della Pace", dello scultore Mario Molinari, che sarà realizzato in tutto mondo.

Rutino – 06 luglio 2010
I cittadini di Rutino costruiscono il "Totem della Pace"
Grazie alla collaborazione di tutti i cittadini di Rutino, si costruisce il "Totem della Pace": alto 16 metri più la base, costituisce l'elemento distintivo dell'intero paese e di tutti coloro che "abbracciano la Pace".

Capri – 27 luglio 2010
Proposto alla città di Capri il "Totem della Pace"
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, ha proposto al sindaco di Capri, Ciro Lembo, la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari.

Rutino – 02 agosto 2010
Completato a tempo di record il "Totem della Pace" a Rutino
In sole 5 settimane, nonostante le difficoltà tecniche e il tempo avverso, è stata completata l'opera monumentale del "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari con il contributo di tutti i cittadini di Rutino.

Rutino – 07 agosto 2010
Inaugurato a Rutino
il "Totem della Pace" di Molinari
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il sindaco di Rutino Michele Voria e la signora Pia Molinari hanno inaugurato l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari in presenza dei sindaci di vari paesi.

Pescasseroli – 27 agosto 2010
Pescasseroli partecipa alla costruzione del "Totem della Pace"
Il presidente Michele Capasso non si è arreso davanti alle difficoltà e in pochi giorni ha elaborato il progetto esecutivo, coinvolto gli operatori economici ed iniziato i lavori: un vero e proprio "miracolo per la pace".

Sestri Levante – 10 settembre 2010
Il "Totem della Pace" nella città dell'Infanzia
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha proposto al Sindaco di Sestri Levante Andrea Lavarello e al Presidente della Fondazione "Mediaterraneo" Angelo Barreca, la realizzazione del "Totem della Pace" a Sestri Levante.

San Sebastiano al Vesuvio – 15 settembre 2010
Trasporto eccezionale per il masso di pietra lavica, base del Totem
Con un trasporto eccezionale è stato posizionato, nella Piazza Raffaele Capasso, il masso monumentale di pietra lavica, del peso di circa 40 tonnellate, che il Gruppo Fiengo ha offerto come base per il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio.

San Sebastiano al Vesuvio – 18 settembre 2010
Inaugurato a S. Sebastiano al Vesuvio il "Totem della Pace"
I sindaci del Parco Nazionale del Vesuvio, hanno inaugurato l'opera monumentale del "Totem della Pace": un'occasione importante per San Sebastiano al Vesuvio che rafforza un ruolo ed una visibilità internazionale per la pace e la legalità.

Pescasseroli – 29 settembre 2010

Inaugurato a Pescasseroli il "Totem della Pace"

Si è svolta la cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace": opera dello scultore Mario Molinari. Collocata nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, presenti le delegazioni dei Paesi europei e del mondo partecipanti ad Europarc 2010.

Gerusalemme – 10 ottobre 2010

Il "Totem della Pace" di Molinari per i caduti in Afghanistan

Il Comitato Internazionale del "Totem della Pace" ha deliberato di dedicare l'opera originale dello scultore Mario Molinari, posizionata alla Farnesina, ai caduti italiani in Afghanistan. Presente all'inaugurazione il Patriarca latino di Gerusalemme S. B. Mons. Fouad Twal.

Roma – 13 ottobre 2010
Il "Totem della Pace" in Terra Santa
Il Patriarca latino di Gerusalemme S.B. Mons. Fouad Twal ha annunciato la prossima realizzazione del "Totem della Pace" in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo, luogo altamente significativo, dove si sta costruendo una nuova Chiesa e dove l'afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti al mondo.

Roma – 13 ottobre 2010
Inaugurato alla Farnesina il "Totem della Pace"
Si è svolta la cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Farnesina, dedicato ai militari italiani caduti in Afghanistan.
Nella foto: Pia Molinari, Michele Capasso, S. A. R. Wijdan Al-Hashemi e S. B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme.

Napoli – 16 ottobre 2010

La Mostra d'Oltremare centro per la Pace con la Vela Rossa

I partecipanti al primo International Peace Workshop hanno proposto la realizzazione del "Totem della Pace" dello scultore Molinari nella Mostra d'Oltremare, che incarna questi valori sin dalla sua costituzione.

Rabat – 20 ottobre 2010

La città di Rabat realizza il "Totem della Pace"

Il Sindaco di Rabat Fathallah Oualalou ha confermato la prossima realizzazione dell'opera onumentale del "Totem della Pace" di Molinari, dinanzi alla Biblioteca Nazionale.

San Sebastiano al Vesuvio – 24 ottobre 2010
Il Cardinale Sepe benedice il "Totem della Pace" di Molinari
Il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo metropolita di Napoli, ha reso omaggio al "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, sito dinanzi al Comune di San Sebastiano al Vesuvio, benedicendolo.

Rabat – 24 ottobre 2010
Il Parlamento marocchino acquisisce il "Totem della Pace"
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed il Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahed Radi hanno formalizzato gli Atti relativi all'acquisizione dell'opera "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, che sarà collocato nel Parlamento di Rabat.

Rabat – 29 ottobre 2010
Inaugurato al Parlamento di Rabat il "Totem della Pace"
Inaugurato il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari situato nel posto d'onore della Sede del Parlamento di Rabat. Presenti alla cerimonia i Presidenti dei Parlamenti dei Paesi euromediterranei.

Rabat – 29 ottobre 2010
Sopralluogo per il "Totem della Pace" a Rabat
Il Sindaco di Rabat Fathallah Oualalou ed il Presidente Michele Capasso hanno effettuato un sopralluogo dinanzi alla Biblioteca Nazionale di Rabat, dove sarà realizzata l'opera monumentale del "Totem della Pace" di Molinari.

Rabat – 30 ottobre 2010
Il "Totem della Pace" punto d'incontro tra Israele e Palestina
In occasione dell'inaugurazione del "Totem della Pace" a Rabat, le Delegazioni dei Parlamenti Israeliano e Palestinese si sono incontrate approfondendo le strategie per assicurare la pace nella tormentata regione.

Dakhla – 21 novembre 2010
Il "Totem della Pace" nei cinque continenti
Il presidente Michele Capasso ha presentato il progetto "Totem della Pace" ai delegati di tutto il mondo. Immediate le adesioni delle città di Brasilia, Honolulu, Hanoi, Buenos Aires e Shangai che hanno manifestato entusiasmo per questa iniziativa di pace.

Dakhla – 24 novembre 2010
Il "Totem della Pace" di Molinari tra il deserto e il mare
Concordata la realizzazione del "Totem della Pace" a Dakhla, simbolo della Pace, proprio nella regione in cui ancora risiedono tensioni con il fronte Polisario, a dimostrazione dell'ineluttabilità del processo di pace.

Fès – 05 dicembre 2010
Il "Totem della Pace" a Fès
Nel corso di un incontro con il Sindaco di Fès Hamid Chabat e con il Vicesindaco Touhami El Amouri, il Presidente Michele Capasso ha concordato il sito definitivo dove sarà costruito il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari.

Torino – 24 gennaio 2011
Il "Totem della Pace" tricolore in occasione dei 150 anni dell'Unità
Un "Totem della Pace" con i colori della bandiera italiana sarà innalzato a Torino, nel corso del 2011, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Questo l'accordo tra il Sindaco di Torino Chiamparino ed il Presidente Capasso.

Torino – 15 marzo 2011
La Giunta Comunale di Torino approva la realizzazione del "Totem Tricolore"
Il 15 marzo 2011 è stato dato il via alla realizzazione del "Totem della Pace" Tricolore" a Torino. È l'opera dello scultore torinese Mario Molinari che in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia costituirà il più grande tricolore mai realizzato in Italia.

Napoli – 01 aprile 2011

"Totem della Pace Tricolore": completata struttura in ferro

Trattata con un processo speciale di zincatura a caldo, è stata completata la struttura in ferro del "Totem della Pace" Tricolore che sarà collocata a Torino al Corso Regina Margherita.

Torino – 11 aprile 2011

Completata a Torino la base in cemento per il Totem

Costruita in meno di 10 giorni la base in cemento armato che ospiterà l'opera dello scultore Mario Molinari, "Totem della Pace" Tricolore". L'Opera sarà inaugurata a Torino il prossimo 4 maggio, quale simbolo della Pace per l'Unità.

Torino – 04 maggio 2011
Inaugurato il "Totem della Pace" Tricolore di Molinari
Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" Tricolore dello scultore Mario Molinari, in occasione della visita del Presidente Napolitano per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Nella foto: il Sindaco Chiamparino, il Presidente Capasso ed il Presidente della Provincia di Torino Saitta.

Torino – 05 maggio 2011
Sikkens Akzo Nobel sponsor mondiale del Totem
Vernici speciali della Sikkens Akzo Nobel, resistenti ad escursioni termiche di 80 gradi, ricoprono il "Totem della Pace" Tricolore inaugurato a Torino in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Forno di Coazze – 08 maggio 2011

Inaugurato a Coazze il "Totem della Pace Tricolore" di Molinari

Inaugurato a Coazze il "Totem della Pace" Tricolore di Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e delle celebrazioni dei Martiri della Resistenza. Sono intervenuti il Sindaco di Coazze Paolo Allais, Piero Fassino e Giuliano Amato.

Napoli – 20 maggio 2011

Inaugurato alla Maison de la Paix il "Totem della Pace"

Il Cardinale Crescenzio Sepe inaugura il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari alla Maison de la Paix in presenza dei delegati di vari Paesi, del giornalista Paolo Mieli e di altre personalità.

Napoli – 20 maggio 2011
Al Museo Diocesano di Napoli il "Totem della Pace"
La Fondazione Mediterraneo – con l'Arcidiocesi di Napoli – ha realizzato l'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato i delegati di vari Paesi.

Napoli – 17 giugno 2011
Andreu Claret in visita al "Totem della Pace Tricolore"
Accompagnato dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e da Pia Molinari, responsabile del Programma "Totem della Pace", Andreu Claret, Direttore Esecutivo della Fondazione "Anna Lindh", ha visitato il Totem della Pace Tricolore di Molinari collocato a Napoli dinanzi al Museo Diocesano.

Napoli – 23 settembre 2011

Il "Totem della Pace" alle Therme Pausilya

Alle Terme Pausilya la cerimonia di inaugurazione dell'opera "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari. Presenti i rappresentanti del Corpo Consolare e di altre istituzioni campane.

Napoli – 23 settembre 2011

Il "Totem della Pace" Tricolore al Presidente Napolitano

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha consegnato al sindaco di Napoli Luigi de Magistris l'esemplare del "Totem della Pace" Tricolore" dello scultore Mario Molinari. appositamente realizzato per il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Napoli – 23 settembre 2011

Inaugurato al Palazzo San Giacomo il "Totem della Pace"

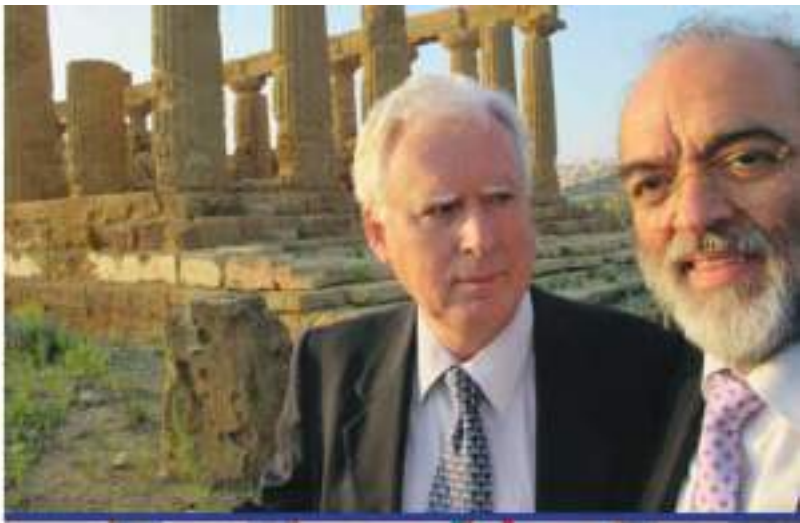
In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il Cardinale Renato Raffaele Martino, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari hanno inaugurato l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, posta permanentemente nell'ingresso della Sala Giunta del Comune di Napoli.

Torino – 29 settembre 2011

Il "Totem della Pace" a Riva Sotto Chieri

Continua il viaggio della "Vela rossa della Pace". L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari - che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo – sarà prossimamente realizzata nel Comune di Riva Sotto Chieri.

Agrigento – 28 ottobre 2011
Il "Totem della Pace" nella Valle dei Templi
Il senatore Benedetto Adragna – Questore del Senato della Repubblica – ha annunciato la prossima realizzazione nella Valle dei Templi dell'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Molinari. Nella foto il Presidente Michele Capasso con Peter Shatzer.



Roma – 12 novembre 2011
Il "Totem della Pace" in Oman
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con Pia Molinari hanno incontrato l'Ambasciatore dell'Oman in Italia Said Nasser Al-Harthy concordando il programma per la realizzazione a Muscat dell'opera di Mario Molinari.

Rabat – 08 dicembre 2011
Il "Totem della Pace" Tricolore al Re Mohammed VI
In occasione del 1500 anniversario dell'Unità d'Italia, Michele Capasso e Pia Molinari hanno offerto al re del Marocco Mohammed VI un esemplare del "Totem della Pace" Tricolore".

Rabat – 08 dicembre 2011
Il "Totem della Pace" alla Principessa Lalla Meryem
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari donano il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari alla Principessa Lalla Meryem del Marocco che ha espresso apprezzamento per questo simbolo del dialogo e della Pace che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nel Mediterraneo e nel mondo.

Rabat – 10 dicembre 2011

Il "Totem della Pace" simbolo del nuovo Parlamento

Accolti dal Segretario Generale del Parlamento M.Najib El Khadi, il presidente Michele Capasso e Pia Molinari hanno visitato il "Totem della Pace" di Molinari, installato all'ingresso del Parlamento del Marocco e simbolo del nuovo corso democratico avviato con le recenti elezioni.

Parigi – 24 dicembre 2011

Il "Totem della Pace" nella sede francese del Monte dei Paschi di Siena

La banca Monte dei Paschi di Siena ha posizionato nella sua sede francese di Parigi il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo.

Torino – 09 marzo 2012
La città di Torino dedica una targa a Mario Molinari
La Città di Torino onora lo scultore Mario Molinari – autore del "Totem della Pace" – con una targa apposta sulla casa-museo dove visse e creò. Tra i partecipanti il console generale del Marocco Nourredine Radhi, don Luigi Ciotti e tanti amici che hanno conosciuto e stimato il grande "Scultore del Colore".

Napoli – 12 marzo 2012
Afcea International sostiene il "Totem della Pace"
Una delegazione di Afcea International – l'organizzazione che riunisce 34.000 istituzioni nel mondo per la sicurezza – guidata dal presidente di Afcea International Kent Schneider è stata ospite alla Maison des Alliances accolta dal Presidente Capasso. Il presidente Schneider ha espresso il proprio apprezzamento per il "Totem della Pace".

Erbil – 17 marzo 2012
Il "Totem della Pace" ad Erbil in Kurdistan
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari hanno visitato la cittadella di Erbil consegnando il simbolo del "Totem della Pace" che diventerà il segno distintivo della ricostruzione del sito patrimonio mondiale dell'umanità.

Erbil – 17 marzo 2012
Il Presidente Barzani sostiene il "Totem della Pace"
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con Pia Molinari ha incontrato il presidente della regione del Kurdistan Iracheno Massoud Barzani che ha aderito al progetto "Totem della Pace" assicurando l'appoggio del suo paese ed auspicando la realizzazione dell'opera monumentale nella capitale Erbil, dedicata ai martiri del Kurdistan.

Erbil – 17 marzo 2012
Il "Totem della Pace" in Albania
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari hanno incontrato il Ministro della Difesa d'Albania Arben Imami che ha dato la disponibilità a realizzare il "Totem della Pace" nel suo paese.

Erbil – 17 marzo 2012
Il "Totem della Pace" in onore delle vittime del Kurdistan
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari hanno incontrato il Ministro per i Martiri e Anfal Affairs Aram del Kurdistan iracheno, Ahmed Muhammad, proponendogli di dedicare il "Totem della Pace" in onore delle vittime e di realizzare un "memorial" virtuale dedicato a loro.

Napoli – 13 aprile 2012
La Vela Rossa della Pace simbolo dell'America's Cup
La Fondazione Mediterraneo e la Maison des Alliances hanno concesso il "Totem della Pace", la vela rossa di Mario Molinari, quale simbolo distintivo dell'America's Cup 2012 a Napoli.

Napoli – 15 aprile 2012
Alla "Maison des Alliances" il "Totem della Pace"
La Fondazione Mediterraneo ha ospitato personalità del mondo culturale, artistico, scientifico, pèolitico e militare in occasione della finale dell'America's Cup World Series 2012. Il Totem della Pace, la "Vela Rossa" di Mario Molinari, diventa il simbolo dell'America's Cup di Napoli.

Pietrelcina – 9 maggio 2012
Città di Pietrelcina adotta il "Totem della Pace"
È stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Fondazione Mediterraneo e la Città di Pietrelcina per il rilancio internazionale specialmente in ambito religioso. Tra le attività la realizzazione del "Totem della Pace".

Napoli – 26 maggio 2012
Il "Totem" al Ballo delle Debuttanti del Mak P della Nunziatella
Il Totem della Pace dello scultore Mario Molinari è stato il simbolo in occasione del ballo delle debuttanti del "Mak p 100" degli allievi del 222° Corso della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli.

Napoli – 31 maggio 2012
Il "Totem della Pace" alla Nunziatella
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari sono intervenuti all'inaugurazione del "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari alla Nunziatella. L'opera monumentale è stata posizionata permanentemente dinanzi all'Aula Magna della Scuola stessa.

Rabat – 08 giugno 2012
Il "Totem della Pace" all'Associazione Chouala
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, accompagnato da Driss Guerraoui, ha consegnato il "Totem della Pace" all'Associazione Chouala rappresentata dal presidente Mohamed Amadi e da Abdelmaksoud Rachdi.

Napoli – 10 giugno 2012
Il "Totem della Pace" in Tunisia
Il presidente Michele Capasso ha avuto un incontro con il presidente dell'Organisation National de l'Enfance Tunisienne Chedly Srarfi per realizzare in Tunisia l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari dedicata all'infanzia.

Beirut – 13 giugno 2012
Il "Totem della Pace" in Libano
Il presidente Michele Capasso ha incontrato a Beirut il direttore delle relazioni pubbliche dell'Association des Banques du Liban" per realizzare in Libano l'opera monumentale "Totem della Pace".

Baku – 28 giugno 2012

Il "Totem della Pace Tricolore" a Baku

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, nel corso della visita in Azerbaijan, ha consegnato all'Ambasciatore d'Italia a Baku Mario Baldi un esemplare del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Baku – 29 giugno 2012

Incontro con la Presidente dell'Azerbaijan Mehriban Aliyeva

Il presidente Michele Capasso ha avuto un incontro con la Presidente dell'Azerbaijan Mehriban Aliyeva proponendo la realizzazione del "Totem della Pace" a Baku con i colori della bandiera dell'Azerbaijan dedicato ai martiri del 1992.

Baku – 30 giugno 2012
Il "Totem della Pace" in Mauritania
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha avuto un incontro con l'Ambasciatore Mohamedou Ould Mohamed Mahmoud, Presidente della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Mauritania, che ha espresso il suo sostegno alla realizzazione del Totem della Pace di Molinari in Mauritania.

Baku – 30 giugno 2012
Il "Totem della Pace" in Giordania simbolo delle donne
Nel corso dell'incontro con Nadia M. Hashem, Ministro di Stato for Women's Affairs del Regno Hashemita di Giordania, è stato concordato di realizzare l'opera monumentale di Mario Molinari in Giordania, dedicata alle donne costruttrici di pace.

Baku – 30 giugno 2012
Il "Totem della Pace Tricolore" al Presidente del Niger
Nel corso dell'incontro con la First Lady del Niger Assafa Issoufou Mahamadou.è stato consegnato un esemplare del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In questa occasione è stata esaminata la possibilità di realizzare in Niger l'opera monumentale, rafforzando ulteriormente i legami tra i due Paesi.

Baku – 30 giugno 2012
L'Isesco sostiene il "Totem della Pace"
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha avuto un incontro con Abdelaziz Othman Altwaijri, Direttore Generale dell'ISESCO che ha espresso plauso per le attività della Fondazione sostenendo il Totem della Pace come simbolo dell'Isesco per la cultura e la scienza.

Baku – 30 giugno 2012
Il "Totem della Pace" in Montenegro
Nel corso dell'incontro con Filip Vujanovic', Presidente del Montenegro, il Presidente Capasso ha consegnato un esemplare del "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari. In questa occasione è stato stabilito di realizzare in Montenegro l'opera monumentale.

Baku – 30 giugno 2012
Il "Totem della Pace Tricolore" in Afghanistan
Nel corso dell'incontro con Sham Athija, inistro dell'Economia e Consigliere del Presidente dell'Afghanistan è stato concordato di realizzare l'opera monumentale in Afghanistan, dedicate alle vittime per la pace.

Napoli – 4 luglio 2012
Il "Totem della Pace" in Tunisia
Il presidente Michele Capasso e Pia Molinari hanno avuto un incontro con l'avvocato Abdelfattah Mourou, cofondatore del Movimento Islamista Ennhadha, per realizzare in Tunisia l'opera monumentale "Totem della Pace".

Napoli – 05 luglio 2012
Il Premio Nobel Shirin Ebadi sostiene il "Totem della Pace"
Il Premio Nobel Shirin Ebadi, membro della Fondazione Mediterraneo, sostiene e promuove il "Totem della Pace" di Molinari definendolo "Il Simbolo che racchiude le speranze e gli auspici per costruire la Pace".

Napoli – 26 luglio 2012
Il "Totem della Pace" simbolo del Maghreb Arabo

Nella sede della "Casa del Maghreb" ARABO il Segretario Generale dell'Unione del Maghreb Arabo Habib Ben Yahia, il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il Direttore Generale Alecso Mohamed-El Aziz Ben Achour, il Ministro Pl. dell'Ambasciata d'Algeria Mohamed Mellah, l'Ambasciatore di Tunisia Naceur Mestiri, l'Ambasciatore del Marocco Hassan Habouyoub, l'Ambasciatore di Mauritania Moctar Ould Dahi, i rappresentanti della Libia, del corpo consolare di Napoli, il Sindaco di Minori Andrea Reale, autorità civili, militari e religiose, esponenti del monto scientifico e culturale dell'Italia e dei Paesi del Maghreb hanno festeggiato il "Totem della Pace" quale simbolo del Magreb Arabo.

Napoli – 27 luglio 2012
Il "Totem della Pace"
simbolo della "Casa del Maghreb Arabo"
Il "Totem della Pace" di Mario Molinari è diventato il simbolo della "Casa del Maghreb Arabo" inaugurata a Napoli in rappresentanza dell'Algeria, del Marocco, della Libia, della Tunisia e della Mauritania.

Pescasseroli – 13 agosto 2012
Il "Totem Della Pace"
simbolo dei giovani a Pescasseroli
Il Totem della Pace di Mario Molinari raccoglie a Pescasseroli giovani da tutta Italia che intendono "abbracciare la Pace".

Pescasseroli – 19 agosto 2012
Il "Totem Della Pace" e la Santa Messa tra i boschi
Il Totem della Pace di Molinari sempre di più simbolo di Pace: in una suggestiva Santa Messa tra i boschi di Pescasseroli, a conclusione della cerimonia religiosa gioia e danze con il simbolo della Pace.

Pescasseroli – 25 agosto 2012
Il "Totem Della Pace" di Molinari:
L'arte è quasi a Dio Nepote
Suor Maria Pia Giudici, assegnataria del "Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso 2012", ha dedicato uno scritto al "Totem della Pace" di Mario Molinari titolato "Arte e Spiritualità".

Napoli – 03 settembre 2012
Il "Totem della Pace" simbolo del dialogo euro-arabo
Il "Totem della Pace" di Mario Molinari diventa il simbolo del dialogo euro-arabo e della cooperazione tra i giovani dei Paesi della Riva Sud del Mediterraneo protagonisti della "Primavera Araba"

Napoli – 03 settembre 2012
L'Unesco sostiene il "Totem della Pace"
La direttrice generale dell'UNESCO Irina Bokova sostiene il "Totem della Pace" di Mario Molinari che diviene, giorno dopo giorno, il Simbolo della Pace tra i Popoli del mondo.

Napoli – 03 settembre 2012
Irina Bokova sostiene il "Totem della Pace"
La irettrice enerale dell'UNESCO Irina Bokova sostiene il "Totem della Pace" di Mario Molinari che diviene, giorno dopo giorno, il Simbolo della Pace tra i Popoli del mondo.

Napoli – 03 settembre 2012
Da Amalfi a Napoli per il "Totem della Pace"
I sindaci della Costa amalfitana hanno consegnato il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, in occasione del "Premio Mediterraneo" che si è svolto a Napoli. Simbolico passaggio di "testimone" del "Totem della Pace" dalle mani dei Sindaci della Costa d'Amalfi – patrimonio dell'umanità – a quelle della Direttrice Generale dell'Unesco Irina Bokova.

Napoli – 06 settembre 2012
Il Quebec adotta il "Totem della Pace"
Una delegazione del Quebec – guidata dalla Rappresentante della Delegazione in Italia e per i Paesi del Mediterraneo Daniela Rerosto – ha visitato la Fondazione Mediterraneo – Maison de la Paix. In questa occasione è stato concordato di realizzare il "Totem della Pace" di Mario Molinari nella città di Montreal.

Roma – 28 settembre 2012
Il "Totem della Pace" di Mario Molinari in Giappone
Nel corso di un incontro con il Ministro Hoshiyama Takashi presso l'Ambasciata del Giappone in Italia, il Presidente Michele Capasso ha proposto di realizzare il "Totem della Pace" in una delle città martiri: Hiroshima o Nagasaki.

Malta – 12 ottobre 2012
Il "Totem della Pace Tricolore"
al Presidente del Parlamento di Malta

Il Presidente Michele Capasso ha consegnato un esemplare de "Totem della Pace" Tricolore di Mario Molinari – che la Fondazione Mediterraneo ha realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia – al Presidente del parlamento di Malta Michael Frendo, concordando la realizzazione del "Totem della Pace" a Malta.

Malta – 13 ottobre 2012
All'Ambasciata d'Italia
il "Totem della Pace Tricolore" di Molinari

Il "Totem della Pace" Tricolore di Mario Molinari – che la Fondazione Mediterraneo ha realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia – continua il suo viaggio tra le Ambasciate d'Italia nel mondo. A Malta il Presidente Michele Capasso ha consegnato un esemplare dell'opera di Molinari nelle mani dell'Ambasciatore d'Italia a Malta Efisio Luigi Marras.

San Sebastiano al Vesuvio – 16 ottobre 2012
Il "Totem della Pace Tricolore"
al Prefetto di Napoli De Martino
La Fondazione Mediterraneo ha donato al prefetto di Napoli Andrea De Martino il "Totem della Pace Tricolore" al termine del suo mandato.

Nicosia – 10 novembre 2012
Il "Totem della Pace Tricolore" di Molinari in Bosnia
Il Presidente Michele Capasso, in presenza dei Capofila delle Reti Nazionali ALF, ha consegnato il "Totem della Pace" tricolore di Mario Molinari a Miralem Tursinovic, coordinatore dell'Omladinski Bakirbega Centar di Tuzla a testimonianza dell'azione di pace svolta dopo la sanguinosa guerra del 1992-1997.

Nicosia – 10 novembre 2012
Ai giovani tunisini il "Premio Mediterraneo Cultura"
Il Presidente Michele Capasso, in presenza dei Capofila delle Reti Nazionali ALF, ha consegnato il "Premio Mediterraneo Cultura 2012" – consistente nel "Totem della Pace" di Molinari – al Capofila tunisino Anis Bou-frikha, presidente di "We love Sousse", in rappresentanza dei giovani tunisini protagonisti della "Primavera Araba".

Nicosia – 10 novembre 2012
Il "Totem della Pace Tricolore"
al "Teatro Valle Occupato"
Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha consegnato, in occasione della cerimonia del "Premio Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" il "Totem della Pace" tricolore di Mario Molinari al "Teatro Valle Occupato" vincitore dell'edizione 2012.

Torre Annunziata – 04 dicembre 2012
Il "Totem della Pace" a Torre Annunziata
Nel corso di un incontro tra il sindaco di Torre Annunziata Giosuè Starita, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari, responsabile del progetto "Totem della Pace", sono stati definiti i dettagli per la realizzazione e il completamento dell'opera "Totem della Pace" a Torre Annunziata.

Buccino – 07 dicembre 2012
Il "Totem della Pace" a Buccino
Sarà realizzato a Buccino il "Totem della Pace" di Mario Molinari. Il presidente Capasso ha donato al Sindaco Parisi un esemplare del "Totem Tricolore" di Mario Molinari, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Buccino – 08 dicembre 2012
Mario Molinari protagonista
di "Luci d'Artista" a Buccino
"Buccino chiama Torino": l'evento internazionale lanciato anni fa dalla Città di Torino quest'anno vede Buccino protagonista. Agli allestimenti un ruolo principale è assegnato alle opere di Mario Molinari che, allocate in luoghi simbolo della cittadina, si integrano con la sua storia e le sue architetture.

Napoli – 29 novembre 2012
A Matilda Raffa Cuomo il "Premio Mediterraneo"
Con una cerimonia solenne che ha concluso il World Forum for Child Welfare 2012 – presenti i delegati di tutto il mondo – è stata consegnato il "Totem della Pace" a Matilda Raffa Cuomo, presidente di "Mentoring USA" e fondatrice di "Mentoring Usa Italia".

Napoli – 04 gennaio 2013
Il "Totem della Pace" a Brindisi dedicato a Melissa Bassi
Il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari sarà realizzato nella Città di Brindisi e dedicato alla memoria di Melissa Bassi, la studentessa assassinata nell'attentato all'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "Morvillo Falcone" di Brindisi.

Napoli – 04 gennaio 2013
Il "Totem della Pace" alla Fondazione Caponnetto
La Fondazione Mediterraneo ha consegnato alla Fondazione Antonino Caponnetto il "Totem della Pace" di Mario Molinari.

Napoli – 17 Gennaio 2013

Il "Totem della Pace" a Raffaele Arcella

La Fondazione Mediterraneo ha consegnato all'avvocato Raffaele Arcella il "Totem della Pace" di Mario Molinari per aver testimoniato ai giovani gli orrori dell'olocausto con racconti della prigionia racchiusi nel volume "Frammenti" ed aver dedicato la sua esperienza per infondere nei giovani sentimenti di pace e di dialogo. Per non dimenticare una delle più grandi tragedie dell'umanità.

Firenze – 26 Gennaio 2013

Il "Totem della Pace" a Elisabetta Caponnetto

Michele Capasso e Pia Molinari hanno donato ad Elisabetta Caponnetto – vedova del magistrato fondatore del "pool" il "Totem della Pace"di Mario Molinari, che la signora Caponnetto ha posizionato tra i cimeli più cari del marito.

Gaeta – 04 Febbraio 2013

Pietro Grasso riceve il "Totem della Pace"

Pietro Grasso, nella sua qualità di Capo della Direzione Nazionale Antimafia, ha ricevuto – durante il 18° Vertice Nazionale Antimafia svoltosi in occasione del decennale della morte del giudice Caponnetto – il "Totem della Pace".

Alcune tappe… | *Some stages ...*

IL "TOTEM DELLA PACE" A GAETA

Il primo "Totem della Pace nel Mondo" è stato inaugurato a Gaeta dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso in occasione dello Yacht Med Festival. L'opera è stata donata al Museo Diocesano.
Presenti alla cerimonia l'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, la signora Pia Molinari, il sindaco di Gaeta Antonio Raimondi ed altri rappresentari di istituzioni di Paesi euromediterranei.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN GAETA

The first "Totem for Peace in the World" was inaugurated in Gaeta by the Minister of Environment Stefania Presti<giacomo and by the President of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso on the occasion of the Yacht Med Festival. The Totem was donated to the Diocesan Museum.
The ceremony was attended by the archbishop of Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, the President of the Chamber of Commerce of Latina Mr. Zottola, Mrs. Molinari, the mayor of Gaeta Mr. Raimondi and other representatives of institutions of Euro-Mediterranean Countries.

IL "TOTEM DELLA PACE" A NAPOLI

THE "TOTEM FOR PEACE" IN NAPLES

Nella foto:
L'architetto Michele Capasso,
Jacopo Molinari
e l'architetto Alvaro Siza
con i giovani.

NAPOLI

IL "TOTEM DELLA PACE" A RUTINO

La prima opera monumentale del *"Totem della Pace"* nel Mondo è stata inaugurata a Rutino il 7 agosto 2010 in presenza dei rappresentanti di istituzioni internazionali. In questa occasione"l'Angelo della Pace", volando ad un'altezza di venti metri, è disceso lungo la vela rossa per portare al mondo il simbolo universale della pace.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN RUTINO

The first monumental artwork of the "Totem for Peace" *has been inaugurated in Rutino on the 7th of August 2010, in the presence of representatives of international institutions. On this occasion the "Angel of Peace", flying at 20 meters high, landed over the red sail to bring to the world the universal symbol of peace.*

MOLINARI·SCULTORE
TOTEM DELLA PACE

IL "TOTEM DELLA PACE" A SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Il *"Totem della Pace"* a San Sebastiano al Vesuvio – posizionato su un masso monumentale di pietra lavica offerto dai Fratelli Fiengo – viene inaugurato per il ventennale della morte di Raffaele Capasso, sindaco del paese dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione. In questa occasione si svolge la cerimonia con la quale il dottor Vincenzo Galgano – già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli – consegna il primo "Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità", che la giuria internazionale, composta da rappresentanti di 43 Paesi, ha assegnato all'unanimità alla memoria di Angelo Vassallo – Sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre 2010 – a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

*The "*Totem for Peace*" in San Sebastiano al Vesuvio – placed on a monumental molten rock, offered by Fratelli Fiengo – will be inaugurated for the twentieth anniversary of the death of Raffaele Capasso, Mayor of the town from 1955 to 1990 and author of its rebuilding. On this occasion will take place the ceremony during which dr. Vincenzo Galgano – former General Attorney – will bestow the first "Mediterranean Award 'Raffaele Capasso' for Legality", which has been unanimously assigned, by the jury composed of representatives from 43 Countries, to the memory of Angelo Vassallo – Mayor of Pollica assassinated on the 5th of September 2010 – testifying his action for the affirmation of legality in environmental protection and sustainable development.*

18 settembre 2010

Il Totem della Pace
a San Sebastiano al Vesuvio
Un'occasione storica

PROGRAMMA

Sabato 18 settembre 2010

Ore 10
AULA CONSILIARE

- **Presentazione del "Totem della Pace".**
- **Presentazione dell'"Appello Mondiale per la Pace e l'Ambiente".**

Interventi dei Sindaci e dei rappresentanti dei vari Paesi che realizzano il "Totem della Pace" nel mondo e dei Presidenti dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio, Molise, Cilento e Vesuvio.

Ore 11
PIAZZA RAFFAELE CAPASSO

- **Cerimonia di consegna del "Totem della Pace" dal Parco Nazionale del Cilento al Parco Nazionale del Vesuvio**
- **Cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale del "Totem della Pace" in presenza di autorità civili, religiose e militari dei vari Paesi, dei volontari del Servizio Civile Nazionale e degli alunni delle scuole che leggeranno messaggi di Pace.**
- **Cerimonia di consegna del "Totem della Pace" dal Parco del Vesuvio al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.**

Angelo Vassallo

Raffaele Capasso

IL "TOTEM DELLA PACE" A PESCASSEROLI

Il *"Totem della Pace"* a Pescasseroli – realizzato grazie al contributo di cittadini ed operatori economici – viene inaugurato in occasione della cerimonia di assegnazione della cittadinanza onoraria al dottor Gianni Letta – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – e dell'apertura della Conferenza internazionale EUROPARC 2010 che vede riunite a Pescasseroli delegazioni di vari Paesi.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN PESCASSEROLI

*The "*Totem for Peace*" in Pescasseroli – created with the help of citizens and traders – will be inaugurated on the occasion of the awarding ceremony of honorary citizenship to Dr. Gianni Letta – Secretary of State for the Presidency of the Council of Ministers – and of the opening of the International Conference EUROPARC 2010 that brings together in Pescasseroli delegations from various Countries.*

MARIO MOLINARI SCULTORE
TOTEM DELLA PACE
PROGETTO
MICHELE CAFASSO ARCHITETTO

IL "TOTEM DELLA PACE" ALLA FARNESINA

Il "Totem della Pace" alla Farnesina è stato dedicato ai militari italiani caduti in Afghanistan.
In questa occasione, il Patriarca latino di Gerusalemme S.B. Mons. Fouad Twal ha annunciato la prossima realizzazione del "Totem della Pace" in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo, luogo altamente significativo, dove si sta costruendo una nuova Chiesa e dove l'afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti al mondo.

THE "TOTEM FOR PEACE" AT THE FARNESINA

The "Totem for Peace" at the Farnesina was devoted to the italian soldiers fallen in Afghanistan.
On this occasion, the Latin Patriarch of Jerusalem H.B. Mons. Fouad Twal announced the future realization of the "Totem for Peace" in the Holy Land, near the Baptism Font site, where a new church is been built and where the flow of the pilgrims and visitors is among the highest in the world.

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
"TOTEM DELLA PACE"
DEDICATO AI MILITARI ITALIANI CADUTI IN AFGHANISTAN

IL "TOTEM DELLA PACE" ALL'UNESCO

Nell'Anno Internazionale per il Riavvicinamento delle Culture Michele Capasso con esperti internazionali lancia l'Appello della Fondazione Mediterraneo. L'iniziativa è stata presentata in occasione del Forum ApM Unesco e della Giornata Mondiale della Scienza. Contestualmente è stato illustrato dalla Direttrice Generale Irina Bokova il Rapporto 2010 Unesco sulle Scienze.
Gli Ambasciatori presso l'Unesco presenti al Forum sostengono il "Totem della Pace".

THE "TOTEM OF PEACE" AT UNESCO

IL "TOTEM DELLA PACE" IN MAROCCO

Accolti dal Segretario Generale del Parlamento M.Najib El Khadi, il presidente Michele Capasso e Pia Molinari hanno visitato il Totem della Pace di Molinari, installato all'ingresso del Parlamento del Marocco e simbolo del nuovo corso democratico avviato con le recenti elezioni.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN MOROCCO

President Michele Capasso and Pia Molinari were welcomed by the Secretary General of the Moroccan Parliament Najib El Khadi before visiting the Peace Totem by sculptor Molinari. The sculpture was placed in the foyer of the Moroccan Parliament as the symbol of the new democratic process that had began with the recently held elections.

IL "TOTEM DELLA PACE" A GERUSALEMME

Roma | 13 Ottobre 2010

In occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace dello scultore Mario Molinari, alla Farnesina, il Patriarca latino di Gerusalemme S.B. Mons. Fouad Twal ha annunciato la prossima realizzazione del Totem della Pace in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo, luogo altamente significativo, dove si sta costruendo una nuova Chiesa e dove l'afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti al mondo.

THE "TOTEM OF PEACE" IN JERUSALEM

Roma | 13 October 2010
On the occasion of the inaugural ceremony of the Totem for Peace, by the Italian sculptor Mario Molinari at the Farnesina, the Latin Patriarch of Jerusalem H.B. Mons. Fouad Twal announced the future realization of the "Totem for Peace" in the Holy Land, near the Baptism Font site, where a new church is been built and where the flow of the pilgrims and visitors is among the highest in the world.

IL "TOTEM DELLA PACE" A TORINO

Torino | 04 Maggio 2011

Il 4 maggio è stato inaugurato a Torino il Totem della Pace Tricolore dello scultore Mario Molinari, in occasione della visita del Presidente Napolitano per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera monumentale Totem della Pace Tricolore, tra cui i giovani del servizio civile, la comunità marocchina di Torino, il Console marocchino Nourredine Radhi. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta Gorge Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN TURIN

Turin | 04 May 2011

On May 4, was opened in Turin the Tricolored Totem for Peace by the Italian sculptor Mario Molinari, during the visit of President Napolitano for the 150th Anniversary of the Unification of Italy. Great audience participation for the opening ceremony of the monumental work "Tricolored Totem for Peace", including the youth of the civil service, the Moroccan community in Turin, the Moroccan Consul Nourredine Radhi. A number of messages were received, including that of President Giorgio Napolitano, the President of the Republic of Malta George Abela, Foreign Minister Franco Frattini and European Commission President José Manuel Barroso, who have welcomed this initiative sharing its high purpose.

COMUNE DI PESCASSEROL

PACE

SEMPRE
FANTASY

IL "TOTEM DELLA PACE" A COAZZE

Forno di Coazze | 09 Maggio 2011

Il Totem della Pace Tricolore dello scultore Mario Molinari, alto 7 metri, dopo la cerimonia di domenica all'Ossario di Forno, è ora posizionazto sulla terrazza del Comune di Coazze.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN COAZZE

Forno di Coazze | 09 May 2011

After the opening ceremony wich took place at the Ossario di Forno, the Tricolored Totem for Peace by sculptor Mario Molinari, 7 meters high, has been placed on the Terrace of the Municipality of Coazze.

IL "TOTEM DELLA PACE" A NAPOLI

Napoli | 20 Maggio 2011
Il Cardinale Crescenzio Sepe, con esponenti di Paesi internazionali e rappresentanti del mondo della politica, della cultura e della diplomazia (tra cui il giornalista Paolo Mieli, il Consigliere del Primo Ministro del Marocco Driss Guerraoui, l'Ambasciatrice dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea Leila Shahid ed il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta) ha inaugurato il Totem della Pace dello scultore Mario Molinari alla Maison de la Paix.
In questa occasione è stato eseguito l'Inno del Mediterraneo da parte del Coro dei Cantori di Posillipo costituendo un momento toccante per la pace ed il dialogo.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN NAPLES

Napoli | 20 May 2011
The Cardinal Crescenzio Sepe, with representatives from other Countries and from the world of politics, culture and diplomacy (among them the journalist Paolo Mieli, the Councillor of the Prime Minister of Morocco Driss Guerraoui, the Ambassador of the Palestinian Authority to the European Union Leila Shahid and the President of the Province of Turin Antonio Saitta) inaugurated the Totem for Peace by sculptor Mario Molinari at the Maison de la Paix.
For the occasion the Cantori di Posillipo performed the Hymn of the Mediterranean creating a touching moment for peace and dialogue.

IL "TOTEM DELLA PACE" AL MUSEO DIOCESANO DI NAPOLI

La Fondazione Mediterraneo – con l'Arcidiocesi di Napoli – ha realizzato l'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Dopo Torino, l'opera monumentale è stata inaugurata a Napoli, venerdì 20 maggio 2011 dinanzi al Museo Diocesano, in Largo Donnaregina: in questa occasione vi è stato il passaggio del "Testimone" dal Regno del Marocco – Paese in cui è stato inaugurato l'ultimo "Totem della Pace" – e della Città di Torino, all'Arcidiocesi di Napoli e da questa alle altre città che lo realizzeranno. Sono intervenuti: Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Jacopo Molinari, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, il sindaco di Rutino Michele Voria, il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, il Consigliere del Primo Ministro del Marocco Driss Guerraoui, l'Ambasciatrice dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea Leila Shahid, il Presidente del TAR della Campania Antonio Guida, il Procuratore Generale della Repubblica Vincenzo Galgano ed esponenti di Istituzioni internazionali partner del "Totem della Pace".

THE "TOTEM OF PEACE" TO THE DIOCESAN MUSEUM OF NAPLES

The Fondazione Mediterraneo – with the Archdiocese of Naples – realized the monumental work by sculptor Mario Molinari on the occasion of the 150th Anniversary of the Italian Unity.
After Turin, the monumental work has been inaugurated in Naples, on friday the 20th of May 2011 in front of the Diocesan Museum, in Largo Donnaregina: on this occasion there was the "passing of the baton" from the Kingdom of Morocco – where the last "totem for Peace" was realized – and the city of Turin, to the Archdiocese of Naples and from the latter to the other cit-

ies which will realize the work. Took part: Cardinal Crescenzio Sepe, the President of the Province of Turin Antonio Saitta, the Presidente of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Jacopo Molinari, members of Fondazione Mediterraneo and other seats, the Mayor of Rutino Michele Voria, the Mayor of San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, the Councillor of the Prime Minister of Morocco Driss Guerraoui, the Ambassador of Palestinian Authority to the European Union Leila Shahid, the President of the Administrative Court of Regione Campania Antonio Guida, the Attorney General of the Republic Vincenzo Galgano and representatives of international Institutions partners of the "Totem for Peace".

SOSTITUIRE CON ALTA RISOLUZIONE

IL "TOTEM DELLA PACE" IN KURDISTAN

Erbil | 17 Marzo 2012
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con Pia Molinari – membro del board della Fondazione – ha incontrato il presidente della regione del Kurdistan Iracheno Massoud Barzani, accompagnato da una delegazione di Ministri e dal Capo di Gabinetto Fuad Hussein. In questa occasione il presidente Barzani ha aderito al progetto "Totem della Pace" assicurando l'appoggio del suo paese. L'opera scultorea di Mario Molinari – Totem della Pace – è stata presentata in più eventi svoltisi nell'anniversario del genocidio di Halabja e riconosciuta come simbolo per rappresentare i martiri del Kurdistan.

THE "TOTEM FOR PEACE" IN KURDISTAN

Erbil | 17 March 2012
The President of the Fondazione Mediterraneo Michele Capasso and Pia Molinari – board member of the Fondazione – met with the President of the Region of Iraqi Kurdistan, Massoud Barzani, accompanied by a delegation of ministers and the Head of Cabinet, Fuad Hussein. On that occasion, President Barzani adhered to the "Totem for peace" guaranteeing the support of his country to the project.
The sculpture by Mario Molinari – Totem for peace – was presented at several events that took place to commemorated the anniversary of the genocide of Halabja acknowledging it's as a symbol to represent the martyrs of Kurdistan.

Il "Totem della Pace" nel mondo

Azerbaijan

Algeria

Tunisia

Italia

Turchia

Malta

Cipro

Quebec

Stati Uniti d'America

Egitto

The "Totem for Peace" in the world

Francia

Spagna

Marocco

Mauritania

Libia

Brasile

Cina

Repubblica
di San Marino

Unione Europea

India

Giappone

André Azoulay

Cardinale Crescenzio Sepe

Cardinale Crescenzio Sepe

Cardinale Crescenzio Sepe

Fabrizio Gatta

Wijdan Al-Hashemi

Fouad Twal

Gianni Lettieri

Sergio Piazzi

S.A.R. Beatrice di Borbone
delle Due Sicilie

Angela Merkel

Michele Di Gianni

Alvaro Siza

Carl Bildt

El Pais

Barbara Serra

Hassan Habouyoub

Baltasar Porcel

La Vanguardia

Giuseppe Rocco Favale

Antonio Guida

Carlo Giovanardi

Gaetano Amatruda

Abdreu Claret

Claudio Azzolini

Marco Salvatore

Carlo Alemi

Rosario Bianco

Emanuele Vittorio

Amici del Bagno Elena

Gennaro Ferrara

Giovanni Morra

Studio Vittorio

Raffaele Renato Martino

Luigi de Magistris

Leonzio Borea

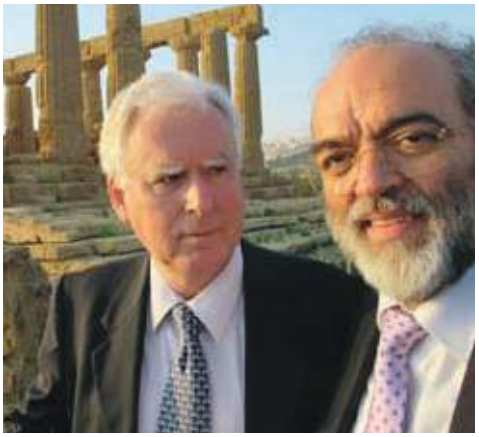
Giorgio Napolitano

Domenico Masone

Città di Napoli

Daniela Delfino

Città di Agrigento



Peter Shatzer

Giosuè Starita

Mimmo Jodice

Giuria Premio "Mare Nostrum"

Folco Quilici

Luciano Bosso

Scuola Militare Nunzatella

Alaa Al-Aswani

Amr Shaaban

Senen Florensa

Roberto Aliboni

Bichara Khader

Antonio Martino

Francesco Padre Arnold e Paolo Iaccarino

Assemblea Parlamentare
del Mediterraneo

Michel Vauzelle

Teresa Ribeiro e Alessandro Ortis

Giuseppe Antonello Leone

Antonio Borrelli

Edith Di Pace

Pia Molinari ed Egi Volterrani

Luigi Ciotti

Familiari di Mario Molinari

Amici di Mario Molinari

Membri NATO e AFCEA International

Kent Schneider

Membri dell' AFCEA International

Gregory Brundidge

Città di Erbil

Massoud Barzani

Ahmed Muhammad

Arben Imami

Falah Mustafa Bakir

Kurdistan Iracheno

Città di Erbil

Moschea di Erbil

Amici del "Totem della Pace"

Amici della Fondazione Mediterraneo

Vittorio di Pace

François Hollande

America' Cup

Sabina Castelfranco

Predrag Matvejević

Cittadini di Pietrelcina

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Gianni Pittella

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

Xxxxxxxxx Xxxxxxxxxx

La stampa | The press

PRIMOPIANO

LE INTERVISTE DEL MATTINO

Il primo ministro di Ankara insiste sui reciproci vantaggi e sugli effetti dell'integrazione nella scenario mondiale

«La Turchia ponte tra l'Islam e l'Europa»

Erdogan: perché vogliamo aderire alla Ue

La stabilità
Appoggiamo i processi democratici

L'economia
Caratteristiche sviluppo e competizione

Le religioni
Ci battiamo per i valori e la tolleranza

Il Paese in cifre

Due giorni a Napoli la visita e il premio

AREA MED.2

L'Apm nella Maison des alliances

I parlamentari di venticinque Paesi approvano all'unanimità l'iniziativa

tv878SKY

TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30

IL DENARO

MEDITERRANEO

CONFERENZA DI VIENNA. 1

Il dialogo euroarabo ha la sua casa

Piena adesione all'azione proposta dalla Fondazione Mediterraneo

TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30

La "Mission des Alliances"

IL DENARO

MEDITERRANEO

FONDAZIONE MEDITERRANEO

Sul Vesuvio il Totem della pace

Un simbolo di dialogo e speranza per i popoli dell'Area Euro-Araba

Molinari: l'artista del colore

Mario Molinari

MEDITERRANEO

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Portogallo, ponte fra due sponde

Il presidente Silva riceve il premio Istituzioni ed elogia il ruolo della Fondazione

**"Il più occidentale degli Stati europei, per storia e posizione geografica, da sempre impegnato nel rafforzamento della solidarietà, della pace e dello sviluppo nell'area mediterranea". Con questa motivazione viene consegnato ieri al presidente del Portogallo Aníbal Cavaco Silva il "Premio Mediterraneo Istituzioni 2009", nella sede centrale di Napoli della Fondazione Mediterraneo, alla presenza del presidente della Regione Campania Antonio Bassolino. "Una delle strade da percorrere per arginare la crisi devastante che non è solo economica ma di valori - dice il presidente della fondazione Michele Capasso - è un'alleanza tra Islam e Occidente al fine di creare una coalizione di valori e interessi condivisi: tale spirito trova il Portogallo attore principale e di riferimento". Da parte sua il presidente portoghese ribadisce la volontà del suo Paese di "svolgere un ruolo di ponte tra le due sponde del Mediterraneo" e sottolinea l'importanza che le istituzioni europee, Unione per il Mediterraneo in testa, sostengano il dialogo e la pace nell'area. "Il Portogallo - dice Cavaco Silva - è in prossimità in prima linea per fare in che l'Unione per il Mediterraneo abbia successo superando quegli ostacoli che finora ne hanno impedito un sostanziale Rodo". Sul ruolo primario che il Portogallo può rivolgere nell'area mediterranea insiste anche il presidente della Regione Campania. "Il Ponte - dice Bassolino - rappresenta uno snodo fondamentale tra l'europa Atlantica e Mediterranea". La consegna del premio al presidente portoghese è anche l'occasione per inaugurare la mostra "Terrazza Lisbona" nella sede della Fondazione. Tutta terrazza la cerimonia dell'alza bandiera con l'inno nazionale portoghese. Presenti alla ficenienza anche Claudio Azzolini, responsabile dei rapporti istituzionali della fondazione, Caterina Arcidiacono, vicepresidente e il prefetto di Napoli Alessandro Pansa. Tra i presenti oggi oltre dieci anni ra Nassirio di Giordania, re Juan Carlos I di Spagna, re Hassan II del Marocco, Leah Rabin, Suzanne Mubarak, i premi Nobel Shimon Ebedi e Nangdi Mukhoz, il premier turco Recep Tayyip Erdogan ed il presidente francese Nicolas Sarkozy. Dal di seguito si riporta il testo dell'intervento del presidente Cavaco Silva:

Signor Presidente della Regione Campania,
Signor Presidente della Fondazione Mediterraneo,
Signore e Signori,

Desidero ringraziare per il vivo riconoscimento con il quale la Fondazione Mediterraneo ha inteso onorarmi nell'attribuirmi il "Premio Mediterraneo Istituzioni 2009" e per le ragioni addotte che ha avuto state sottolineate. Mi permetterò di iniziare questo mio dire il mio grato omaggio al la Fondazione Mediterraneo. La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha svolto un ruolo fondamentale nel dialogo e nella cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo, orientando sempre ricconoscimento dell'Unione Europea. Nel promuovere l'avvicinamento tra persone e realtà culturali diverse l'opera della Fondazione contribuisce in maniera essenziale a consolidare la pace, la stabilità e lo sviluppo economico e sociale che tutti desideriamo, poi quanto sono. Questo atteggiamento è quello con la quale mi identifico e ha sempre orientato la mia azione politica. Il Portogallo, grazie alla sua storia e alla sua posizione geografica, ha inoltre sempre manifestato il ruolo di ponte tra popoli e culture. Bisogna che questa vocazione della parte occidentale dell'Europa venga valorizzata nei rapporti particolare vitalità nei rapporti e delle aree di scambiata verso le zone del Mediterraneo.

E' essenziale portare avanti questa missione di apprezzamento ad una serie di iniziative culturali in cui ricordo la conferenza prepara al di domani che si celebrerà a Lisbona.

Antonio Bassolino, Michele Capasso e il presidente Cavaco Silva al tagloi del nastro della Terrazza Lisbona

Da sinistra, Michele Capasso, il presidente Cavaco Silva e Antonio Bassolino all'a cerimonia dell'alzabandiera

Da destra a sinistra: Antonio Bassolino e Michele Capasso consegnano il riconoscimento al presidente Cavaco Silva

Un ampio speciale sulla premiazione di Cavaco Silva è già disponibile on line su www.denaro.it

denaro.it
TG MED
da lunedì al venerdì ore 12,30 e 18,30
In onda dal lunedì al sabato su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.
Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 18.30.

MEDITERRANEO

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

Maison de la Paix: diventa realtà

Un complesso di cinquanta piani per conoscersi, dialogare e costruire il futuro

Le "Maison de la Paix" diventa un progetto concreto ideato da Michele Capasso: architetto e ingegnere, ha svolto questa professione per un ventennio, realizzando ospedali sparsi in vari Paesi; nel 1994 ha creato la Fondazione Mediterraneo con la sua due principali azioni – la "Maison de la Mediterranee" e la "Maison des Alliances" – aventi la loro sede principale a Napoli. Nei giorni scorsi è stato presentato il progetto della terza azione della Fondazione: Mediterranean la "Maison de la Paix". Il progetto è stato proposto al Sultanato dell'Oman a Muscat (la capitale) e a Salalah (al confine con lo Yemen). E possibile le Capasso ha svolto incontri finalizzati alla realizzazione dell'opera. Di seguito si riportano alcuni stralci dell'intervista rilasciata alla stampa araba.

Architetto Capasso, perché la "Maison de la Paix"?

E' un sogno che coltivavo da molto tempo. Nella nostra società, i media ed i principali organi di informazione fondano la propria attività e la propria "audience" specialmente sulle tragedie e sulle guerre: immagini di morti, feriti, case distrutte, bambini violati e violentati: insomma la società vive quotidiana alimentando frustrazione e impotenza, spingendoci in un mondo sempre positivo del teatro tragico. Se analizziamo la rappresentazione della realtà nostra storia, rimarrà fondamentalmente per cattiva" – nella memoria delle grandi guerre che studiamo e delle vittime dei genocidi, immagini che ci fanno vivere momenti molto macabri e che non vorremmo mai vivere.

La Fondazione Mediterraneo punta credere nel ruolo integrativo nella politica di avvicinamento e di dialogo con le due sponde di questo Mare che dobbiamo evidenziare come un elemento di collegamento. Perché credo fermamente che è questa l'unica via capace di garantire un futuro di benessere e di sviluppo a un bacino diverso in pensabili generazioni. Andiamo avanti nonostante dalla sponda del Mediterraneo che occupiamo. Grazie ancora.

Sul lato alto il primo schizzo del progetto, a sinistra, visto di Muscat, capitale del Sultanato dell'Oman, con il Palazzo Reale; in basso un particolare dell'opera dello scultore Mohseni

Può descriverci il progetto in sintesi?

Si tratta di un complesso architettonico con un valore simbolico importante: rappresenta, infatti, i Paesi del Mondo impegnati nel governo di Pace, un impegno ad Pace vittime dei conflitti. Progetto dalla Fondazione Mediterranea con la Maison des Alliances – insieme ai principali organismi ad essa, quali l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, la Fondazione Anna Lindh ecc. – sarà realizzato in un Paese del Grande Mediterraneo che, per storia e posizione geografica, ha avuto ed ha un ruolo e un valore nel governo di dialogo e conoscenza tra diverse culture e civiltà: un Paese che ha avuto e ha contatti e relazioni con tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ha spazio e la preparazione dei conflitti del Paese in cui sarà realizzata. In questo spazio sarà possibile "Museo virtuale interattivo", l'"Auditorium", la "Biblioteca della Pace", il Tempio, il "Memoriale", il "Teatro", il "Centro Congressi", la "Scuola della Pace" e una "Torre Comune"?

L'ispirazione può cercarsi nella storia del mondo. Ma oggi è difficile in modo davvero lungimirante, non vorrei "costruire" le immagini. Il problema è che le immagini costruiscono la nostra realtà. Invece vorrei solo una parte della realtà: l'incontro di una cultura come fare questo, vere immagini non saggiando gli ostacoli della famiglia – una espressione e pubblicazione – ognuno a pari grado e, in "immagine della Pace" e non solo quelle delle guerre.

Come mai la scelta del Sultanato dell'Oman?

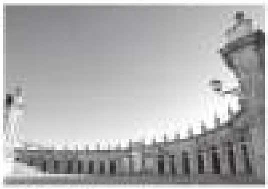
Questo Paese, nonostante al Mediterraneo, ne è un vasto importante nello scenario globale. E' lungo centro Africa, Asia e Mediterraneo e luogo di pacifica convivenza di molteplici etnie, credo e culture, grado il Paese ospite di dialogare, con membri esterni ed equilibrati, inserirsi in parte in esso, anche se in modo diretto.

denaro.it TG MED
da lunedì al venerdì ore 12,30 e 18,30
In onda dal lunedì al sabato su DENARO TV, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.
Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 18.30.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

Totem per la pace tra liberty e barocco

Le giovani generazioni sono protagoniste della creatività e del futuro



FONDAZIONE MEDITERRANEO. 3

Nel Qatar nasce il Cultural Village di Doha, cittadella della creatività

MEDITERRANEO

RadioDenaro IL DENARO

TURCHIA. 1

Il Totem della pace a Istanbul

Capasso (Fondazione Mediterraneo) e il premier Erdogan sostengono il progetto

denaro.it

TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

INTERVENTO

Una risorsa chiave per l'Unione europea

MICHELE CAPASSO

TURCHIA. 2

Pace: impegno dei parlamentari

I rappresentanti di 25 Paesi si sono riuniti per tre giorni a Istanbul

Nuova riforma elettorale, voto regionale anticipato del 28 marzo
Valentino Canzano con il capo della delegazione turca Ishiguz, Ahmet Alkan

L'Assemblea adotta il Totem della Pace

Radio Net
IL DENARO

AREA MED. 1

Si diffonde il Totem della pace

Crescono le adesioni al simbolo di istituzioni ed organismi internazionali

I capitoli dei 43 Paesi aderenti alla Fondazione Livdi riuniti a Gemlyng

denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Città che ospiteranno il totem

In Italia
Bari, Bologna, Cagliari, Capri, Catanzaro, Crotone, Firenze, Genova, Napoli, L'Aquila, Latina, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Portici, Salerno, Torino, Trieste

Nell'area euromediterranea
Alessandria, Algeri, Amman, Amsterdam, Arles, Atene, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Copenaghen, Damasco, Dublino, Il Cairo, Lisbona, Londra, Tel Gonzalemme, Istanbul, La Valletta, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Marrakech, Marsiglia, Montecarlo, Murcia, Nicosia, Nouakchott, Oslo, Parigi, Podgorica, Praga, Rabat, Ramallah, Riga, Sarajevo, Sarajevo, Skopje, Sofia, Stoccolma, Tirana, Tolone, Tunis, Varsavia, Vienna, Vigo, Vilnius, Zagabria, Zurigo

Nel mondo
Bahrein, Città del Capo, Doha, Dubai, Howard City, Marmaar, Muscat, New York, Pechino, Rio de Janeiro, Rusail, Sydney, Tokyo

sviluppo economicamente ed ecologicamente sostenibile con i Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero – il Totem promuove la cooperazione internazionale mediante la conoscenza delle diverse realtà identitarie, storiche, sociali e culturali ed incoraggiando una loro più estesa integrazione.

Il significato ultimo da questa azione è il rafforzamento dei valori e degli interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana nonché la valorizzazione delle specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.

Il "Totem della Pace" vuole dunque rappresentare il principio della spiaggiata di tronchi e delle parti di grosse dei popoli nascosti di rispetto dei pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali. L'opera di Mediterri è aperta sulla dopo un tre decalo al cassi sono in quanto "la sua scultura mira a stimolare inconsciamente l'intera facoltà del cuore un'area, una persona con la quale abbattere la realtà. La polidrotta dei soggetti e dei materiali esprimono a 360 gradi perché la sua scultura alla massima espressione ed esalta la quarta dimensione".

Il suo presente artistico lavora tre i personaggi e fondatori del gruppo "Surfanta" dove come scrivevano a partire dagli anni '80. Negli anni successivi ha avuto una personale anche in Galleria "Mosaici e Architetture Europee ed Internazionali presentandole con interventi scenografici all'aperto.

Mediterri è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere scenografiche. Il suo carattere artistico coloratissimo, tra stupore e meraviglia, si espone per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere.

Quei tanghi non giocanti come nel esempio piazze, giorni, fiumi (Rome Po – mostra gigliante 1994, grande scultura di 80 metri nel porto di Zeebrugge – Belgio) ed ospedali artistico Mediterri in una mostra dove una successiva del l'altro trovando nell'avvenimento quella linfa che è ora mai vitale.

Antonio Petrone Contrapunctus
Giancarlo Bagarotto Corporate di consulenza
Francesco Cassano Direttore della giustizia
Ayo Riedl Architetto
Roberto della Seta Direttore della Scuola
Antonio Martino Amministrazione

MEDITERRANEO

RadioDen IL DENARO

MAROCCO. 1

L'impegno per il Totem della Pace

La scultura-simbolo sarà realizzata nelle città di Rabat, Fès e Marrakech

In alto da sinistra: il progetto del Totem della Pace all'ingresso della Biblioteca Nazionale del Marocco
Michele Capasso con il sindaco di Fès Hamid Chabat
Michele Capasso con Mohammed Cheikhi nella piazza della Grande Porta di Fès
A lato Michele Capasso con il sindaco di Rabat, già ministro dell'economia, Fathallah Oualalou e Driss Khrouz, direttore della Biblioteca Nazionale

Il Marocco ospiterà il "Totem della Pace". L'iniziativa promossa dalla Fondazione Mediterraneo trova la piena adesione delle autorità marocchine che intendono, in questo modo, essere partecipi di questa azione in favore del dialogo.
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, accompagnato da Pia Baldacci, ha incontrato il sindaco di Fès Hamid Chabat, il quale ha sottoscritto l'adesione della città di Fès al progetto del "Totem della Pace" e farà partecipare alla terza "Città della Pace nel Mondo".
Il sindaco ha indicato quale collaboratore del progetto Mohammed Cheikhi ed è stato stabilito che la dislocazione del totem sarà fissata nelle città di Rabat, Fès e Marrakech.
"Sono molto contento che la città di Fès, capitale spirituale del Marocco e sede della più antica università del mondo, possa ospitare questo simbolo universale di pace - dichiara il sindaco Chabat, selezionato ad un altro progetto proposto dal presidente Michele Capasso, organizzare nella città marocchina, nel 2014, un grande vertice dal titolo "1914-2014. la Prima Pace Mondiale".
"È un nostro intimo impegno - sottolinea Capasso - aiutare già nel 1914, in occasione dell'80° anniversario della prima guerra mondiale e della nascita della Fondazione. L'obiettivo è promuovere la pace non come effimero sentimento, ma come un'azione coordinata in cui la cultura e il dialogo hanno una forza determinante. La città di Fès, con la sua antica tradizione Sufi, rappresenta al meglio tre valori e religioni - che trova il suo culmine nel Festival delle Musiche Sacre del Mondo - sapri essere un'alleata di questa attività".
Rabat invece realizzerà il Totem della Pace con un'alleata di altro tipo ed in una location altrettanto significativa. Accanto all'ingresso della nuovissima Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco.
Durante l'incontro con il sindaco di Rabat, già ministro delle Finanze, Fathallah Oualalou e con il direttore della Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco, Driss Khrouz è stata definita la dimensione dell'opera e la posizione (nella foto a progetto).
"È una scelta simbolicamente significativa - afferma il sindaco Oualalou - con la quale la città di Rabat intende partecipare a questa iniziativa realizzando un opera di richiamo diffusa. Ciò anche in armonia con la splendida architettura moderna della nuovissima Biblioteca che ha come suo riferimento una torre alta trenta metri".
"Per la Biblioteca Nazionale è davvero un onore poter assumere quale simbolo il "Totem della Pace" - dichiara il direttore Driss Khrouz - in quanto questo edificio la cui nascita è stata fortemente voluta dal Re Mohammed VI, sarà un importante riferimento per l'intera comunità nazionale".
Michele Capasso ricorda infine come il progetto di costituire questo totem sia nato in partenariato tra la Fondazione Mediterraneo, la Maison della Paix e la nostra istituzione: la Biblioteca della Pace".
"È un'iniziativa molto importante - sottolinea Michele Capasso - perché raccoglierà in un punto solo di questa splendida struttura le principali pubblicazioni concernenti i processi di pace, i documenti relativi alle missioni internazionali ed alcuni testi di riferimento. Ho anche proposto di procedere alla scrittura di una storia dei volumi presenti - selezionando quelli più significativi - per ogni disciplina - e di denominarla Libri della Pace".
La città di Rabat ospiterà nel 2016 la prima conferenza dei Sindaci della rete "Città della Pace nel Mondo".
A Marrakech, sede della Fondazione Mediterraneo da cui siamo in partenza appunto del "Totem della Pace", sarà realizzata in un luogo significativo della città, d'intesa con l'Università Cadi Ayyad, partner della Fondazione Mediterraneo.

Denaro.it TG MED
dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su DENARO TV, #Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro.tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

MAROCCO. 2

Maometto VI produttore del futuro

Media, artigianato e solidarietà al centro dell'azione politica del sovrano

In alto: il re Mohammed VI con il sindaco Chabat ed altre personalità all'inaugurazione del Centro dell'artigianato di Fès
A lato da sinistra Michele Capasso con Ahmed Amajoun - fac. direttore del Centro dell'artigianato di Fès, scorcio di un mosaico della Grande Moschea di Casablanca

Le città di Fès ha ospitato un grande evento imprenditoriale organizzato dalla Fondazione Mediterraneo, la Maison della Paix e la nostra istituzione: la Biblioteca della Pace".
Il re Mohammed VI è stato promotore di una politica per l'artigianato, della solidarietà e dello sviluppo dei media.
Il Centro per l'artigianato tradizionale di arte ceramica e tessile di Fès Bensouda, fondato nel 1919 dal Maresciallo Lyautey, è stato ristrutturato nel corso degli ultimi anni.
Il Centro per l'artigianato tradizionale di arte ceramica e tessile di Fès Bensouda, fondato nel 1919 dal Maresciallo Lyautey, è stato ristrutturato nel corso degli ultimi anni.
Il sindaco di Fès Hamid Chabat ha dimostrato una attenzione particolare per questo progetto - qualche anno fa ospitammo il Festival delle Musiche Sacre del Mondo - e ha voluto partecipare personalmente ai lavori.
"È un momento importante - sottolinea Capasso - aiutare già nel 1914, in occasione dell'80° anniversario della prima guerra mondiale e della nascita della Fondazione. L'obiettivo è promuovere la pace non come effimero sentimento, ma come un'azione coordinata in cui la cultura e il dialogo hanno una forza determinante. La città di Fès, con la sua antica tradizione Sufi, rappresenta al meglio tre valori e religioni - che trova il suo culmine nel Festival delle Musiche Sacre del Mondo - sapri essere un'alleata di questa attività".
Rabat invece realizzerà il Totem della Pace con un'alleata di altro tipo ed in una location altrettanto significativa. Accanto all'ingresso della nuovissima Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco.
Durante l'incontro con il sindaco di Rabat, già ministro delle Finanze, Fathallah Oualalou e con il direttore della Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco, Driss Khrouz è stata definita la dimensione dell'opera e la posizione (nella foto a progetto).
"È una scelta simbolicamente significativa - afferma il sindaco Oualalou - con la quale la città di Rabat intende partecipare a questa iniziativa realizzando un opera di richiamo diffusa. Ciò anche in armonia con la splendida architettura moderna della nuovissima Biblioteca che ha come suo riferimento una torre alta trenta metri".
"Per la Biblioteca Nazionale è davvero un onore poter assumere quale simbolo il "Totem della Pace" - dichiara il direttore Driss Khrouz - in quanto questo edificio la cui nascita è stata fortemente voluta dal Re Mohammed VI, sarà un importante riferimento per l'intera comunità nazionale".
Michele Capasso ricorda infine come il progetto di costituire questo totem sia nato in partenariato tra la Fondazione Mediterraneo, la Maison della Paix e la nostra istituzione: la Biblioteca della Pace".
"È un'iniziativa molto importante - sottolinea Michele Capasso - perché raccoglierà in un punto solo di questa splendida struttura le principali pubblicazioni concernenti i processi di pace, i documenti relativi alle missioni internazionali ed alcuni testi di riferimento. Ho anche proposto di procedere alla scrittura di una storia dei volumi presenti - selezionando quelli più significativi - per ogni disciplina - e di denominarla Libri della Pace".
La città di Rabat ospiterà nel 2016 la prima conferenza dei Sindaci della rete "Città della Pace nel Mondo".
A Marrakech, sede della Fondazione Mediterraneo da cui siamo in partenza appunto del "Totem della Pace", sarà realizzata in un luogo significativo della città, d'intesa con l'Università Cadi Ayyad, partner della Fondazione Mediterraneo.

FORUM MEDITERRANEO

Assegnata al sultano Qaboos l'edizione speciale 2010

Il presidente Capasso ha partecipato a Roma alla Terza Edizione del Premio del Forum Euromediterraneo dell'Istituto degli Studi Politici Internazionali (ISPI) e dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) e Fondazione Compagnia di San Paolo, che si è tenuta il 5 novembre 2010 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. Il premio, assegnato al Sultano Qaboos bin Said Al Said, è stato consegnato dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

Il presidente Michele Capasso con l'ambasciatore dell'Oman Said Nasser Al-Fadhy

LA FONDAZIONE MEDITERRANEO LANCIA LA PROPOSTA AL SINDACO

Totem della pace, un simbolo in piazza Unità

Un totem della pace in Piazza dell'Unità d'Italia, a rappresentare l'impegno di Trieste per la conciliazione e l'armonia tra i popoli. È la proposta presentata al sindaco Dipiazza - e anche nell'ambito del Trieste Film Festival - da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, onlus riconosciuta da 38 Paesi euromediterranei il cui scopo primario è promuovere e incentivare il dialogo tra le culture. La Fondazione, che ha collaborato con l'associazione Alpe Adria Cinema dal 1996 al 2007 e quest'anno rinnova la collaborazione attraverso il "Premio Mediterraneo cinema", sta portando avanti una massiccia campagna per promuovere nelle principali città del mondo l'edificazione del Totem della pace.

«Tutto cominciò a Trieste – racconta Capasso – nel 1996, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Trieste Film Festival per la consegna del premio Sarajevo ad Abdulah Sidran, il presidente di giuria Predrag Matvejevic' si espresse dicendo: "Sarebbe ora di creare una casa della pace e un simbolo della pace"». Ora il simbolo è stato individuato in un'opera dello scultore Mario Molinari: una vela rossa che simboleggia il viaggio per mare, il "mare nostrum" che è stato culla di civiltà, teatro di scontri ma anche di scambi di merci e saperi. Sotto la vela due semicerchi arancio e giallo, simbolo dell'alba e del tramonto del sole nel mare azzurro.

«Il totem – prosegue Capasso – che è stato proposto, e in alcuni casi già realizzato, a ben 200 città del mondo, tra cui Alessandria, Baghdad, Belgrado, Bucarest, Istanbul, Rabat, Pechino, dovrebbe sorgere in luoghi altamente simbolici: come piazza dell'Unità d'Italia. Nonostante anche Venezia sia stata indicata tra le città del Nordest, le abbiamo preferito la città giuliana. Per il passato che si lascia alle spalle e il presente che la vede centro di una nuova area geopolitica. Come città multietnica, di frontiera, Trieste sarebbe luogo ideale per l'edificazione del totem della pace. E poi Mario Molinari era di origini triestine, qui vive ancora la sua famiglia».

Per Capasso per la città giuliana il totem rappresenterebbe un'importante occasione di internazionalizzazione: la sua realizzazione farebbe entrare Trieste nelle "Città della Pace", nelle quali ogni anno verrebbero organizzati meeting con delegati da tutti i Paesi dell'area mediterranea. «La Fondazione Mediterraneo ha particolarmente a cuore l'area dei Balcani – dice ancora il presidente della Fondazione –: nell'anniversario del massacro di Srebrenica, il Totem della pace realizzato a Srebrenica e Vukovar verrà inaugurato da un premio Nobel per la pace, per portare a tutto il mondo un messaggio di conciliazione, di eguaglianza, di rispetto del pluralismo e delle diversità culturali».

Giulia Basso

Il Totem della pace

L'INIZIATIVA

Opera dello scultore Mario Molinari

A Rutino viene eretto il Totem della pace Oggi cerimonia di posa della prima pietra

RUTINO. Oggi alle 19, all'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, taglierà il nastro per la posa della prima pietra per la costruzione del Totem della pace.

Il vescovo Rocco Favale

Insieme al sindaco **Michele Voria** saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della comunità montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento. Interverranno il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Pia Balducci Molinari** e l'onorevole **Pasquale Vessa** componente commissione ambiente della Camera dei Deputati.

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della pace" dello scultore torinese **Mario Molinari** il simbolo più adatto per rappresentare la pace: una vela che simboleggia il viaggio, il mare. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso varie istituzioni internazionali. «La data dell'8 maggio- afferma il sindaco - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'arcangelo Michele, patrono di Rutino che si festeggia ogni anno nella domenica successiva».

AREA MED

Il Totem della Pace arriva a Rutino

La posa della prima pietra questa sera presso la cattedrale di San Michele Arcangelo

All'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo,questasera alle ore 19, monsignor Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, taglierà il nastro di "posa prima pietra" del Totem della Pace. Insieme al sindaco Michele Voria saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della Comunità Montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, la Signora Pia Balducci Molinari e Pasquale Vessa componente commissione ambiente della Camera dei Deputati. La Fondazione Mediterraneo si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem della Pace".
Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel Mondo. La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo. Questa azione è sostenuta da 184 Paesi nel mondo e dai principali organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, ecc. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (El Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma), Unesco (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (New York).
"La data dell'8 maggio - afferma il sindaco Voria - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'Arcangelo Michele, santo patrono di Rutino che solennemente si festeggia ogni anno nella domenica successiva, quindi la seconda di maggio. Il giorno 9, dopo la solenne Celebrazione Eucaristica delle ore 11 nel corso della processione, si terrà il tradizionale Volo dell'Angelo che nell'eterna lotta tra il "Bene ed il Male" farà prevalere il primo per profondere la pace, in serata si esibirà la soprano Katia Ricciarelli. Appuntamento al 7 agosto per l'inaugurazione della scultura ultimata in apertura della manifestazione "Angeli e Demoni", che seguirà nei tre giorni successivi, metafora felice che fa da stemma all'iniziativa, interpreta l'idea di ricercare e individuare percorsi condivisibili all'interno di uno scenario che conduce alla riscoperta di valori profondi e di radici consolidate. Una coraggiosa sfida, in gran parte giocata sull'azzardo di coniugare, una triplice serata di incontri, dibattiti e discorsi pubblici (con studiosi di discipline teologiche, antropologiche, pedagogiche e filosofiche) con un acrobatica sfilata di Angelie Demoni nei cieli di Rutino.

DTV denaro.it TG MED
dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20
In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Impegno per il dialogo

La Plassnik sostiene il Totem della Pace

Ursula Plassnik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria, sostiene fortemente la realizzazione del "Totem della Pace" a Vienna. Nella foto con Michele Capasso

Ursula Plassik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria dal 2004 al 2008, sostiene la realizzazione del "Totem della Pace a Vienna. La Plassnik è stata insignita del "Premio Mediterraneo Diplomazia", istituito dalla Fondazione Mediterraneo nel 1996, come riconoscimento dell'attività svolta in favore del partenariato euroarabo. Con queste credenziali è naturale il suo appoggio a tutte le iniziative in favore del dialogo e della pace.

Eventi | YACHT MED FESTIVAL

Un sogno si avvera: il primo totem della Pace giunge a Gaeta

Michele Capasso, autore del libro "Nostro Mare Nostro", dedicato alla centralità del Mediterraneo nei processi di pace

"Nostro Mare Nostro è il titolo di un mio libro, che uscirà nei prossimi giorni, nel quale riporto interviste, riflessioni, esperienze, emozioni e testimonianze di quasi un venteninio dedicato al dialogo e alla pace". È il racconto dell'esperienza di Michele Capasso, professore e architetto napoletano, alla guida della Fondazione Mediterraneo e membro del Consiglio culturale dell'Unesco per il Mediterraneo, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Il volume, undicesima pagina dossier di esperienze di vita vissuta, si conclude con l'avverarsi di un sogno, il primo Totem della Pace a Gaeta, e una nuova sfida, la Maison de la Paix in Italia.

Gaeta, città per la pace: questa da alcuni giorni la scritta su una mesta affissione di tre metri per dieci nella piazza principale della città e su alcuni standardi dello Yacht Med Festival. Al centro è riprodotto il Totem della Pace, che la Fondazione Mediterraneo sta promuovendo nelle principali città del mondo.

Il Totem della Pace, dello scultore Mario Molinari, è il simbolo per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo

Proposto nel 1987 in occasione del Forum Civile Euromed di Napoli, dopo 23 anni un comitato scientifico costituito ad hoc ha individuato nell'opera Totem della Pace dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. Il presente dell'artista è quello della sola che simboleggia il viaggio, il mare.

Il Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti, che lo abitarono, ma anche e soprattutto di scambi, merci e saperi. Un mare celebrato nel mito, dove Ulisse si perse continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si fregia di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza e al ritorno sul ritmo, immutabile, dell'universo.

L'azione è sostenuta da molteplici Paesi nel mondo e da organismi internazionali, quali la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale delle Migrazioni, l'Unione dei giovani euro-maghrebini e altri ancora. Pertanto, a Gaeta, l'insegnamento del primo Totem della Pace, in occasione del 1° Yacht Med Festival. Ognuno è stato donato al Museo Diocesano. Presenti alla cerimonia, con Michele Capasso, il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, l'assessore di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il presidente della Città di Latina Vincenzo Zaccheo, la signora Pia Balducci Molinari (moglie di Jacopo Molinari, autore del Totem), il sindaco di Gaeta Antonio Raimondi e altri rappresentanti istituzionali. "Il Totem della Pace - prosegue Capasso - rappresenta il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli, nonché il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia, con un chiaro richiamo all'amore". È il simbolo della Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture, un progetto nel quale la Fondazione Mediterraneo è impegnata da 12 anni e che potrebbe trovare il suo compimento in Italia e in altri Paesi che hanno manifestato concreta volontà a realizzarlo (Marocco, Grecia e Portogallo). La Maison de la Paix è un insieme di luoghi, in tutti Paesi, in cui viene custodita la memoria delle sofferenze causative di Pace che hanno caratterizzato e caratterizzano la storia, spesso più delle guerre, ma soprattutto uno spazio in cui costruire la Pace. Tra le principali finalità il promuovere la cultura come mezzo d'accesso al mondo, ai saperi e alla conoscenza. E anche il tradurre attività che valorizzino l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condiviso, il facilitare la cooperazione tra istituzioni, centri di ricerca, università e organismi per l'aggiornamento delle conoscenze, il promuovere gli studi e l'attivazione di operazioni per facilitare la conoscenza e l'interazione di persone e gruppi con differenti background culturali, come pure il promuovere internazionalmente informazioni e comunicazioni sulle differenti iniziative intraprese per il Dialogo e per la Pace, al fine di evitare duplicazioni e sprechi di risorse. "Il Presidente della Repubblica Italiana, così come i capi di Stato dei principali Paesi del mondo, sostiene l'iniziativa e l'auspicio è che da Gaeta possa partire, così spesso sola ovunque, un impegno rigoroso basato sulla pura competenza, attraverso il quale poter monitorare i processi di pace, soprattutto implementando l'Azione per il Futuro nel Futuro dell'Amore", conclude Capasso.

AREA MED. 1

Inaugurato il totem della Pace

Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo madrina dell'evento

Una giornata di sole dopo la pioggia. Un maxicartello con la scritta "Gaeta, città per la pace", racchiusa tra i loghi del "Totem della Pace": il simbolo universale promosso dalla Fondazione Mediterraneo, dai principali Paesi del mondo e da istituzioni ed organismi internazionali. E' la vela rossa creata dallo scultore Mario Molinari nel 1995, alla nascita del Processo di Barcellona, proponendola come simbolo della pace. E non è un caso, se si vuol dar retta al destino, che proprio nell'anno 2010 – designato dal Partenariato euromediterraneo come "anno del libero scambio" – sia proprio questo simbolo a rappresentare la pace, il dialogo e lo sviluppo condiviso dei popoli del Mediterraneo e del mondo.
"Non immaginavo che a Gaeta si svolgesse una cerimonia così toccante e simbolicamente forte". Così si è espressa il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo dopo aver tagliato il nastro inaugurale del primo "Totem della Pace".
Presenti alla cerimonia - accolti dal presidente della Fondazione Michele Capasso e dall'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio - il sottosegretario all'Economia e Finanze, Alberto Giorgetti; il presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte; il prefetto di Latina, Antonio D'Acunto; il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, il sindaco di Gaeta, Antonio Raimondi; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; i rappresentanti delle istituzioni in cui saranno realizzati nei prossimi mesi i "Totem della Pace". l'ambasciatore di Bosnia Erzegovina Branko Kesic, il capo della Delegazione Palestinese in Italia Sabri Ateyeh, il capo dell'unità del Servizio Civile nazionale Leonzio Borea, il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, i sindaci di Rutino Michele Voria, di Vernole Mario Mangione, il rappresentante dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio, i funzionari dell'AkzoNobel Buonoscontro e Fischetti.
Affollatissimo il Museo Diocesano del Palazzo De Vio, dove l'opera monumentale sarà esposta definitivamente, insieme al grande pannello del planisfero in cui sono elencate le prime duecento città del mondo che realizzeranno, in varie dimensioni (da 3 a 70 metri di altezza), in vari luoghi ed in vari materiali questo simbolo della pace: alti ufficiali delle forze armate, parlamentari europei e nazionali, rappresentanti delle istituzioni hanno assistito alla cerimonia che, nella sua semplicità, ha sintetizzato un lungo lavoro iniziato nel 1994 dalla Fondazione Mediterraneo.
"E' con emozione e commozione che siamo qui riuniti - ha detto il presidente Michele Capasso, indossando l'alta onorificenza di Giordania – perché oggi vi sono numerose coincidenze significative: l' ambasciatore di Bosnia Kesic accoglie il testimone per la realizzazione dei "Totem della Pace" a Sarajevo e Srebrenica, il prossimo 11 luglio 2010, in occasione del quindicesimo anniversario dell'eccidio di Srebrenica e dell'inizio delle attività della Fondazione che nacque proprio per aiutare quelle popolazioni; il capo della Delegazione palestinese in Italia Sabri Ateyeh accoglie il testimone per il "Totem" a Gerusalemme e a Gaza, due città simbolo del conflitto e delle guerre.
E infine i tanti sindaci e rappresentanti di istituzioni che con i loro stendardi, le loro medaglie ed i loro simboli sono riuniti in questa sala a testimonianza dell'unione, della fratellanza e della speranza che il "Totem della Pace" racchiude".
Emozione ed apprezzamento si leggono sul volto del ministro Prestigiacomo quando Capasso fa cenno alla sua esperienza umana, donandole la bozza finale del volume "Nostro Mare Nostro", dedicato alla memoria della consorte Rita Allamprese.
"La pace non è un concetto astratto: è impegno vivo e da Gaeta, aperta al mare, questa "Vela rossa di pace" prende oggi il largo".
Così si è espresso l'Arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio aggiungendo: "La Pace è un bene prezioso che va difeso e diffuso: il "Totem della Pace" rappresenta un simbolo importante e significativo, che il Museo Diocesano è onorati di ospitare stabilmente".
E Donatella Bianchi, giornalista della Rai e conduttrice del programma Linea Blu ,intervistando Capasso ed il ministro Prestigiacomo, augura alla Vela rossa "buon vento" e "buona rotta"!

Gaia di Michele

1) Da sinistra: il presidente della Commissione Finanze della Camera Gianfranco Conte; il ministro Stefania Prestigiacomo, il sottosegretario all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; il presidente Michele Capasso, l'onorevole Leonzio Borea, Capo Unità Servizio Civile Nazionale, l'Arcivescovo di Gaeta, mons.Fabio Bernardo D'Onorio.
2) Alcuni stendardi delle città che realizzeranno il Totem della Pace
3)Il presidente Capasso, il ministro prestigiacomo, l'arcivescovo D'Onorio, il presidente Zottola ed il sindaco di Gaeta Raimondi inaugurano il primo "Toem della Pace"
4) La maxi affissione del Totem nel cuore della città di Gaeta

DTV denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

AREA MED

La musica ponte tra le culture

Via al tour del Concerto euromediterraneo: la prima tappa si è svolta a Gaeta

Il 2010 è l'anno del dialogo tra le culture: nell'occasione la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le Culture"

Da sinistra: Abbes, Michele Capasso, Eugenio Bennato ed il gruppo di Jamal Ouassini.

L'evento, itinerante per le capitali del Mediterraneo è patrocinato dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, quali l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati arabi, la Maison des Alliances, la Maison de la Paix ed altri e si è già svolto al Cairo, Algeri, Roma, Napoli, Barcellona, Marrakech ed altre città.
A decretare il successo del Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture è un pubblico che si compone di circa 500 mila persone che, in varie città dell'Area med, apprezza con entusiasmo e partecipazione l'alternarsi di suoni e danze, espressione dei singoli Paesi che si affacciano sul "Mare Nostrum". Un mix di sound che ha il pregio di mostrare quanti punti di contatto ci siano tra le rispettive tradizioni popolari e quanto "la musica - come ha osservato il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** - ci avvicini, consentendoci di abbattere quel diaframma di sospetto e incomprensione che è poi soprattutto ignoranza".
Questo evento è considerato tra gli appuntamenti più significativi del panorama culturale euro mediterraneo proprio per l'alto valore della musica e delle tradizioni musicali dei vari Paesi.
La prima tappa del Concerto si è svolta a Gaeta il 17 aprile scorso con un programma articolato che ha visto la presenza di artisti provenienti da vari Paesi euromediterranei: **Eugenio Bennato**, direttore artistico (Italia), **Mohammed Ezzaime El Alaoui** (Marocco), **M'Barka Ben Taleb** (Tunisia), Jamal Ouassini (Marocco), **Pietra Montecorvino** (Italia), **Sakina Al Asrami** (Marocco), **Mohammed Ezzaime El Alaoui** (Marocco), **Abbes** (Algeria), **Omar Benlamlih** (Marocco), **Driss Mouih** (Marocco), **Vagheli Merkuris** (Grecia).Tangeri Caffè Orchestra e l'orchestra Popolare del Sud.
La folla ha invaso lo spazio dello Yacht Med Festival di Gaeta e apprezzato le musiche proposte.
"Un grande evento – afferma il presidente della Camera di Commercio di Latina **Enzo Zottola** – che restituisce a Gaeta la sua centralità nel Mediterraneo. Ringrazio la Fondazione mediterraneo per aver scelto la nostra città e per averci consentito di partecipare alla rete euro mediterranea per il dialogo e la pace".
Il Concerto di Gaeta si è svolto in onore del primo "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, inaugurato dal ministro Prestigiacomo e dal presidente Capasso nel Museo diocesano. Gli artisti hanno indossato le t-shirt della pace, sulle quali è serigrafato il "Totem" e la descrizione del suo significato.
Il palco è stato decorato con i loghi del "Totem della Pace".
"È una serata speciale - ha affermato Jamal Ouassini - perché, grazie alla Fondazione Mediterraneo, è stato possibile riunire la grande musica prodotta da artisti di vari paesie l'arte di Mario Molinari: tutti insieme dimostriamo che la forza e il messaggio dell'arte, della musica e della creatività è più forte degli odi e delle guerre".
Eugenio Bennato ha sottolineato l'importanza dell'evento, ricordando il suo lavoro discografico "Grande Sud" con il quale ha iniziato nel 2008 un tour che ha toccato, tra le sue tappe più importanti, il Fiesta Festival a Toronto (Canada) per finire con una tournée in Africa di Maputo e Addis Abeba.

AREA MED. 2

La vela rossa inizia il suo viaggio

Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino

Al ministro il Premio Mediterraneo

Le t-shirt della Pace

I "tesori" del Museo diocesano

Dall'esposizione delle Icone Russe e delle opere in marmi di Sectilia fino al Totem della Pace

Lucio Matarazzo

Fino al 2 maggio è possibile visitare presso il Museo Diocesano tutta una serie di installazioni temporanee di alto livello culturale. La straordinaria mostra di Icone Russe della collezione Orler e l'incantevole esposizione di opere in marmi della bottega d'artigianato "Sectilia" di Franco Vitelli. Il museo resta aperto il venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Inoltre resta visibile nel museo diocesano il "Totem della Pace nel Mondo", realizzato dalla Fondazione "Mediterraneo" e dalla Camera di Commercio di Latina, attende rappresentare il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli - nonché il rispetto del plurilinguismo, della diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia. L'autore della scultura è l'artista torinese Mario Molinari. Il primo Totem della Pace è stato inaugurato giovedì 15 aprile 2010 alla presenza del Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, dell'Arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zotola. È utile in questa fase descrivere la scultura: la vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche è sopratutto di scambi, di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mare dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si inge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel tempo, immutabile, dell'Universo. Gaeta è la prima città al mondo in cui si inaugura il "Totem della Pace". Dopo il Museo Diocesano, le sculture sarà inaugurata anche presso le seguenti località: Abidjan, Alessandria, Algeri, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Atene, Baghdad, Baku, Belmiro, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bogotà, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Calcutta, Caracas, Chicago, Chisinau, Città del Capo, Città del Messico, Città del Vaticano, Copenaghen, Cracovia, Dakar, Damasco, Doha, Dubai, Dublino, Edimburgo, Fès, Filadelfia, Francoforte, Gerusalemme, Ginevra, Goteborg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Il Cairo, Istanbul, Kabul, Karaci, Kiev, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Avana, La Vallette, Lima, Lisbona, Liverpool, Londra, Los Angeles, Lubjana, Lussemburgo, Madrid, Manila, Marrakech, Marsiglia, Melbourne, Miami, Monaco, Montecarlo, Montreal, Mosca, Marshal, Murcia, Muscat, Nairobi, New York, Nicosia, Nouakchott, Nuova Delhi, Osaka, Oslo, Panama, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Ryad, San Francisco, San Pietroburgo, Santiago del Cile, Sarajevo, Shangai, Singapore, Sivigliu, Skopje, Sofia, Sonagar, Stoccolma, Sydney, Tallin, Tampere, Tarta, Teheran, Tirana, Tokyo, Tripoli, Tunisi, Vancouver, Varsavia, Vienna, Vigo, Vilnius, Washington, Zagabria, Zurigo; inoltre l'opera sarà realizzata anche presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).

Mons. Fabio Bernardo D'Onorio e il ministro Prestigiacomo nelle stanze del Museo

IL SUCCESSO DELLO «YACHT MED FESTIVAL» DI GAETA

Così Gaeta si riprende le sue antiche tradizioni

Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, la città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche

Economia del mare

Un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti

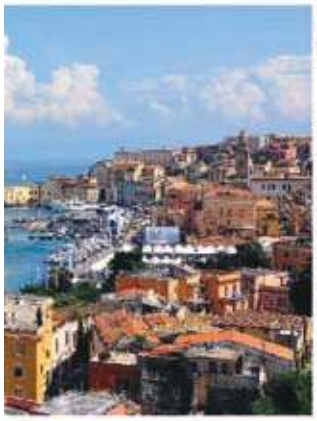
MED VILLAGE

Il ministro Prestigiacomo madrina d'eccezione premiata dalla «Fondazione Mediterraneo»

INTERVISTA **VINCENZO ZOTTOLA**

«Risposta eccellente, pensiamo al 2011»

Il presidente della Cciaa di Latina: «Con questi numeri straordinari, oltre 30mila presenze, abbiamo deciso di allungare di un giorno la prossima rassegna. È stato il festival della nautica, della cultura e dello spettacolo»



CONVEGNO

Grande interesse per l'atteso simposio sull'internazionalizzazione della nautica

Il primo «Totem per la pace» e una grande vela

Hanno partecipato 60 imprese del comparto

IL DENARO
denaro.it
Giornale dell'Europa Mediterranea
ANNO XX • N° 115 SABATO 12 GIUGNO 2010
2,00 EURO

NAPOLI CASA DELLA PACE

La "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" inizia la sua missione alla Fondazione Mediterraneo
Domenica 13 l'inaugurazione al Teatro San Carlo
Lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"

Una sfida per il futuro pagina II

Venti protagonisti del Dialogo e della Pace pagina II

LA SEDE

Con il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", la cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" (vedere il programma completo a pagina IV di copertina) e l'inaugurazione del "Totem della Pace" (vedere il logo in alto a destra) prende il via domenica 13 giugno l'azione della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". Si tratta di una iniziativa importante per la pace che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Cardinale Crescenzio Sepe e con l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre ed i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani. La città di Napoli, la Campania e l'Italia hanno aderito a questa azione della Fondazione Mediterraneo con il coinvolgimento di tante istituzioni e organismi: dal Teatro San Carlo all'Unione Industriali di Napoli, dal Tribunale Amministrativo della Campania al Gruppo Il Denaro, dalla Camera di Commercio di Latina alla Regione Veneto e così via, per un lungo elenco di "attori per la pace".

Giovani di tutto il mondo riuniti alla Maison de la Paix

LE PAROLE

Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa. Il "Totem della Pace" è il simbolo di questa meritevole azione.

Cardinale Crescenzio Sepe
Arcivescovo di Napoli

IL SIMBOLO

La "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" ha un simbolo che si sta diffondendo in tutto il mondo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, inaugurerà domenica 13 giugno sera al Teatro di San Carlo quest'opera, la "Vela Rossa della Pace", che sarà realizzata in luoghi altamente significativi e che a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo simbolo della Pace passerà dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

- l'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Voria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali;
- il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale;
- il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco;
- il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa svetterà.
- l'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale.
- lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

"I giovani produttori del nostro futuro": è questo lo slogan della "Maison de la Paix – Casa universale delle Culture" per una delle sue azioni principali, e cioè riunire qui a Napoli, periodicamente, migliaia di giovani di tutto il mondo per "formarli" al concetto di pace fondato sul dialogo, sugli scambi e sul mutuo rispetto.

L'obiettivo è trasformare i giovani in "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti" alimentando un sistema di valori e non di "misure"; valori che devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Un primo grande incontro potrebbe svolgersi proprio in occasione del "Forum Universale delle Culture" del quale la "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

Molteplici sono le attività della "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture". Vediamone insieme alcune.

Vivere il Mondo - E' uno spazio museale interattivo che si avvale delle più moderne tecnologie tridimensionali per raccontare la storia del Mondo e far "rivivere" in un unico luogo, le risorse culturali, archeologiche e ambientali del nostro pianeta.

Multimedia - Lo spazio "Multimedia" è ricavato in un'apposita architettura. Qui troveranno sede la "Mediateca della Pace", in cui saranno raccolte le immagini riguardanti i processi e le iniziative di pace nel mondo. Sarà anche possibile, attraverso sistemi interattivi su internet, dialogare tra Paesi in conflitto per promuovere conoscenza e percezione della Pace.

Biblioteca della Pace - Raccoglie testi, documenti, libri e supporti multimediali concernenti la Pace, i processi di Pace, le trattative di Pace attraverso la storia passata e recente. Una banca dati unica nel suo genere che sarà di supporto per studiosi, diplomatici e per uomini e donne del mondo interessati a costruire la pace.

Scuola di Alta Formazione - E' una scuola per diplomatici concepita con una nuova strategia fondata sulla Pace e non sulle guerre.

Mostre ed Esposizioni - Sono spazi per mostre ed esposizioni. Tra le mostre permanenti si citano "A for P – Artists for Peace" che raccoglie opere di artisti di tutto il mondo unite insieme e interscambiabili. Ancora "Mostre di fotografie della Pace"- L'immagine può cambiare la storia del mondo ma oggi è utilizzata in modo aberrante; bisogna tutti insieme imparare a "vedere" le immagini.

Sentiero della Pace – E' un percorso che racconta i processi di pace assicurando una metodologia per diffondere gli esempi di buona pratica con l'analisi dei risultati ottenuti nel corso della storia.

La Storia comune - E' una delle azioni principali: scrivere la Storia comune per costruire un avvenire comune.

Lo Scrigno del Silenzio - Per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace è previsto uno spazio in cui riflettere, meditare e leggere i testi più importanti sulla Pace e sui processi di Pace attraverso i secoli.

Libreria e bookshop - Ospita testi, prodotti multimediali e video aventi come tema principale la Pace, il dialogo ed il mutuo rispetto.

Il Teatro di San Carlo, "Teatro per la Pace"- Ogni anno si svolgeranno due eventi di rilevanza internazionale mondiale sul tema della Pace: il "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" e il "Concerto per la Pace".

La prima sede e il progetto

La prima sede della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" è a Napoli, in piazza Municipio, nello storico edificio del Grand Hotel de Londres, dove nel pomeriggio di sabato 12 giugno (vedere programma in pagina, sotto) si riunirà un gruppo di architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza, per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente la forma del "Totem della Pace" di Molinari - in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" - e da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.

Nella foto, Alvaro Siza Vieira

Sabato 12 Giugno 2010 – Ore 18.00
Maison de La Paix
Via Depretis, 130 – Napoli • Sala Vesuvio

Alvaro Siza: Idee e Progetti per la Città

Intervengono:

Michele Capasso
Presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto

Paolo Pisciotta
Membro del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori

Claudio Claudi de Saint Mihiel
Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Gennaro Polichetti
presidente dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

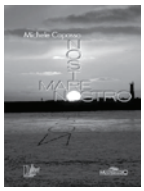
Conclude:

Alvaro Siza Vieira
Premio Mediterraneo Architettura 2009-2010

Con il patrocinio di:

- Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
- Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Per informazioni: tel. 081-5523033
info@fondazionemediterraneo.org
www.euromedi.org
www.euromedi.tv



NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su **www.denaro.it**
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artifizio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani. Il volume sarà presentato in anteprima in occasione dell'incontro internazionale dal tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile" in programma lunedì 14 giugno dalle ore 10 alle 14 alla "Maison de la Paix" in via Depretis 130, Sala Algeri.

Il programma completo dei partecipanti è disponibile sul sito www.euromedi.org

La quarta di copertina del volume di Michele Capasso

I protagonisti del Dialogo e della Pace

Premio Mediterraneo, cerimonia domenica 13 al San Carlo: ecco i riconoscimenti

Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso

a s.b. **Mons. Fouad Twal**
Patriarca latino di Gerusalemme

Il Patriarca è un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un'azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, "produttori" del futuro. La missione e l'impegno del Patriarca sono esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.

Premio Mediterraneo Istituzioni

a **Angela Merkel**
Cancelliere della Repubblica Federale di Germania

Espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo ha realizzato le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo agevolando l'unificazione delle due Germanie e assumendo un ruolo di primo piano nella cooperazione euromediterranea.

Premio Mediterraneo di Pace

a **André Azoulay**
Consigliere di S.M. il Re del Marocco Presidente della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo tra le Culture "Anna Lindh"

Ha testimoniato l'importanza del dialogo tra le culture, della mutua comprensione e della coesistenza nella giustizia sociale e nella democrazia. Oggi continua la sua azione a favore della pace nel Grande Mediterraneo testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la tutela dei diritti della persona.

Premio Mediterraneo Diplomazia

a **Carl Bildt**
Ex Primo Ministro Ministro degli Esteri del Regno di Svezia

È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata in una lunga riflessione. Ha lavorato per realizzare nel suo Paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per la condivisione dei problemi pervenendo all'integrazione nella regione euromediterranea.

Premio Mediterraneo Diplomazia

a s.a.r. **Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore del Regno hascemita di Giordania in Italia

Con la sua azione ha contribuito a diffondere l'immagine e le eccellenze della Giordania e del Mondo Arabo a livello globale. L'arte, la creatività e i giovani sono al centro della sua azione, finalizzata alla promozione di un nuovo concetto di diplomazia culturale, al di là dei conflitti e delle tensioni.

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di s.e. Mons. **Luigi Padovese**
Vicario Apostolico dell'Anatolia

Il 5 giugno 2010, alla luce dell'assassinio di Mons. Luigi Padovese, la giuria del "Premio Mediterraneo", riunitasi in sessione straordinaria a Roma, ha stabilito di riconfermare il riconoscimento "alla memoria", sottolineando l'importanza dell'opera culturale del dialogo di Mons. Luigi Padovese, quale testimonianza per le future generazioni.

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Mario Molinari**
Scultore

Nato a Coazze nel 1930 diventa direttore della cartiera Sertorio per poi comprendere che la sua vita era nell'Arte. Le sue opere sono presenti in tutto il mondo e mirano a stimolare ironicamente l'animo facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. Con la sua opera "Totem della Pace" Molinari ha inteso riferirsi alla nostra anima più pura ed infantile affinché si produca uno straordinario "rumore d'amore".

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Maurizio Valenzi**
Artista

Nato a Tunisi, di origine livornese, inizia l'attività di pittore frequentando l'Accademia di Belle Arti di Tunisi. Nel 1938, a Parigi, incontra diversi protagonisti della nuova cultura francese (Tzara, Eduard, Aragon, Wiimser, Bloch). Studia l'opera degli impressionisti e dell'Ecole de Paris. La sua attività artistica tunisce le due rive del Mediterraneo coniugando il "pensiero europeo" con il "respiro mediterraneo".

Premio Mediterraneo Servizio Civile

a **Carlo Giovanardi**
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria – come operatori di pace in Italia e nel Mondo – costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo.

Premio Mediterraneo Società Civile

a **Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG Euromed

Per il suo impegno e la sua azione nel promuovere il ruolo della Società Civile nei processi decisionali in ambito euromediterraneo. La Piattaforma Euromed ONG da lui presieduta costituisce il riferimento fondamentale per riunire e valorizzare gli attori principali della Società Civile euromediterranea.

Premio Mediterraneo per l'Architettura

a **Alvaro Siza**
Architetto

Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un azione significativa nell'ambito dell'architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di "mediterraneità" coniugano la cultura dell'architettura con il rigore e la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui.

Premio Delfino d'Argento

alla memoria di **Baltasar Porcel**
Scrittore, giornalista e critico letterario

Scrittore di fama mondiale, giornalista acuto, nelle sue opere ha raccontato la società di oggi con precisione e ironia. Fondatore e direttore dell'Istituto Catalano del Mediterraneo, ha trasformato la sua cultura mediterranea in un azione politica grazie alla quale la Spagna ha assunto un ruolo di primo piano nel partenariato euromediterraneo.

Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **El Pais**

Giornale non neutro, animato da passioni politiche, umane e sociali, è impegnato sin dalla sua costituzione nella più ampia apertura sullo scenario globale. Con informazioni e commenti, specialmente inerenti l'area euromediterranea, ha cercato nella complessità degli eventi le finalità che li dirigono e le forze che li sospingono.

Premio Mediterraneo Informazione

a **Al-Jazeera**
emittente tv

È tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo e persegue l'obiettivo essenziale di promuovere una informazione equa tra Mondo Arabo e Occidente. Con notizie e commenti non sottomessi ad interesse di parte, ha cercato nella complessità globale degli eventi le cause che li producono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura.

Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **La Vanguardia**

Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni sui principali tematiche e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.

Premio Mediterraneo Economia e Impresa

All' **Unione degli Industriali di Napoli**
Presidente
Giovanni Lettieri

L'Unione degli Industriali di Napoli ha sviluppato un azione strutturata al fine di valorizzare le eccellenza e dell'industria nell'area mediterranea, contribuendo ad accrescere la ricchezza e l'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia e accogliendo la sfida dei nuovi mercati internazionali.

Premio Delfino d'Argento

a **Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Il suo impegno e la non comune passione per rafforzare il ruolo dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apm) sono unanimemente riconosciuti. Grazie alla sua dedizione è stato armonizzato il ruolo dei Parlamenti dei Paesi mediterranei facendo loro assumere una visione condivisa soprattutto sui valori e sui diritti fondamentali della persona.

Premio Delfino d'Argento

a s.e. Mons. **Giuseppe Rocco Favale**
Vescovo di Tivoli della Lucania

Il suo impegno nel promuovere la pace tra i popoli e nel rafforzare la solidarietà nel Cilento sono pilastri fondamentali della sua azione. A Lui il merito di aver consentito la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" accanto alla Cattedrale di Rutino.

Premio Mediterraneo Patrimonio Culturale

a **Lady Yvonne Cochrane Sursock**

Per la sua attività in favore del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale del Paesi del Mediterraneo, in particolare, del Libano. Con le sue azioni ha favorito - considerandolo uno degli aspetti del patrimonio storico – il reintegro delle comunità di migranti nei propri paesi d'origine.

Premio Ambasciatore del Mediterraneo

a S.A.R. **Beatrice di Borbone delle due Sicilie**

Il suo impegno in favore della solidarietà, dei giovani e della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, architettonico, ambientale, archeologico del Mediterraneo è unanimemente riconosciuto e rappresenta un esempio per chi intende impegnarsi nel partenariato.

Un grande evento per la Pace

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromed.org

IL DENARO

NOSTRO MARE NOSTRO

TOTEM DELLA PACE

Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture

2010 XI^a Edizione

In occasione del Premio Mediterraneo e dell'Inaugurazione del Totem della Pace

Napoli, Teatro di San Carlo – 13 giugno 2010 – Ore 19

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo

S.B. Mons. Fouad Twal, *Patriarca latino di Gerusalemme – Giordania* Angela Merkel, *Cancelliera della Repubblica Federale di Germania* André Azoulay, *Consigliere di S.M. Maometto VI, re del Marocco* · Carl Bildt, *Ministro degli Esteri del Regno di Svezia* · Wijdan Al-Hashemi, *Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania* · s.e. Mons. Luigi Padovese, *Vicario Apostolico dell'Anatolia (alla memoria)* · Mario Molinari, *Scultore – Italia (alla memoria)* · Maurizio Valenzi, *Artista – Tunisia-Italia (alla memoria)* Carlo Giovanardi, *Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri* Abdelmaksoud Rachdi, *Presidente della Piattaforma ONG – Marocco* Alvaro Siza, *Architetto – Portogallo* · Baltasar Porcel *Scrittore – Spagna (alla memoria)* · El Pais, *Quotidiano – Spagna* · Al-Jazeera, *Emittente televisiva – Qatar* · La Vanguardia, *Quotidiano – Spagna* · Unione degli Industriali di Napoli, *Presidente Giovanni Lettieri – Italia* Lady Yvonne Cochrane Sursock *– Libano* · Beatrice di Borbone delle Due Sicilie *– Italia* · Sergio Piazzi *Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo – Malta* · Mons. Giuseppe Rocco Favale, *Vescovo di Vallo della Lucania – Italia*

Gli artisti

Fabrizio Gatta presenta: Eugenio Bennato *(Italia)* con Mohammed Ezzaime El Alaoui *(Marocco)*, M'Barka Ben Taleb *(Tunisia)*, Orchestra Popolare del Sud *(Italia)*, Pietra Montecorvino *(Italia)*, Marina Bruno con La Piccola Orchestra Popolare di Napoli *(Italia)*, Santabarba *(Italia)*, Trio Khoury *(Giordania)*, Jamal Ouassini con la Tangeri Café Orchestra *(Marocco)*, Asikides *(Turchia, Grecia, Spagna, Israele)*, Ioannis Papaioannou *(Grecia)*, Tal Ben Ari *(Israele)*, Franco Molinari *(Argentina – Italia)*, Alberto Perez *(Spagna)*, Basilio Pappadà e Giulia Marinsek *leggono brani del libro* **Nostro Mare Nostro**

Con il patrocinio di

Ambasciate in Italia di Albania, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Giordania, Libano, Marocco, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svizia

Info: 081.552.30.33 – info@fondazionemediterraneo.org

San Carlo

Assegnato il Totem della Pace un'opera di Mario Molinari

Il Totem della Pace di Mario Molinari assegnato oggi al San Carlo

Nell'anno internazionale per il ravvicinamento delle culture, la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture – Nostro Mare Nostro". Appuntamento alle 19 al San Carlo. Nell'occasione sarà assegnato il Totem della Pace, opera dello scultore Mario Molinari. Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio è suddiviso in diciannove sezioni e «vuole - dicono gli organizzatori - essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace».

Info
www.euromedi.org

La fondazione

Il presidente Michele Capasso con il totem della Pace

Premio e totem della Pace concerto di gala al San Carlo

Larisa Maraviov

Stasera a Napoli la «Casa della pace» ospiterà una cerimonia informativa sul Mediterraneo, come di consueto per la pace una fiaccolata per i giovani provenienti dai 184 paesi aderenti alla Fondazione Mediterraneo. Presieduta da Michele Capasso, la Fondazione ha il suo quartier generale a Villa Pignatelli. Il tema di quest'anno è il dialogo tra le culture. Cuore della serata sarà il conferimento per la prima volta del premio internazionale per un'opera d'arte contemporanea, il Totem della Pace, che quest'anno è stato assegnato allo scultore Mario Molinari, che sarà presente anche al tradizionale scambio di messaggi sulla pace. Una cerimonia inaugurata con la consegna del totem della pace (una vela rossa dello scultore Mario Molinari, che sarà esposta anche al museo dinamico e sulla terrazza della Riviera di Chiaia) al cardinale di Napoli Crescenzio Sepe, già destinatario per il premio Pace 2011. Sepe ha anche ricevuto l'onorificenza alla memoria di monsignor Luigi Padovese, assassinato in Turchia.

segue a pagina 2 della sezione

LA CERIMONIA
Dove al teatro San Carlo
L'occasione premiazione Mediterraneo Capasso
Direttore Orchestra della Pace Molinari

IL DENARO
denaro.it
Giornale dell'Europa Mediterranea
ANNO XX - N° 119 VENERDÌ 18 GIUGNO 2010
1 EURO

MAISON DE LA PAIX: LA SFIDA

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Da lunedì 14 giugno 2010 la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il Cardinale Crescenzio Sepe ha inaugurato al Teatro di San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro di San Carlo si è svolta la Quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei.

Nella foto sopra, i rappresentanti degli organismi internazionali aderenti alla "Maison de la Paix" inaugurano il "Totem della Pace"

A lato, il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture svoltosi domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, in occasione dell'apertura della Maison de la Paix (vedere foto a pagina IV)

Qui a lato, da sinistra, Il Vescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Crescenzio Sepe, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi

La vela rossa segue la rotta per la pace
pagina II

Nostro Mare Nostro Un appuntamento con la storia:
pagina II

Premio Mediterraneo La fotogallery della serata
pagina IV

MAISON DE LA PAX **CERIMONIA AL TEATRO SAN CARLO, CONSEGNATA UNA SCULTURA DI MOLINARI**

Premio per la pace a Crescenzio Sepe

Il cardinale Crescenzio Sepe "simbolo del dialogo interreligioso ed interculturale" nel Mediterraneo. Un premio per la pace è stato consegnato a Sepe, ieri sera, presso il Teatro San Carlo nell'ambito del "Premio Mediterraneo 2010- XV Edizione", promosso dalla Fondazione Mediterraneo Maison de la Paix. Il premio è assegnato annualmente a personalità del mondo politico, culturale e religioso, diplomatico, economico ed artistico che hanno contribuito con la loro azione a ridurre le tensioni, avviando un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo. Una scultura raffigurante il "Totem della Pace", opera dello scultore Molinari, è stata esposta nella saletta reale del Teatro San Carlo, location della premiazione. Tra i numerosi premiati delle varie categorie ci sono: Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, in quanto espressione di una visione democratica, giusta e di difesa dei Diritti dell'Uomo, agevolando l'unificazione delle due Germanie. Al-Jazeera, emittente televisiva- Qatar, come strumento di comunicazione con l'obiettivo di promuovere un'informazione equa tra Mondo Arabo ed Occidente. El Pais, quotidiano spagnolo, impegnato nella più ampia apertura sullo scenario globale. Il cardinale Sepe è stato insignito di questo onore per l'impegno profuso nella promozione di un dialogo tra cultura e civiltà con il convolgimento dei giovani. Sepe ha ringraziato così: «Credo che sia un premio significativo, perché mentre in un tema importantissimo quale la pace, in un' area come quella del Mediterraneo, sede di scontri e di tensioni, che ha bisogno di raggiungerla.

Valeria Russo

Il cardinale Sepe riceve il premio per la pace

La vela segue la rotta per la pace

Prossime tappe: Napoli, Amman, Ispica, Sarajevo, Fès, Marrakech e Rabat

1. Il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato domenica 13 giugno al Teatro di San Carlo il "Totem della Pace", che si sta realizzando in luoghi altamente significativi nel mondo e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, dopo la Maison de la Paix ed il San Carlo. Questo simbolo della Pace è passato dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno.
2. Il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso con il professor Ugo Leone, Presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa svetterà. Alla cerimonia ha partecipato anche il rappresentante della città di Sarajevo, dove l'opera simboleggerà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia dopo la Seconda Guerra mondiale;
3. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale;
4. La principessa Wijdan Al-Hashemi, ambasciatore di Giordania in Italia, in rappresentanza della città di Amman;
5-6. I rappresentanti degli organismi internazionali che diffonderanno la vela nel mondo: il Segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi, il direttore generale dell'organizzazione Mondiale per le Migrazioni Peter Schatzer (foto 5) ed il Presidente della Fondazione Anna Lindh André Azoulay (foto 6).

Maison de la Paix, sede definitiva: Siza presiede la giuria di selezione

L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - ha accettato di presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture".
La decisione nel corso di un incontro alla Fondazione Mediterraneo con architetti del sud Italia, presieduta da Michele Capasso, Paolo Pisciotta, Gerardo Cennamo, con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Architetti, dell'Ordine degli Architetti di Napoli e della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II.
"Questa azione della Fondazione Mediterraneo - afferma Siza – ha un valore universale e la progettazione deve avere, conseguentemente, il contributo degli architetti di tutto il mondo: sono onorato di sostenere il mio collega Michele Capasso in questa iniziativa epocale".
Nella foto a sinistra, Alvaro Siza con alcuni giovani architetti davanti al Totem della Pace alla Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture.
Nella foto a destra, Alvaro Siza promuove il Totem della Pace con Michele Capasso

Nostro Mare Nostro tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso

Nella foto in alto, da sinistra: Sergio Piazzi, Wijdan Al-Hashemi, André Azoulay, Miche Capasso, Giovanni Lettieri, Leonzio Borea. In basso, nella foto a sinistra Maurizio Poletti con Michele Capasso dinanzi al Totem della Pace. Nella foto a destra, Alfonso Ruffo

Fare di Napoli la casa della pace e impegnarsi affinché il capoluogo campano diventi un hub dell'Europa nel Mediterraneo. E' quanto si propongono i partecipanti all'incontro internazionale sul tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile", organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e svoltosi lunedì 14 giugno a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stato inaugurato il "Totem della Pace" - sul tetto dell'edificio nel cuore della città - ed è stato presentato il libro del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso dal titolo "Nostro Mare Nostro"; queste attività hanno dato il via di fatto all'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". "Questo evento - spiega Michele Capasso - è la sintesi di un impegno che da sedici anni stiamo perseguendo e che aveva bisogno di sostegni istituzionali, ma soprattutto di radicarsi nella città. Finalmente oggi si intravede una nuova sensibilità del territorio che consente di trasformarsi in un grande cantiere per la pace: non più attraverso azioni retoriche ma attraverso iniziative concrete, come ad esempio il laboratorio dei giovani su una serie di iniziative che consentono nuove opportunità di lavoro proprio perseguendo la pace. Tutti noi siamo stati capaci di assicurare alla pace un indirizzo, una sede, una casa: aperta a tutti coloro che vogliono abbracciare il dialogo. "Oggi la "Maison de la Paix" ha un simbolo che si sta diffondendo nel mondo - ha affermato Maurizio Poletti amministratore delegato Akzo Nobel Coating Spa, azienda che produce vernici in tutto il mondo - è il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. La nostra multinazionale contribuisce a questa iniziativa con grande piacere, offrendo le vernici speciali necessarie alla realizzazione dell'opera, perché il colore ha il dono di unire tutti, anche i popoli più lontani". "In questi sedici anni - aggiunge Claudio Azzolini delegato ai rapporti istituzionali - la Fondazione ha cercato di porre Napoli al centro del dialogo euro mediterraneo, dove la politica deve svolgere un ruolo di collante". Ad affiancare nel suo compito la Fondazione Mediterraneo è Giovanni Lettieri presidente Unione industriali di Napoli che auspica: "a mio avviso il capoluogo campano deve diventare un hub dell'Europa nel Mediterraneo, perché i valori della pace e del dialogo passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa."
D'accordo con Lettieri è il direttore del Denaro Alfonso Ruffo che replica: "Affinché Napoli diventi un hub del Mediterraneo occorrono gli strumenti adatti, come una banca euromediterranea con sede a Napoli che favorisca gli scambi e gli investimenti". Per André Azoulay presidente Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture, il modo per arrivare alla pace e al dialogo è la cultura, "bisogna condividere cultura e istruzione e coniugare il tutto con la politica. I passi avanti che ha fatto il Marocco in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie al partenariato euromediterraneo. L'Europa ha un appuntamento con la storia: deve realizzare un grande progetto di civiltà promuovendo la cultura, che significa non solo emozione ed estetica, ma capacità di ciascuno di noi di conoscersi e di condividere valori comuni".
Gli fa eco la principessa Wijdan Al-Hashemi ambasciatore di Giordania in Italia che commenta: "La forma migliore di dialogo è quella che vive tra la gente che si considera uguale. E' importante avere una mentalità aperta, non affrontare il dialogo con dei preconcetti ed essere educati verso gli altri. La conoscenza che il mondo ha dell'Islam non è corretta. Bisogna conoscere meglio le proprie culture".
La diffusione della pace nel mondo parte proprio da Napoli grazie al Comitato per la difesa civile che si è riunito in questa occasione. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile onorevole Leonzio Borea sottolinea il ruolo dei giovani quali mediatori dei conflitti ed educatori alla pace. Il direttore aggiunto de "La Vanguardia" Enric Juliana sottolinea il ruolo della democrazia in Europa come modello da sottoporre agli altri paesi nell'assumere scelte e decisioni. Tutti d'accordo sulla valutazione del presidente Capasso concernente il ruolo dei media che, troppo spesso, non riportano né diffondono messaggi importanti per promuovere dialogo e pace. "Non interessa a nessuno - commenta con rammarico Barbara Serra di Al Jazeera – perché media riportano solo ciò che pensano interessi alla gente. Seguono con i paraocchi i desideri del pubblico, senza alcun fine educativo né formativo". Un dibattito di livello ed interesse appropriato al debutto della missione della "Maison de la Paix".

Nadia Pedicino

I presenti al forum

Wijdan Al-Hashemi
Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
Antonio Alfiero
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
André Azoulay
Consigliere di S.M. Mezmetto VI, Re del Marocco
Claudio Azzolini
Delegato ai Rapporti Istituzionali Fondazione Mediterraneo
Leonzio Borea
Capo Unità Servizio Civile Nazionale
Michele Capasso
Presidente Fondazione Mediterraneo
Lady Yvonne Cochrane Sursock
Libano
Beatrice di Borbone
delle Due Sicilie - Italia
Don. Vincenzo Federico
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
Vicepresidente Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
Antonia Gualtieri
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
Enric Juliana, La Vanguardia
Giovanni Lettieri
Presidente Unione degli Industriali di Napoli
Jonas Lovén
Ambasciata in Italia del Regno di Svezia
Antonio Guida
Presidente del Tar Campania
Barbara Serra, Al-Jazeera
Nufio Miaissi
Direttore Scientifico Fondazione Mediterraneo
Miguel Mora, El Pais
Sergio Piazzi
Segretario Generale dell'APM – Malta
Maurizio Poletti
Amministratore Delegato Akzo Nobel Coating SpA
Abdelmaksoud Rachdi
Presidente della Piattaforma ONG - Marocco
Maria Angels Roque
Ismed – Spagna
Alfonso Ruffo, Direttore Il Denaro
Ivano Russo
Unione degli Industriali di Napoli
Alvaro Siza, Architetto – Portogallo
Hassan Abouyoub
Ambasciatore del Regno del Marocco

NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri
e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su
www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artifizio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani.

denaro.it
Acquista "Nostro Mare Nostro" su www.denaro.it, (sezione libri)

Il Cardinale Cresenzio Sepe commenta il libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso

Premio Mediterraneo: la fotogallery

L'assegnazione dei riconoscimenti a venti protagonisti del dialogo e della pace

1. Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzio Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di monsignor Luigi Padovese;
2. Il Cardinale Sepe con la Sovrintendente del Teatro di San Carlo Rosanna Purchia;
3. Paul Kyprianou (Gruppo Grimaldi) consegna il Premio al presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri;
4. Il direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora, di El Pais;
5. Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo a Álvaro Siza architetto portoghese;
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi;
7. Il Presidente del Tar Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi;
8. Il direttore scientifico della Fondazione Mediterraneo Nullo Minissi consegna il Premio ad André Azoulay, presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture;
9. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera;
10. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel;
11. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari;
12. Il Presidente dell'Imed Andrea Amato consegna il Premio alla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel (a ritirare il riconoscimento è il console tedesco a Napoli, Christian Much);
13. Sua Altezza Beatrice di Borbone delle Due Sicilie è nominata "Ambasciatore del Mediterraneo";
14. Abdelmaksoud Rachdi, presidente della Piattaforma Ong Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile dal presidente della facoltà di Scienze politica dell'Università di Salerno Luigi Rossi;
15. Peter Schatzer, direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'Oim consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011;
16. Il direttore di La Vanguardia Enric Juliana riceve il Premio Mediterraneo;
17. Il Sindaco di Rutino Michele Voria premia Sergio Piazzi, segretario generale Apm;
18. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Valle della Lucania Giuseppe Rocco Favale;
19. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso;
20. Lucia Valenzi, che con il fratello Marco ritira il Premio alla memoria del padre Maurizio Valenzi.

Premio Mediterraneo agli attori della Pace

DA LUNEDÌ 14 GIUGNO la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il cardinale Crescenzio Sepe ha inaugurato al Teatro San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro San Carlo (vedere foto in pagina) si è svolta la quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei. L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - presiederà la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture".

1. Inaugurazione del Totem della Pace. Da sinistra: Il Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone, Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Il Cardinale Crescenzio Sepe, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso
2. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso
3. Peter Schatzer, Direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'OIM consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011
4. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzio Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di mons. Luigi Padovese
5. Paul Kiprianou del Gruppo Grimaldi consegna il Premio al Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi

7. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo all'architetto portoghese Alvaro Siza
8. Il Segretario Generale di Consoli Onorari d'Italia Michele Di Gianni consegna il Premio per il Ministro degli Esteri svedese Carl Bildt
9. Il Presidente dell'IMED Andrea Amato consegna il Premio per la Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel
10. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania mons. Giuseppe Rocco Favale
11. André Azoulay, Presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture riceve il Premio Mediterraneo di Pace
12. Abdelmaksoud Rachdi, Presidente della Piattaforma ONG Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile
13. Il Sindaco di Rutino Michele Voria consegna il Premio a Sergio Piazzi, Segretario Generale dell'APM
14. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegnano il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera
15. Il Direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora de El Pais
16. Il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegna il Premio a Enric Juliana de La Vanguardia
17. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel
18. Il Presidente del TAR Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi
19. SAR Beatrice di Borbone delle Due Sicilie viene nominata "Ambasciatore del Mediterraneo"
20. Randa Gattas ritira il Premio per Lady Yvonne Cochrane Sursock
21. Marco e Lucia Valenzi ritirano il Premio alla memoria di Maurizio Valenzi
22. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens Akzo Nobel consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari
23. Alcuni Premiati sul Palco del Teatro di San Carlo
24. Nando Morra, Presidente della Mostra d'Oltremare a Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture al Teatro di San Carlo

Fondazione Mediterraneo

Il Totem della Pace per i caduti in Afghanistan

CLAUDIA MUSTO

Oggi alle ore 17,15 nel ministero degli Affari esteri a Roma, cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace : opera dello scultore Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete delle Città per la Pace. Il Totem installato alla Farnesina è dedicato ai militari italiani caduti in Afghanistan

All'indomani dei funerali dei giovani alpini vittime in Afghanistan, si inaugura alla Farnesina l'opera "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, dedicata, appunto ai militari italiani che hanno perduto la loro vita per difendere la democrazia e costruire la pace.

In questa occasione, il Patriarca latino di Gerusalemme S.B. Mons. **Fouad Twal** annuncerà la prossima realizzazione del "Totem della Pace" in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo, luogo altamente significativo dove si sta costruendo una nuova Chiesa e dove l'afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti al mondo.

Interverranno alla cerimonia: il sottosegretario di Stato **Stefania Craxi;** il Patriarca latino di Gerusalemme S. B. Mons. Fouad Twal; il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con **Claudio Azzolini** ed altri membri dell'istituzione; **Pia Balducci,** responsabile del progetto "Totem della Pace" e vedova dello scultore Mario Molinari; il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo"; sindaci delle città che realizzano il "Totem della Pace"; Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali; i coordinatori regionali della Rete Italiana della Fondazione "Anna Lindh"; ambasciatori e diplomatici italiani e di altri Paesi; cescovi, religiosi e una rappresentanza dei Cavalieri del Santo Sepolcro.

A conclusione della Cerimonia si svolgerà la consegna del "Totem della Pace" agli Ambasciatori dei Paesi che realizzeranno l'opera monumentale, attivamente partecipi al progetto di pace.

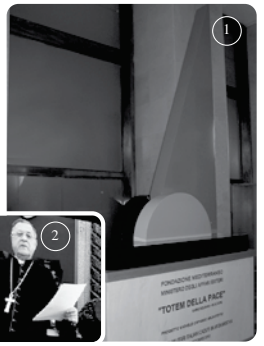
Al Patriarca di Gerusalemme ed alla memoria dei caduti in Afghanistan verrà consegnato il titolo di "Costruttori di Pace".

IL SIMBOLO UNIVERSALE DELLA PACE IN TERRA SANTA

Il Patriarca Twal, presenti i massimi esponenti delle chiese d'Oriente, annuncia la realizzazione del più imponente "Totem della Pace" al mondo in Terra Santa che sarà realizzato interamente in pietra.

"Sono grato a Michele Capasso per aver voluto accettare una grande sfida per la pace: realizzare in uno dei luoghi più rappresentativi al mondo, il Sito del Battesimo, l'opera monumentale 'Totem della Pace' dello scultore Molinari interamente in pietra vulcanica e in pietra di Gerusalemme: 4000 tonnellate per oltre 20 metri d'altezza caratterizzeranno nel mondo questo simbolo che, proprio in Terra Santa, troverà la sua rappresentazione più significativa. Dalla terra, attraverso la lava che distrugge, si solidifica la pace che proprio qui da noi deve avere fondamenta solide".

Queste le parole di S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme, che oggi ripeterà prima alla Farnesina e poi a Palazzo Chigi in due incontri organizzati dalla Fondazione Mediterraneo. Saranno presenti, oltre alle massime istituzioni italiane e agli ambasciatori di vari paesi, il predecessore di Twal S.B. **Michel Sabbah,** l'arcivescovo di Algeri Mons. **Ghaleb Bader,** quello di Tunisi Mons. **Laham Maaroun** ed i vescovi di Amman, **Selim Sayegh,** di Nazaret, **Boulos Giacinto** e di Gerusalemme **William Thomas.**"Oggi provo una grande emozione – afferma Michele Capasso – perché nel progetto culturale del "Totem della Pace" si coniugano l'esperienza ventennale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere: una grande sfida nella quale ci accompagnano l'Akzo Nobel Sikkens per le vernici speciali, i Fratelli Fiengo per la lavorazione della pietra, vari armatori per la logistica e i trasporti - quale il Gruppo Grimaldi – e tecnici come Michele Voria per le strutture, molto complesse viste le particolarità dell'opera. Ma soprattutto c'è l'entusiasmo di tutti coloro che intendono con noi abbracciare la pace".



1) Il Totem della pace installato all'ingresso della Farnesina
2) Il patriarca di Gerusalemme, monsignor Fouad Twal
3)Gli alpini caduti in Afghanistan

I militari morti per Kabul

1. **Giovanni Bruno**
2. Bruno Vianini
3. **Michele Sanfilippo**
4. Manuel Fiorito
5. **Luca Polsinelli**
6. Carlo Liguori
7. **Giuseppe Orlando**
8. Giorgio Langella
9. **Vincenzo Cardella**
10. Lorenzo D'Auria
11. **Daniele Paladini**
12. Giovanni Pezzulo
13. **Alessandro Caroppo**
14. Arnaldo Forcucci
15. **Alessandro Di Lisio**
16. Antonio Fortunato
17. **Matteo Mureddu**
18. Davide Ricchiuto
19. **Massimiliano Randino**
20. Roberto Valente
21. **Gian Domenico Pistonami**
22. Rosario Ponziano
23. **Pietro Antonio Colazzo**
24. Massimiliano Ramadù
25. **Luigi Pascazio**
26. Francesco Saverio Positano
27. **Marco Callegaro**
28. Mauro Gigli
29. **Pier Davide De Cillis**
30. Alessandro Romani
31. **Gianmarco Manca**
32. Francesco Vannozzi
33. **Sebastiano Ville**
34. Marco Pedone

2 volumi 2.500 pagine 115,00 Euro
TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
Agenda del Giornalista
Da oltre 40 anni uffici stampa, portavoce, giornalisti, responsabili marketing, addetti stampa, free-lance la accreditano come principale strumento di settore.
Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
Tutte le redazioni dei Quotidiani
Agenzie di Stampa
2.700 Periodici
Tv e Radio nazionali
AG Agenda del Giornalista 2010
4.500 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
Radio e Tv locali
Le redazioni dei Media online
In allegato il cd-rom con i 100.000 giornalisti Italiani
in distribuzione il 11 volume
Centro di Documentazione Giornalistica, Piazza di Pietra 26, 00186 Roma Tel. 06.6791.496 • Fax. 06.6797492
www.cdgweb.it • e-mail: info@cdgweb.it • www.agendadelgiornalista.it • e-mail: info@agendadelgiornalista.it

Politiche per il Mediterraneo

Il Totem della Pace dall'Italia alla Terra Santa

Inaugurato alla Farnesina il Totem della Pace. Assegnato a Palazzo Chigi il Premio Mediterraneo al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal

Un momento dell'inaugurazione alla Farnesina. Si riconoscono Pia Molinari (seconda da sinistra), Michele Capasso (terzo da sinistra) e monsignor Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme (ultimo a destra)

Da sinistra: i sindaci di Pescasseroli e San Sebastiano al Vesuvio, l'Ambasciatore di Malta Walter Balzan, l'Ambasciatore della Repubblica d'Austria Christian Berlakovits, l'Ambasciatore del Regno Hashemita di Giordania S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Senatore Francesco Amoruso, Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Dopo l'inaugurazione dell'opera monumentale alla Farnesina, dedicata ai caduti italiani in Afghanistan, la Fondazione Mediterraneo realizzerà il simbolo della pace nel sito del Battesimo in Giordania: ad annunciarlo al Ministero degli Esteri italiano il Patriarca Twal ed il Presidente Capasso

Il "Totem della Pace" dedicato ai 34 militari italiani rimasti uccisi in Afghanistan, in quanto costruttori di pace: l'opera dello scultore Mario Molinari è stata inaugurata alla Farnesina, alla presenza del Sottosegretario Stefania Craxi, del Patriarca Latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, della signora Pia Balducci vedova Molinari, degli Ambasciatori di vari Paesi e dei sindaci delle città che hanno realizzato e realizzeranno l'opera, di Arcivescovi, Vescovi e religiosi delle Chiese d'Oriente, di alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano e di altri rappresentanti di istituzioni internazionali partner dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "Città per la Pace". Attualmente l'opera è stata realizzata in vari Paesi e, recentemente, nei parchi naturali del Cilento, del Vesuvio e dell'Abruzzo: l'obiettivo è diffonderli in tutto il mondo, come ha spiegato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, annunciando – insieme al Patriarca Twal – la prossima costruzione di un gigantesco "Totem della Pace" in pietra vulcanica in Terra Santa, sul sito giordano del Battesimo, tra i più visitati al mondo.

La Farnesina "saluta" il progetto di costruire la rete delle "Città per la Pace", ha sottolineato Stefania Craxi, con un pensiero soprattutto alla pace nel Mediterraneo. La vela rossa del Totem, ha spiegato, "simboleggia il viaggio e il mare, teatro di incontro e di scontro tra le genti", e questa iniziativa punta al "rafforzamento del dialogo interculturale nel nostro mare". "Il Totem della Pace – ha auspicato il Sottosegretario Craxi – deve essere anche un messaggio per i decisori politici del processo di pace in Medio Oriente".

Un processo di pace per il quale "c'è bisogno di tutti", ha chiesto Mons. Twal, che ha ricevuto per primo il titolo di "Costruttore di pace". È un premio da consegnare anche "ai militari morti in Afghanistan e alle madri israeliane e palestinesi che hanno perso i figli e che tuttavia non nutrono desideri di vendetta", ha aggiunto il Patriarca, invocando per la Terra Santa un "tempo di gesti concreti" sulla via della pace. Alla cerimonia della Farnesina erano presenti, tra gli altri, gli Ambasciatori in Italia della Repubblica Araba d'Egitto e del Regno del Marocco: ad Alessandria l'opera monumentale sarà realizzata alla Bibliioteca Alessandrina ed a Rabat, nella sede del Parlamento del Marocco, sarà inaugurata il 30 ottobre 2010 in presenza delle delegazioni dei parlamentari dei Paesi euromediterranei. Dopo il Ministero degli Esteri, la Fondazione Mediterraneo ha svolto il 13 ottobre scorso a Palazzo Chigi – presente il Sottosegretario Carlo Giovanardi – la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo per il dialogo interreligioso" al Patriarca Mons. Twal. In questa occasione è stato dettagliatamente descritto il progetto del "Totem della Pace" in pietra vulcanica da realizzarsi in Terra Santa.

"Ringrazio il Presidente Capasso, vero costruttore di Pace – ha affermato il Patriarca Twal – per l'impegno a realizzare in Terra Santa, in Giordania, nel Sito del Battesimo, l'opera monumentale 'Totem della Pace' dello scultore Mario Molinari: in questi luoghi Vi aspetto, nel desiderio di poter scorgere insieme, nonostante le piogge non siano frequenti, un nuovo arcobaleno di luce".

Il Sottosegretario Giovanardi ha espresso il compiacimento, a nome del Governo, per l'azione della Fondazione Mediterraneo promuovendo – con il Presidente Capasso ed il Patriarca Twal – l'Appello per la Pace diffuso in vari Paesi del mondo.

Palazzo Chigi, 13 ottobre 2010. Cerimonia di consegna del Premio Mediterraneo a S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme

Il Presidente Capasso ed il Patriarca Twal presentano alla Farnesina l'opera monumentale "Totem della Pace" da realizzarsi in pietra in Terra Santa

Politiche per il Mediterraneo

Il Marocco accoglie il simbolo della Pace

Inaugurato alla Camera dei Rappresentanti il Totem della Pace. La Vela Rossa dello scultore Molinari dalla Farnesina al Parlamento di Rabat

Da sinistra: il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Jacopo Molinari, il presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles e il presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Rad

Dopo la Farnesina il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari è stato inaugurato venerdì 29 ottobre 2010 nella sede del Parlamento di Rabat.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il responsabile dei rapporti istituzionali Claudio Azzolini, il coordinatore del Progetto "Totem della Pace" Jacopo Molinari, il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Abdelwahad Radi, il Presidente dell'Apm Rudy Salles con il Vicepresidente senatore Francesco Amoruso ed il Segretario generale Sergio Piazzi, il Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare onorevole Antonio Martino e le Delegazioni dei Parlamenti di 28 Paesi; presenti i presidenti delle assemblee parlamentari di Israele, Albania, Bosnia, Andorra, Montenegro, Marocco, Giordania, Palestina.

Molteplici le testimonianze di apprezzamento nei confronti della Fondazione Mediterraneo per aver promosso questa iniziativa di pace in tutto il mondo. Di seguito si riporta la sintesi dell'intervento di Abdelwahad Radi, presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco:

Nella foto a sinistra Michele Capasso con la presidente del Parlamento albanese Josephina Topalli. Al centro, Capasso con il vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Francesco Amoruso ed Antonio Martino. A destra, Antonio Martino consegna il Totem della Pace allo speaker del Consiglio Nazionale Palestinese Taysir Qu'ba.

"Sua Maestà Maometto VI – con il Parlamento che ho l'onore di presiedere, l'intero Governo e tutto il Popolo del Marocco – è molto onorato di ricevere nella Camera dei Rappresentanti il "Totem della Pace" del grande scultore Mario Molinari.

È un riconoscimento che sottolinea il legame del Marocco alla pace: infatti una delle preoccupazioni principali e prioritarie in tutte le istanze istituzionali e della Società Civile del Marocco è proprio la costruzione della pace. Siamo convinti che non si può costruire nulla di duraturo e di stabile nel tempo senza la pace: sia che si tratti di sviluppo economico che di quello culturale, sociale e umano la pace è il fattore essenziale come pure risulta essere il pilastro principale nella cooperazione internazionale.

L'amicizia tra i popoli è fondata sulla pace e noi siamo particolarmente onorati e commossi che questo riconoscimento, l'opera "Totem della Pace", ci viene offerta da una grande istituzione – la Fondazione Mediterraneo – e da un grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che conosciamo come militante per la pace che ha dedicato e dedica la sua vita per la solidarietà e l'unità dei Popoli del Mediterraneo e del mondo intero".

La Fondazione Mediterraneo riceve un riconoscimento dal presidente dell'Apm Rudy Salles

Il segretario generale e il presidente dell'Apm Sergio Piazzi con Rudy Salles consegnano un riconoscimento alla Fondazione Mediterraneo

A conclusione del suo mandato, il Presidente dell'Apm Rudy Salles ha voluto assegnare un riconoscimento alla Fondazione Mediterraneo per aver sostenuto, sin dalla sua costituzione, l'Apm e contribuito allo sviluppo delle sue finalità per il dialogo e la pace. Il Segretario Generale dell'Apm Sergio Piazzi ha ricordato le tappe importanti della collaborazione tra le due istituzioni e sottolineato la particolare importanza della prossima inaugurazione del "Totem della Pace" a Malta, proprio nel Palazzo Spinola sede dell'Assemblea.

Mohammed Abu El Enein, neopresidente dell'Apm, consegna la targa del Totem della Pace

Il segretario generale ed il neopresidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo Mohammed Abu El Enein consegnano la targa del Totem della Pace a Rabat

Il neo presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apm), l'egiziano Mohammed Abu El Enein, con il Segretario generale Sergio Piazzi ha consegnato la targa in pietra vulcanica per il "Totem della Pace" a Rabat. "Sono molto felice – ha affermato – che la mia presidenza inizi con questo simbolo di pace che tutti abbiamo sostenuto ed il mio impegno, alla guida dell'Assemblea, è di diffonderlo il più possibile per consentire ai cittadini dei Paesi euromediterranei di poter, tutti insieme, abbracciare gli ideali della pace".

▸ Turchia. 1 ◂

Investimenti esteri: 3 mld $ in otto mesi

Nel periodo gennaio-agosto 2010 la Turchia attrae 3 miliardi di dollari di investimenti esteri diretti (Ide), mentre gli imprenditori turchi investono all'estero 1,2 miliardi di dollari, con un saldo positivo per il Paese pari a 1,8 miliardi di dollari. Tuttavia, come dimostrano i dati forniti dalla Banca centrale, nei primi otto mesi del 2010 gli investimenti esteri diretti calano del 34 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre quelli turchi all'estero diminuiscono dell'8 per cento.

Da un'analisi più approfondita dei dati, come rileva una nota dell'ufficio Ice di Istanbul, risulta che nei primi otto mesi dell'anno la maggior parte degli Ide affluiti dall'estero si concentrano nei settori dell'energia e in quello dei servizi finanziari (circa il 50 per cento degli Ide ciascuno), mentre minimi sono gli investimenti nel settore agricolo (18 milioni di dollari).

Per quanto riguarda i principali investitori in Turchia, in cima alla lista ci sono i Paesi Bassi, che nei primi otto mesi dell'anno investono 332 milioni di dollari (sui 2,4 miliardi totalizzati dall'intera Ue). Seguono la Repubblica Ceca (292 milioni di dollari) e la Germania (284 milioni). Ammontano invece a 72 miliardi di dollari gli Ide affluiti in Turchia negli anni 2002-2010 e a 12,5 miliardi di dollari quelli turchi all'estero nello stesso periodo. Dei 72 miliardi di dollari sopra menzionati, 55,5 miliardi arrivano da Paesi europei. La lista degli investitori è capeggiata sempre dai Paesi Bassi con 14,2 miliardi, seguiti dagli Usa con 6,5 miliardi e dalla Grecia con 6,4 miliardi.

Gli investimenti dai Paesi asiatici nello stesso periodo ammontano invece a 7,2 miliardi di dollari. I Paesi del Medio Oriente attraggono in particolare nello stesso periodo 3,4 miliardi di investimenti turchi.

TURCHIA. 2 - Il Governo punta sulle città Entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011 il piano di investimenti che il Governo conta di attuare nel triennio 2011-2013 nel quadro del Programma economico di medio termine approvato dal Consiglio dei ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il piano individua innanzitutto 50 città prioritarie in termini di sviluppo e mira alla gestione coordinata delle politiche macroeconomiche e dei programmi di sviluppo regionale nonché di tutti i progetti di investimento previsti. Il piano di investimenti così predeterminato comporterà l'impossibilità di far fronte a spese non previste, tranne pochissime eccezioni nei casi individuati dal piano stesso. Tra tali eccezioni, come ricorda una nota dell'ufficio Ice di Istanbul, vi è la possibilità di destinare ad altri progetti nel territorio nazionale le risorse previste dal progetto Gap (Anatolia Sud Orientale), dal Dap (Eastern Anatolian Project) e dal Kop (Konya Plain Project), ma solo previa autorizzazione ministeriale.

TURCHIA. 3 - Varati nuovi strumenti di assistenza alle Pmi La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) e il Fondo Europeo degli Investimenti (Fei) firmano alcuni accordi con sei istituti di credito turchi per il finanziamento di operazioni a beneficio di Pmi e micro-imprese nelle province meno sviluppate del paese. Gli accordi, conclusi con Akbank, Denizbank, Halkbank, Vakifbank, Yapi Kredi Bank e Kredi Garanti Fund, consistono in prestiti della Bei per 250 milioni di euro e in garanzie del Fei per 30 milioni. Le banche interessate, spiega in una nota l'Ufficio Ice di Istanbul, hanno anche dato la disponibilità a destinare a tali progetti risorse proprie, cosa che porterà il totale dei fondi a 500 milioni di euro. Un altro strumento di assistenza alle piccole e medie imprese è il Greater Anatolia Guarantee Facility (Gagf), varato lo scorso luglio dal governo di Ankara assieme alla Commissione Europea e ad alcuni grandi istituti bancari turchi. I prestiti che saranno concessi nell'ambito del Gagf, strutturati sulle specifiche esigenze delle Pmi, saranno disponibili per le imprese operanti in 43 tra le Province meno sviluppate della Turchia, tra le quali quelle di Kastamonu, Samsun, Kayseri, Kahramanmaras, Kars e Van.

TURCHIA. 4 - Trasporti, privatizzazioni in vista Nell'ambito del programma di privatizzazioni in cui il Governo turco conta di proseguire nei prossimi anni vi sarebbero non soltanto i due ponti sul Bosforo, ma anche alcuni tra i più importanti tratti autostradali turchi, in particolare quelli di Edirne-Istanbul-Ankara, Pozanti-Tarsus-Mersin, Tarsus-Adana-Gaziantep e Toprakkale-Iskenderun. La privatizzazione, che dovrebbe aver luogo mediante cessione dei diritti di gestione per un periodo di 25 anni, dovrebbe essere completata entro la fine del 2012. Nel frattempo, il ministero dei Trasporti potrebbe ricevere nelle prossime settimane l'incarico di procedere all'ultimazione di alcuni progetti di trasporto metropolitano non completati dalle municipalità di Istanbul e Ankara per problemi finanziari. Una volta ultimate, le infrastrutture verrebbero poi trasferite sotto la competenza delle rispettive municipalità che riceveranno una parte dei proventi (la parte restante andrà invece al Sottosegretariato al Tesoro sino alla totale copertura dei costi inizialmente affrontati).

LIBANO - In tre anni tremila case in più Quasi tremila nuovi appartamenti saranno disponibili, sul mercato libanese, entro i prossimi tre anni. La previsione, secondo quanto riferisce l'Ice di Beirut, è contenuta in uno studio della società di ricerca InfoPro sul mercato immobiliare in Libano. Dei 2.939 nuovi appartamenti, 1.073 appartamenti saranno consegnati nel 2011; 994 nel 2012 e 872 nel 2013. Una buona parte di tali appartamenti (1.010) sarà localizzato nel quartiere residenziale di Achrafieh, a Beirut. Sempre secondo lo studio, i costi a metro quadro sono in media attestati ad Achrafieh sui 3.300 dollari a metro quadro, stima che sale a 6.700 dollari a metro quadro nel Business District della capitale.

▸ Area Med ◂

Il Cardinale Sepe benedice il Totem della Pace a San Sebastiano

Il Cardinale **Crescenzio Sepe**, Arcivescovo metropolita di Napoli, ha reso omaggio al "Totem della Pace" dello scultore **Mario Molinari,** sito dinanzi al Comune di San Sebastiano al Vesuvio, benedicendolo.

La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso,** della signora **Pia Molinari,** del presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** e di autorità civili, militari e religiose. "E' un momento significativo e simbolicamente importante – afferma il Cardinale Sepe – , perché questo simbolo di pace, da questa cittadina, nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio, inizia il suo viaggio verso la Terra Santa, dove sarà realizzato nel santo Sito del Battesimo con le pietre vulcaniche prodotte proprio in questa terra".

L'importanza del "Totem della Pace" è stata sottolineata a margine delle celebrazioni religiose presiedute dal Cardinale Sepe per la Missione Francescana, presenti i frati francescani ed una delegazione di Assisi.

Il Cardinale Crescenzio Sepe benedice il Totem della Pace alla presenza del sindaco di San Sebastiano Giuseppe Capasso
A destra: il Cardinale Sepe insieme con Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo

▸ Politiche per il Mediterraneo ◂

Il Marocco accoglie il simbolo della Pace

Inaugurato alla Camera dei Rappresentanti il Totem della Pace. La Vela Rossa dello scultore Molinari dalla Farnesina al Parlamento di Rabat

[illegible]

[illegible]

La Fondazione Mediterraneo riceve un riconoscimento dal presidente dell'Apm Rudy Salles

[illegible]

Mohammed Abu El Enein, neopresidente dell'Apm, consegna la targa del Totem della Pace

[illegible]

▸ Politiche per il Mediterraneo ◂

Il Totem della Pace si diffonde nel mondo

Da Rabat a Brasilia, da Hanoi a Tokio, da Fès a Buenos Aires la Vela Rossa di Molinari continua la sua rotta

In Marocco si sono svolti molteplici eventi internazionali nelle ultime settimane che hanno visto la Fondazione Mediterraneo protagonista.

Il presidente Michele Capasso illustra i risultati conseguiti in questa intervista.

Qual è il ruolo del Marocco oggi?

E' un Paese in piena rinascita ed è destinato ad assumere nei prossimi anni un ruolo guida di rilevante importanza, specialmente per quanto concerne la cooperazione economica, culturale e sociale con i partner mediterranei.

Lei ha presieduto la sessione principale della Conferenza di Dakhla sull'intelligenza territoriale, coordinando le varie esperienze di grandi megalopoli quali Il Cairo, Hanoi, Buenos Aires, Città del Messico. Qual è il destino delle grandi città e specialmente delle città mediterranee?

Le città mediterranee, soprattutto le megalopoli – penso al Cairo, a Istanbul, ecc. – vivono la grande contraddizione di questi tempi: vedere accrescere la loro popolazione, specialmente giovanile, ma allo stesso tempo ingigantirsi i problemi sociali; nuove povertà e nuovi bisogni, disoccupazione, inquinamento, assenza di "umanità" nella fruizione stessa della città.

Quale soluzione ha proposto a Dakhla?

Creare una rete di esperti dell'intelligenza territoriale come rete di saperi e conoscenze per ordinare, sviluppare e rafforzare scambi ed esempi di buona pratica. Le mutazioni sociali, tecniche ed economiche e l'ossessiva urgenza di creare nuova ricchezza e nuovi posti di lavoro in particolare attraverso lo sviluppo della piccola e media impresa impongono all'intelligenza territoriale di porsi al centro dello sviluppo e dell'innovazione, specialmente dei Paesi della riva Sud del Mediterraneo e dei Paesi emergenti di tutto il mondo.

In concreto cosa si aspetta?

Le dinamiche di sviluppo locale fondate sulla mobilitazione del "genio umano" e sull'intelligenza economica e strategica dovranno contribuire alla promozione di nuove generazioni di modelli di regionalizzazione fondate sullo sviluppo ecosostenibile orientato verso l'eliminazione delle ineguaglianze, la creazione di nuove economie emergenti, la sicurezza economica ed il cosviluppo socialmente e mutuamente condiviso.

Quattro viaggi in Marocco in due settimane: Dakhla, Layaoune, Casablanca, Rabat, Fès, Marrakech, Meknès, Essaouira, Tangeri: un'esperienza con quali impressioni?

Conosco ed apprezzo il Marocco da vent'anni. Ho studiato testi e documenti per capire l'evoluzione di questo Paese. Recentemente ho letto il volume dello storico-giornalista Attilio Gaudio dedicato ad Allal El Fassi, personaggio mitico del nazionalismo marocchino e teorico dell'attuale partito dell'Istiqlal. Solo leggendo e comprendendo la storia di ciascun popolo è possibile capire il percorso futuro è quello del Marocco è fondato sulla libertà, sulla democrazia e sull'eguaglianza dei diritti della persona, anche se molte cose, anche importanti, sono ancora da fare.

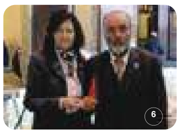
La Fondazione Mediterraneo da lei presieduta continua a diffondere il "Totem della Pace" dello scultore Molinari. Proprio in Marocco vi saranno tre opere monumentali.

Il Marocco ha il privilegio di ospitare nel Parlamento l'opera del "Totem della Pace" e poi sono in programma tre grandi opere monumentali: a Fès – 16 metri – proprio nella piazza dedicata ad Allal El Fassi; a Dakhla – 16 metri – tra il deserto e il mare ed infine nella capitale, Rabat, alto 30 metri, rappresenterà il simbolo di tutto il Marocco e di tutta l'Africa, in quanto in occasione del centenario di Rabat Capitale questa città assumerà il ruolo di "Capitale dell'Africa".

La Vela rossa continua la sua rotta di pace?

Si ed è emozionante vedere la disponibilità e il sostegno di grandi città a questa iniziativa: Honolulu, Hanoi, Tokio, Brasilia, Buenos Aires, Parigi e tante altre. Particolarmente toccante è stata l'adesione dei paesi africani, specialmente dei più poveri, a quest'azione per la pace. La Fondazione Mediterraneo ritiene che proprio in questo momento, proprio quando la crisi di valori si aggiunge a quella economica, è importante dare un segnale di controtendenza e l'opportunità di simboleggiare un bene prezioso qual è la pace, soprattutto con il coinvolgimento dei giovani, riempie di speranza per un futuro migliore.

Sono proprio i giovani i produttori del nostro futuro.



1. *Presentazione del Totem della Pace al Forum di Fès*
2. *Michele Capasso con Hamid Chabar, Governatore della Regione Oued Eddahab-Lagouira e con il consigliere del primo ministro, Driss Guerraoui*
3. *Michele Capasso con i delegati di Dahkla, Hanoi, Brasilia, Buenos Aires, Honolulu*
4. *Michele Capasso con il ministro dell'Interno del Gabon, Jean François Ndongou*
5. *Michele Capasso con il ministro dell'Industria, del Commercio e delle Nuove tecnologie del Marocco, Ahmed Réda Chami*
6. *Michele Capasso con la signora El Fassi, moglie del primo ministro del Marocco*
7. *Michele Capasso con il sindaco di Fès, Hamid Chabat, e con il vicesindaco Allal Amraoui*
8. *Michele Capasso con il sindaco di Rabat Fathallah Oualalou*
9. *Il presidente Capasso con l'ambasciatore del Giappone in Marocco, Haruko Hirose*

▸ La città positiva ◂

PER NAPOLI

La Fondazione Mediterraneo raccoglie l'appello del cardinale Sepe per il buon governo e lo sviluppo condiviso della città e propone il programma pluriennale PER NAPOLI al fine di valorizzare le competenze e gli esempi di buona pratica attraverso un'azione coordinata e condivisa di rete

[illegible]

[illegible]

"La Repubblica" 25 gennaio 2011

L'iniziativa

Un totem della pace che ricorda la Shoah

UN "Totem della Pace" formato da una vela rossa, simbolo delle tragedie che hanno insanguinato il Mediterraneo, l'Europa e il Medio Oriente e da due semicerchi di colore giallo e arancione, raffiguranti l'alba e il tramonto. E' il riconoscimento, firmato dallo scultore Mario Molinari, di "Memoriae", l'evento in ricordo della Shoah e altre memorie, giunto alla seconda edizione, in programma il 7 febbraio alla Sala Filangieri del Tribunale amministrativo regionale in piazza Municipio. Tra i premiati per la sezione "Memoriae della Shoah" Tatiana e Alessandra Bucci, originarie di Fiume e deportate ad Auschwitz all'età di 4 e 7 anni. Per la sezione Postmemoria, l'intellettuale Shmuel Hadas, già primo ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, scomparso a gennaio 2010. La sezione "Altre memoriae" omaggia invece la figura di Pasquale Cappuccio, avvocato e consigliere comunale ad Ottaviano, ucciso dalla camorra nel 1978. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Valenzi, è coordinata dal giornalista e studioso dell'Olocausto, Nico Pirozzi.

MEMORIAE

RICONOSCIMENTO | LA SECONDA EDIZIONE DI "MEMORIAE"

Quattro Totem della Pace per le vittime di ogni tempo

Sono quattro le personalità cui sarà consegnato il "Totem della Pace" (nella foto), una scultura promossa dalla Fondazione Mediterraneo e realizzata dall'artista torinese Mario Molinari, che simboleggia la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. Si tratta delle ex deportate Alessandra e Tatiana Bucci, e di Shmuel Hadas e Pasquale Cappuccio, rispettivamente ambasciatore e avvocato, scomparsi recentemente.

L'occasione è data dalla seconda edizione di "Memoriae", un evento che si svolgerà domani dalle 9 alle 13, presso la Sala Filangieri del Tar, in piazza Municipio 64, e realizzato grazie al contributo della Fondazione Valenzi, dell'associazione A1 e della Fondazione Mediterraneo.

Tra i momenti della manifestazione: uno legato alla memoria della Shoah, uno alla Postmemoria e uno alle altre memorie.

Il primo momento, quello celebrativo, è contraddistinto dalla consegna dei riconoscimenti alle personalità che, attraverso la loro vita e testimonianza, hanno contribuito alla creazione di una memoria condivisa. Il principale dei riconoscimenti è quello riservato alle Memoriae della Shoah. Sarà consegnato ad Alessandra e Tatiana Bucci, deportate ad Auschwitz Birkenau all'età di 4 e 7 anni, straordinarie testimoni di una tragedia che ha ridotto in cenere sei milioni di esseri umani.

Il riconoscimento alla Postmemoria è invece destinato a una personalità che, attraverso il suo lavoro, ha fortemente contribuito alla nascita di una memoria condivisa. Sarà attribuito alla memoria di Shmuel Hadas, scomparso un anno fa, già primo ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, intellettuale di raffinato spessore e convinto sostenitore del dialogo tra popoli e culture diverse, il cui lavoro di diplomatico e, soprattutto, di uomo di pace, ha rappresentato uno storico passo in avanti nella normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra Stato d'Israele e Stato Vaticano, e più in generale nel miglioramento dei rapporti tra ebrei e cattolici dopo la tragedia della Shoah.

L'ultimo riconoscimento, caratterizzato da una valenza più sociale che storica, è riservato a una personalità che attraverso la sua opera ha contribuito all'edificazione di valori nuovi e condivisi. Per la sua particolare peculiarità può essere concesso anche in forma di riconoscimento alla memoria. Sarà attribuito alla memoria di Pasquale Cappuccio, avvocato, consigliere comunale ad Ottaviano, strenuo paladino della legalità, assassinato dai sicari della camorra il 13 settembre 1978, per essersi opposto a un appalto in odore di mafia.

Il Totem della pace è una scultura che riveste un alto valore simbolico: con la pace celebra i principi di eguaglianza, sovranità e pari dignità dei popoli, che non possono prescindere dal rispetto dei pluralismi, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia propri di ciascun popolo. Una vela rossa rappresenta le tragedie e le morti che hanno insanguinato il Mediterraneo e, più in generale, l'Europa e il Medio Oriente, ma anche e soprattutto la crescita della fiducia nei confronti dell'umanità. I due semicerchi di colore giallo e arancio rappresentano l'alba e il tramonto del sole sul mare azzurro: un segno di gioia, di cuore e di speranza per un futuro di pace e di sviluppo condiviso.

LA CERIMONIA — IL TOTEM DELLA PACE ALLE SORELLE BUCCI, REDUCI DAL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ

"Memoriae", per non dimenticare la Shoa

di Rosaria Limatola

Tatiana e Andra Bucci ricevono il Totem della Pace. In basso, momenti dello spettacolo

Seconda edizione di "Memoriæ", kermesse promossa dall'"Associazione Libera Italiana", dalla "Fondazione Mediterraneo" e "dalla Fondazione Valenzi", col patrocinio della Regione Campania. L'evento ha avuto inizio con l'interpretazione in chiave lirica del capolavoro di Guccini "Auschwitz" da parte della soprano Maria Abbagnato. Serena Albano e Fabrizio Gatta, in veste di presentatori, hanno mano a mano introdotto gli interventi dei rappresentanti dei vari enti ed istituzioni; di questi – davvero tanti, e tutti assai importanti ed interessanti – è doveroso ricordare quello del console di Germania in Italia Martin Löcher il quale ha definito l'olocausto come «il momento più vergognoso della nostra storia». Ma se la memoria è da una parte «un grosso peso individuale proveniente dal passato» dall'altra «funge da insegnamento per il futuro». Vengono citati Sciascia, Primo Levi, Guicciardini. Si afferma il valore della memoria non soltanto come commemorazione o ricordo, ma soprattutto come fonte di tolleranza, anzi, meglio, di solidarietà, di democrazia, di libertà, perché, come dice don Tonino Palmese, delegato arcivescovile di Giustizia e Pace, «ci sono vivi che puzzano di morte, e morti che profumano di vita». E torna in mente Theodor Adorno, il quale vede in Auschwitz la fine di un mondo: dopo di esso nulla più sarebbe stato come prima.
Il primo riconoscimento, per le vittime sopravvissute alla Shoah, va alle sorelle Tatiana ed Andra Bucci, rispettivamente 6 e 4 anni all'indomani della deportazione, avvenuta nel Marzo del 1944. Le due donne, due per un solo racconto, con una voce dolce ed emozionata, esordiscono con l'invitare gli spettatori a chiudere gli occhi e vedere in loro non le nonne di oggi, ma le bambine di ieri. Il racconto si basa su ricordi, che hanno trovato una sistemazione organica solo molto dopo, che sono stati riordinati nel corso degli anni; erano prima infatti, solo dei flash di una vita ormai finita. Erano in otto in casa quando furono arrestati: la madre, la nonna, lo zio e la zia venuti a far loro visita da Napoli, il cuginetto Sergio De Simone, e naturalmente le due sorelline; il padre era partito per la guerra, e fatto presto prigioniero degli inglesi.
Da Fiume – città natale – furono portate a Trieste, e lì caricate su un carro-bestiame alla volta di Birkenau. Nessuno sapeva dove fossero diretti: una volta giunti avvenne una prima selezione e degli adulti, rimase coi tre bambini, solo la madre. I giorni corrono senza data, e i volti restano sfocati; solo i cumuli di cadaveri intorno ai quali era possibile giocare restano nitidi ed indelebili. Loro, adesso, sono soltanto un numero da memorizzare in tedesco per essere identificate, i nomi divengono tracce sbiadite di momenti troppo lontani: solo la mamma, quando, raramente, può andare a fargli visita li chiama per nome. Ma la donna presto scomparirà dalla loro vita, come pure il cuginetto, che verrà spedito da un medico tedesco interessato in esperimenti strazianti. Viene il 27 Gennaio 1945, ma per Tatiana e Andra cambia solo la divisa dei soldati, il loro modo di fare. Lasciano il campo per essere spedite prima in un centro di raccolta per i bambini sopravvissuti a Praga e poi in un centro in Inghilterra coordinato da Anna Freud. Fortunatamente il lieto fine, talvolta, è possibile anche nella vita reale e le sorelle Bucci vengono rintracciate dai genitori – entrambi ancora in vita, come gli zii che però avevano perso il figlioletto Sergio – e riportate in Italia. «Da allora abbiamo avuto esistenze normalissime, ma questo non significa che i ricordi ci abbiano abbandonate, anzi: basta un rumore, un odore, e la mente vola lì, lì dove parenti a noi cari hanno trovato la morte. Il tempo non cancella nulla, per fortuna, allevia solo un po' il dolore». Alla fine dell'intervento viene conferito a loro il primo dei tre riconoscimenti, il primo "Totem della Pace", realizzato dallo scultore Mario Molinari.
C'è dunque un primo intermezzo musicale, per le vittime zigane della follia nazista, ad opera del violinista Ferdi Bajrami, e del fisarmonicista Constantin Delea, seguito dall'intervento dell'avvocato Cappuccio, secondogenita di quell'avvocato Cappuccio ucciso ad Ottaviano per volere di Cutolo il 13 Settembre del 1978, freddato in un agguato con cinque colpi alla fronte. A lui, e alla memoria del suo coraggio, è andato il riconoscimento "altre memorie" e il secondo "Totem".
L'ultimo, per la "post memoria", è stato attribuito a Shmuel Hadas ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede e ponte per il dialogo tra il Cristianesimo e l'Ebraismo; era previsto il collegamento telefonico con la vedova direttamente da Israele, ma non è stato possibile e per lui ha preso la parola il presidente della "Fondazione Mediterraneo".
La giornata s'è conclusa con una piece teatrale curata da Elena Matacena – autrice e regista de "Il manoscritto di Jakob Kreuzberg" da cui è tratta la scena – ed interpretata da Fulvio Pastore, nei panni di un rabbino, Carlo Verre, guardia nazista, e Giuseppe Ariano, lo scrittore Jakob Kreuzberg. Il tutto magistralmente accompagnato dal violino di Bajrami, dalla fisarmonica di Delea e dalle percussioni di Antonino Talamo.
Il messaggio lanciato viene accolto dalle giovani generazioni presenti, rappresentate dalle scolaresche di alcune scuole superiori napoletane, fra cui lìAdolfo Pansini, l'Elsa Morante, l'Augusto Righi, l'Armando Diaz, il Maria Curie, il Torrente e il Ferdinando Galiani, i cui alunni hanno ricevuto un attestato di merito a fine giornata per aver svolto un lavoro in memoria del piccolo Sergio De Simone.

"LA TRILOGIA DEGLI OCCHIALI

Il teatro di Emma Dante tra le pagine di un libro

di Francesca Parlato

"Mi tolgo gli occhiali, guardo l'infinito" in questa sola frase si può riassumere il senso degli occhiali – normalmente utilizzati per avere una visione più chiara della realtà – dell'ultimo spettacolo di Emma Dante: "La trilogia degli occhiali". Una pièce in tre atti indipendenti tra di loro, autonomi, che è diventata anche un libro, edito da Rizzoli, nella Collana 24/7. Tre capitoli, tre storie, ognuna diversa, ma con un filo conduttore preciso: gli occhiali. Che non danno una visione più precisa e delineata della realtà: attraverso le lenti i personaggi di questa trilogia vedono un mondo magico, vivono un presente che pur essendo irreale li fa stare meglio. Emma Dante è tornata a Napoli al San Ferdinando con un nuovo spettacolo ed un testo in cui indaga tre temi: la povertà, la malattia e la vecchiaia. Nel primo atto, "Acquasanta", è raccontata la storia di un mendicante-marinaio 'O Spicchiato, innamorato follemente del mare, e per questo ritenuto folle e bistrattato dai suoi colleghi che lo abbandonano sulla terra ferma. Nel secondo atto, "Il castello della Zisa", Nicola, un ragazzo down, assistito costantemente da due suore, vive in uno stato catatonico. Trascorre le giornate davanti una finestra a guardare il castello della Zisa che gli ricorda l'infanzia e la zia alla quale è stato strappato da bambino, e sogna di diventare il guardiano del maniero. Il terzo atto: "Ballarini – Lunga didascalia dell'articolo il", una coppia di anziani percorre la sua storia d'amore a ritroso nel tempo ballando e scavando in un vecchio baule di ricordi. Un terzo atto che scritto e non rappresentato, è una specie di lunga didascalia, vista l'assoluta prevalenza dell'azione dei protagonisti, sul dialogo. «È stato difficile – ha spiegato la regista – restituire in chiave letteraria quello che accade sul palco. Luci, oggetti, costumi sono difficili da spiegare, da far immaginare». Emma Dante ha voluto indagare con questo testo la condizione dei suoi protagonisti, più che la loro storia, il loro vissuto, che infatti è appena accennato: «L'emarginazione è sicuramente uno dei temi prevalenti del testo – racconta la regista palermitana durante la presentazione del suo libro alla libreria Fnac – ma questo non è rivolto agli emarginati. Non c'è pietà nel mio lavoro, non compiango le loro vite, anzi il dolore che i miei personaggi provano non li ha resi patetici. Mi rivolgo a chi non sa come comportarsi nei loro confronti». La genesi del testo è stata particolare: «Ho finito di scrivere i tre atti prima ancora che riuscissi a capire che chiave interpretativa dare allo spettacolo. A differenza dei libri o di un testo pubblicato, uno spettacolo è una creatura vivente, in continua evoluzione, che cambia sempre. Lo spettacolo oggi è forse anche più avanti di me, del libro». Anche in questo lavoro, come nei suoi precedenti, vi è un grande uso del dialetto palermitano e in generale dei dialetti meridionali ("Acquasanta" è interamente in napoletano). «Da sempre utilizzo dialetti del sud, che spesso hanno poca visibilità nel luogo dove sono stati generati. Ma è altrettanto importante – ha continuato la regista – non cadere nel provincialismo, bisogna evitare di chiudersi». Alla fine del libro, per chi proprio non riesce a decifrare il dialetto palermitano, vi è anche un utile glossario. Emma Dante si conferma tra le più intense indagatrici dell'animo umano del teatro contemporaneo.

IL SAGGIO — "VORREI CHE IL FUTURO FOSSE OGGI" DI VALERIO LUCARELLI

Nap, gli anni di piombo al Sud

di Nicola Clemente

Ci sono storie che per la loro crudezza, vengono celate, dimenticate e sepolte nell'oblio di un immaginario collettivo morente, per poi emergere improvvisamente grazie alla forza vitale di un flusso narrativo efficace.
È questo il caso dell'ultima fatica letteraria di Valerio Lucarelli (*nella foto*), "Vorrei che il futuro fosse oggi. Nap ribellione, rivolta e lotta armata"(l'Ancora del mediterraneo) presentato al "Perditempo" di piazza Dante.
Il saggio ripercorre con dovizia di particolari la storia dei Nap, Nuclei Armati Proletari, che tra il 1974 e il 1978 si resero protagonisti, soprattutto nell'Italia meridionale, di azioni di lotta armata, culminate con due omicidi, quattro sequestri di persona, decine di attentati e un numero indefinito di evasioni. «Mi sono interessato anni fa alla vicenda dei Nap, perché ritenevo che quella storia celasse qualcosa di più profondo. Nella sfilza di libri dedicati alla lotta armata nessuno ha mai avvertito la necessità di raccontare le loro vicissitudini, sono scivolati via, come per inerzia, da ogni ricostruzione di quegli anni», fa notare Lucarelli.
La scelta narrativa del saggista, autore nel 2008 di "Buio Rivoluzione", si basa sulla volontà di lasciare spazio ai protagonisti della vicenda, i nappisti, le vittime degli attentati, i poliziotti che li braccarono, i magistrati che li perseguirono, i giudici che li condannarono e i dirigenti di Lotta continua (da Erri De Luca a Guido Viale), attraverso una serie di interviste volte a ricostruire fedelmente il loro percorso. «In tanti mi hanno chiesto perché volessi riesumare i Nap, a cominciare dagli ex nappisti - prosegue Lucarelli - Per loro non è stato semplice riprendere il filo della memoria. I ricordi trascinano con sé un carico di dolore indicibile».
I Nuclei Armati Proletari, privi di una forte componente teorico intellettuale e sprovvisti di una struttura gerarchica rigida, a differenza delle Brigate Rosse, in quanto organizzati in nuclei autonomi, pagarono il limite di una libera organizzazione interna e di una suddivisione in cellule troppo deboli e ristrette per poter durare a lungo.
I Nuclei Armati Proletari, a differenza di altri gruppi di sinistra extraparlamentare di quegli anni, non ponevano al centro della loro azione la classe operaia, ma il proletariato extralegale, l'emarginato, denunciando con vigore la situazione disumana in cui erano costretti a vivere coloro che si trovavano rinchiusi nelle carceri e nei manicomi.
Il dibattito si è chiuso con un ricordo di Franca Salerno, storica attivista dei Nap, deceduta pochi giorni fa, dopo una lunga malattia e salita alla ribalta delle cronache dell'epoca per la foto che la ritraeva in carcere con il pancione. Aspettava suo figlio, Antonio, che morirà poco dopo la sua scarcerazione, per un incidente stradale, a soli 28 anni.

IL ROMANZO — "IL FILO DI LANA" DI PAOLO IORIO RACCONTA IL PERCORSO DELLA SPERANZA

Un viaggio tra i sentimenti degli emigranti napoletani

di Mario Mosca

Provate ad immaginare il dramma della partenza, l'addio dettato dalla fame, dalla povertà e dalla paura del futuro. Immaginate il viaggio, l'incognito e lo spaesamento all'arrivo. La nostalgia per la terra natia, ultima vera radice col passato. Tutto questo è "Il filo di lana", ultimo lavoro di Paolo Jorio, giornalista e regista napoletano. Il dramma degli approdi e degli sbarchi racconta alla perfezione la storia del nostro paese, di una Napoli città aperta. Immaginatevi le razze che si mischiano. I napoletani che fanno gli americani. E infine, quando cade il pregiudizio, c'è l'arrivo, l'approdo, l'America è davvero, finalmente l'America. E in quel momento le persone si incontrano, si conoscono e nasce qualcosa di nuovo, di italo-americano. Il filo di lana nel farsi tessere è questo ponte intangibile, l'insondabile tratto d'unione tra luoghi e persone lontane. Il racconto non è una storia di dinastie, di persone che hanno incontrato grandi fortune, ma "della gente senza storia, della gente comune come me, come la mia famiglia" recita il protagonista. Quella stessa gente che cantava E. A. Mario nelle sue canzoni. Durante la presentazione del libro, Monsignor Vincenzo de Gregorio rievoca il paroliere napoletano e il tempo che questi trascorreva al molo dell'Immacolatella Vecchia a guardare le scene degli emigranti con le loro valigie di cartone, suggendone l'essenza e la sostanza. Paolo Jorio sviluppa il suo romanzo osservando, curiosando, descrivendo i volti della gente e portando alla luce una pagina della nostra storia. Giovanni, il protagonista, alla fine trova la sua America. Trova un maestro, un lavoro, un'arte e soprattutto una nuova lingua, la sua nuova maniera di esprimersi diventeranno gli occhi, la fotografia. L'essenza del libro è nella fotografia che Giovanni fa al padre in procinto di partire, in quel gesto è racchiusa tutta la disperazione del mondo. «Il libro di Paolo Jorio serve come antidoto a quello che Sciascia chiamava "lo smemorarsi del paese», dice Federico Vacalebre, giornalista de "Il Mattino". «Se ci ricordassimo di essere stati noi stessi emigranti guarderemmo chi oggi cerca l'America in Italia in altra maniera». «Il filo di lana è un viaggio verso la speranza - conclude Jorio - L'emigrazione è un biglietto di sola andata presente nella vita di ognuno di noi. Un viaggio verso l'ignoto, verso se stessi, le proprie emozioni e le proprie sensazioni. È questo il senso del viaggio che ho voluto raccontare».

Città di Torino Circoscrizione IV

San Donato - Campidoglio - Parella

Città di Torino >> Circoscrizione IV >> Ambiente

Un Totem alla Pellerina

Totem della Pace Tricolore

Cerimonia di inaugurazione mercoledì 4 maggio 2011 ore 18,00
Torino - angolo corso Regina Margherita-corso Lecce

E' stato innalzato a Torino all'angolo tra corso Regina Margherita e corso Lecce (ai margini del Parco della Pellerina) il ***Totem della Pace***. Il Totem, installato in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, riporta i colori della bandiera italiana. Alto 16 metri sarà il più grande tricolore mai realizzato, simbolo dell'Unità, della Pace e della Solidarietà.

Mercoledì 4 maggio 2011 alle ore 18.00 si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale con il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, promotrice del progetto.

Il Totem, realizzato dallo scultore torinese Mario Molinari, artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, è il simbolo della *Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture* e rappresenta la Pace nel Mondo, specialmente nel Mediterraneo. La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle *Città per la Pace*.

> "La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla delle civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo."
>
> (M. Molinari)

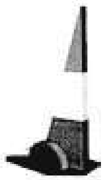
"Pro Loco Coazze" 25 aprile 2011

Totem della Pace Tricolore a Coazze
lunedì 25 aprile 2011

Il **4 maggio** in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, avverrà a Torino l'inaugurazione dell' opera monumentale **"Totem della Pace Tricolore"**, opera dello scultore Mario Molinari.

Programma

Un esemplare dell'opera verrà posto anche a Coazze, in un primo tempo posizionato a Forno.



IL TOTEM DELLA PACE
È l'opera dello scultore Mario Molinari
simbolo della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture"
adottato da Paesi ed Istituzioni internazionali.
La Fondazione lo sta promuovendo in tutto il Mondo, costituendo la rete delle "Città per la Pace".

SUN SALVARIO VIEWS

il "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari

MED: TOTEM DELLA PACE PASSA DAL MAROCCO A CITTA' TORINO

03 Maggio , 17:22

(ANSAmed) - ROMA, 3 MAG - Il 'Totem della Pace' passa, come un testimone, dal Regno del Marocco alla citta' di Torino. La nuova opera monumentale, il 'Totem della Pace Tricolore', realizzata dallo scultore torinese Mario Molinari, sara' inaugurata domani pomeriggio, alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita nel capoluogo piemontese in occasione del 150° anniversario dell'Unita' d'Italia. A diffondere nelle principali citta' del mondo 'il Totem della Pace', e' la Fondazione Mediterraneo. "Un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi e organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh'", fanno sapere gli ideatori. Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Ma'rio Molinari perche' e' un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'e'. riscontrabile nelle sue opere. (ANSAmed).

MED:PEACE TOTEM MOVES FROM MOROCCO TO CITY OF TURIN

03 May , 17:42

(ANSAmed) - ROME, MAY 3 - The 'Totem of Peace' is being passed, like a baton, from the kingdom of Morocco to the city of Turin.

The new monumental work of art, the 'Tricoloured Totem of Peace', made by Turin sculptor Mario Molinari, will be inaugurated tomorrow afternoon in the presence of the president of the Republic, Giorgio Napolitano, who will be visiting the city on occasion of the 150th anniversary of Italy's Unification.

Fondazione Mediterraneo is the body responsible for exhibiting the 'Totem of Peace' in the world's main cities. The event creators reported that "The action was joined by several Countries and international bodies such as the United Nations, the Parliamentary Assembly of the Mediterranean, the League of Arab States, the International Organisation for Migration, the 'Anna Lindh' Euromediterranean Foundation".

The international committed selected this work of art by Turin sculptor Mario Molinari because he is an artist sensitive to the issues of peace and dialogue between cultures, as can be seen in his work. (ANSAmed).

"Provincia di Torino" 3 maggio 2011

Provincia di Torino

MediAgencyProvincia di Torino

OggiProvincia: i nostri comunicati

Sei in: Home > MAP - Comunicati > ITALIA 150: IL TOTEM DELLA PACE PASSA DAL MAROCCO ALLA CITTA' DI TORINO

03 MAGGIO 2011 18:24
RELAZIONI INTERNAZIONALI
ITALIA 150: IL TOTEM DELLA PACE PASSA DAL MAROCCO ALLA CITTA' DI TORINO

Il 'Totem della Pace' passa, come un testimone, dal Regno del Marocco alla città di Torino. La nuova opera monumentale, il 'Totem della Pace Tricolore', realizzata dallo scultore torinese Mario Molinari, sarà inaugurata domani pomeriggio, alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita nel capoluogo piemontese in occasione del 150 anniversario dell'Unità d'Italia. A diffondere nelle principali città del mondo 'il Totem della Pace', è la Fondazione Mediterraneo. "Un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi e organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh'", fanno sapere gli ideatori.

Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Mario Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue opere.

150 Il compleanno dell'Italia

Un parco al posto delle fabbriche

Sulla Dora si aprono domani i primi tre lotti, finanziati con i fondi per Italia 150. Entro l'autunno la maxi area da 456 mila metri quadrati diventerà il più grande "polmone" della città. Alla fine dei lavori anche **un nuovo ponte**

di ANDREA ROSSI

Dieci anni da quando è stata avviata la procedura. Quattro da quando il governo ha deciso di finanziare l'opera per il centocinquantesimo. Sei dall'Onia d'Italia. Tre da quando sono cominciati i lavori. Domani tre dei cinque lotti che compongono il Parco Dora apriranno al pubblico. In autunno, quando Porta nuova sarà finita, l'area di 456 mila metri quadri diventerà una dei polmoni verdi della città.

L'opera è cominciata, a tutta regola, il 19 ottobre, però, nell'ufficio della trasformazione di Torino un parco post-industriale, costruito negli ultimi dagli stabilimenti dell'industria manifatturiera, esisteva già. Le loro chiusure negli anni Ottanta e Novanta hanno lasciato un'eredità pesante. Le loro chiusure negli anni Ottanta e Novanta hanno lasciato un'eredità pesante. Dalla Spina 3 a Torino e dintorni), dovrà essere il parco su cui costruire la trasformazione nella Spina 4.

Tra i lotti terminati c'è l'area ex Ingest, a ridosso della chiesa del Santo Volto: giardini acquatici, prati, alberi, aree gioco, bevi-cassonetti verde. Via Vol della Torre 9, ai nord di un ex-capannone industriale, un giardino pensile con specie vegetali particolari. Dalcile dopo il lotto Vitali, l'ex stabilimento parco-architettonico industriale, sul modello del parco della Ruhr, foresta d'acciaio, pilastri circondati con verde pensile. Infine l'area Valdocco, realizzata su progetto di Peter Latz: un ottimo di passeggiate, scuole e lettone con materiali di piante (spettacolo, 800 alberi, e una lunga d'acqua lunga 600 metri, che scorre lungo tutta la depressa.

Con la fine dei lavori del Parco verrà ufficialmente anche la viabilità: via Borgaro, corso Livorno e via Cirié in corrispondenza allargata, corso Mortara avrà un nuovo tracciato, la Dora si allargherà su un nuovo ponte. Quando tutto sarà finito, poi, un nuovo passaggio collegherà corso Mortara a corso Potenza. Tre due anni, completato. I secondo lembo, si arriverà in galleria fino a corso Vigevano.

Tra una decina di anni, invece, la Dora scorrerà a cielo aperto. La Regione ha vinto il ricorso contro Fintecna, la società controllata dal ministero dell'Economia, che avrà diversi parcheggi nella stazione del fiume. Oggi la Dora scorre in parte al coperto, e nell'intervallo si è aperta un lungo braccio di terra. Dopo il Tar, anche il Consiglio di Stato ha dato ragione agli enti locali, contrari: grande l'ingresso a fiori cui-de-sac invece. Una volta chiusi, su la quarelle ci verranno da sei a otto mesi per terminare i lavori.

150 Il compleanno dell'Italia

Il totem della pace
Verrà inaugurato domani. Si trova all'angolo tra corso Regina Margherita e corso Lecce, ai margini del Parco della Pellerina

L'Esercito
La festa inizia oggi alle 10,30, in piazza Castello. Mario Fredo Forti, ministro della Guerra, istituì l'esercito il 4 maggio del 1861

Il Giro d'Italia
Sabato il 94° Giro d'Italia partirà da Venaria Reale poi per le vie del centro viale Buridani, strada Druento, per arrivare a Torino

L'Aduata
I giorni dell'Aduata e poi delle offerte sono sabato e domenica. Gli alpini arriveranno venerdì diciannovesimo alle 9 in piazza Castello

La Notte Bianca
Tra sabato e domenica, fino alle 3, i musei resteranno aperti le onore del cinquecentesimo. Alpini venuti in città

Il Salone del libro
I padiglioni del Lingotto si aprono il 12 maggio (chiusura il 16). Ma «Salone Off», per l'ottavo anno, invaderà le vie della città già sabato

Il totem della pace
Verrà inaugurato domani. Si trova all'angolo tra corso Regina Margherita e corso Lecce, ai margini del Parco della Pellerina

LA CERIMONIA Un polmone verde da 35mila metri quadri e un obelisco tricolore

Il Parco Dora apre al pubblico Taglio del nastro per i tre lotti

→ Dopo tre anni di lavori e 70 milioni, sono aperti (tre lotti arrivati e nuovo assetto a disposizione dei Comuni) domani sarà inaugurata la prima parte del Parco Dora, quella che riguarda le aree Ingest, Vitali e Valdocco, che sono state trasformate in un polmone verde. Per ragioni di tempo non ci sarà il presidente della Repubblica - che le hanno a Torino solo poche ore per partecipare alla riconversione della vecchia dell'Esercito - , ma Napolitano tornerà in città il 20 settembre per visitare il "Memoriale Del Risorgimento" su quella - la seconda - l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri - sarà l'occasione giusta per farsi vedere il Parco Dora.

Il nuovo Parco sarà grande come il Valentino e come lui attirerà i nuovi e come alla Vitalità Maria Grazia Pentrino rappresenta la vera comprensione ambientale per la realizzazione delle varie fasi. «Siamo riusciti - ha detto la Pentrino - a riconvertire almeno metri quadrati di area industriale abbandonata in un nuovo polmone verde.

Il passato industriale non è stato però dimenticato, visto che le aree metalliche ed i piloni sono stati lasciati nei tratti dei progetti in un contesto di alberi, cespugli, alcuni e spazi per il tempo libero. Il risultato è straordinario, qualcuno di vecchio e nuovo l'architetto Carlo Peyrot, responsabile dell'intervento sul Parco Dora e sul recupero dei possono industriale dalle ex Partena. «Si è trattato di un intervento molto articolato - ha detto Peyrot - che ci ha impegnato anche sul fronte del recupero ambientale e naturalistico. Ad esempio per quanto riguarda le sponde della Dora, che sono state ricreazione mediante alla collettività. E poi c'è l'opera di recupero dell'archeologia industriale dell'area, quella che ha fatto del capannone del complesso Vitali una copertura che ora servirà per eventi di un certo rilievo. Nel Parco Dora vi è il nostro omaggio al nostro passato di città industriale».

Durante, in stesso che vengono completati i lavori nelle aree Michelin e Mortara e che si lavorerà il nuovo ponte di via Livorno (al posto di Rivo grigio), da ottobre i lavori potranno godere buona parte del Parco Dora. Nell'area Ingest sono state realizzate un giardino, zone di ricreazione ed un laghetto sulle linee originarie dei binari di lancio-cesoie. Al centro dell'area Vitali spicca il campanile di stile gotico (in realtà neogotico) tornato il livello appena scavato, un trasformato in una specie destinato ad ospitare manifestazioni.

dell'installazione di Daniel Peasot "Enota. Enti nati ed ignoti. Del Risorgimento, il futuro". Infine sopra i 70mila metri quadrati di verde dell'area Valdocco è stato realizzato una grande quinta alberata.

Sempre domani la fondazione Mediterraneo donerà al Comune e alla Provincia il "Tiranti della Pace", l'opera monumentale realizzata dallo scultore Mario Molinari che sarà posizionata tra corso Lecce e corso Regina Margherita. La scultura, alta più di 15 metri, è il più alto monumento tricolore di tutta Italia e domani la cerimonia di inaugurazione in programma alle 10 il sindaco Sergio Chiamparino riceverà il testimone del "Tronco della Pace" dei rappresentanti del Regno del Marocco.

[ass. mesg.]

DOPPIO APPUNTAMENTO
Dopo tre anni di lavori e 70 milioni sono aperti (tre lotti arrivati e nuovo assetto a disposizione dei Comuni) domani sarà inaugurata la prima parte del Parco Dora, quella che riguarda le aree Ingest, Vitali e Valdocco, che sono state trasformate in un polmone verde. Verrà inaugurato anche il Totem della Pace

ITALIA 150: INAUGURATO A TORINO IL 'TOTEM PACE TRICOLORE'

(ANSA) - TORINO, 4 MAG - Un monumento che porta verso l'alto il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandieraitaliana: e' il "Totem della Pace Tricolore", opera dellascultore torinese Mario Molinari, inaugurata oggi a Torino inuno degli eventi con cui si celebra il 150to anniversariodell'Unita' d'Italia. L'installazione sorge tra corso Lecce ecorso Regina Margherita. L'iniziativa e' firmata Fondazione Mediterraneo, che staportando altri "Totem della Pace" nelle piu' importanti citta'del mondo. "Ma quello di Torino - spiega - e' il piu' grande monumento'tricolore' e ha un forte valore simbolico, proprio in questodifficilissimo periodo storico dove e' assolutamente necessarioseminare pace e unita'. Il comitato internazionale dellaFondazione ha scelto l'opera di Molinari perche' e' un artistasensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Il "Totem", con i suoi quindici metri di altezza, e' ilpiu' grande monumento "tricolore". Nell'occasione e' avvenuto il simbolico passaggio del"testimone" dal Regno del Marocco, luogo in cui e' statorealizzato l'ultimo Totem, alla Citta' di Torino. (ANSA).

04 May 2011 20:00:00 +0200

"Comunicato Stampa" 4 maggio 2011

COMUNICATO STAMPA

A TORINO IL "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE"

La Fondazione Mediterraneo - con il Comune di Torino e la Provincia di Torino - realizza l'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

In occasione della visita del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, Mercoledì 4 maggio 2011, alle ore 18.00, si svolge, tra Corso Lecce e Corso Regina Margherita a Torino, la Cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale ***"Totem della Pace Tricolore"*** dello scultore Mario Molinari.

Intervengono il Sindaco di Torino **Sergio Chiamparino**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, esponenti di Istituzioni internazionali partner del ***"Totem della Pace"***. Sono, inoltre, attesi i Sindaci dei Comuni aderenti al **Coordinamento Comuni per la Pace**.
In questa occasione, avviene il passaggio del "Testimone" dal Regno del Marocco alla Città di Torino. In questo paese, nella sede del Parlamento ed alla presenza dei Presidenti dei Parlamenti euro mediterranei, è stato inaugurato l'ultimo ***"Totem della Pace"***. Quest'ultimo, inoltre, passerà da Torino alle altre città del mondo che lo realizzeranno nei prossimi mesi.

La Fondazione Mediterraneo dona il *"Totem della Pace Tricolore"* alla Città ed alla Provincia di Torino.

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace": un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali le **Nazioni Unite**, l'**Assemblea Parlamentare del Mediterraneo**, la **Lega degli Stati Arabi**, l'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**, la **Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh"**.
Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Mario Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue opere.
Il "Totem della Pace" di Torino - alto 15 metri ed unica opera con tali caratteristiche in Italia - costituisce il più grande monumento "Tricolore" ed ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace ed unità.

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionemediterraneo.org/ totem della pace
www.euromedi.org/ totem della pace
www.euromedi.tv

Ufficio stampa:
Sonia Panzera
sonia@fondazionemediterraneo.org

PRESS RELEASE

IN TURIN THE "TRICOLORED TOTEM FOR PEACE"

The Fondazione Mediterraneo – with the Municipality and the Province of Turin – realizes the monumental work 'Tricolored Totem for Pace' by sculptor Mario Molinari on the occasion of the 150th Anniversary of the Italian Unity.

The Inaugural Ceremony of the monumental work ***'Tricolored Totem for Peace'*** by sculptor Mario Molinari will take place on **Wednesday, May 4th 2011, at 18.00**, between Corso Lecce and Corso Regina Margherita in Turin, during the visit of the President Giorgio Napolitano.

Speakers: the Mayor of Turin **Sergio Chiamparino**, the President of the Province of Turin **Antonio Saitta**, the President of Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, members of Fondazione Mediterraneo and branch offices, representatives of international partner institutions of the ***'Totem for Peace'***. Mayors of the municipalities participating in the Coordination of the ***'Cities for Peace'*** will also attend the ceremony.
On this occasion, the Kingdom of Morocco will "hand on the baton" to the City of Turin. The latest ***'Totem for Peace'*** has been inaugurated at the Parliament of Morocco at the presence of representatives from Euro-Mediterranean Parliaments. Then the Totem will go from Turin to the other cities of the world that will realize the work in the coming months.

The Fondazione Mediterraneo donates the ***'Tricolored Totem for Peace'*** to the City and the Province of Turin.

The Fondazione Mediterraneo is promoting the project of the "Totem for Peace" all around the world: action joined many Countries and international institutions such as the **United Nations**, the **Parliamentary Assembly of the Mediterranean**, the **League of Arab States**, the **International Organization for Migration**, the **"Anna Lindh" Euro-Mediterranean Foundation**.
The International Committee chose this work by Italian sculptor Mario Molinari because he is an artist sensitive to themes like peace and dialogue among cultures, as it is well expressed in all his works.
The ***'Totem for Peace'*** in Turin – 15 meters high – represents the biggest "Tricolored" monumental work ever realized and it has a strong symbolic value, especially in this very difficult period, in which it is absolutely necessary to spread peace and unity.

For more information:
www.fondazionemediterraneo.org/ totem for peace
www.euromedi.org/ totem for peace
www.euromedi.tv

Press office:
Sonia Panzera
sonia@fondazionemediterraneo.org

Inaugurazione Totem della Pace Tricolore

Enti promotori: Fondazione Mediterraneo - Comune di Torino - Provincia di Torino

www.euromedi.org

Premio: gratuito
Informazioni:

La Fondazione Mediterraneo ha realizzato nell'ultimo ventennio importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso. Tra queste il progetto del "Totem della Pace", opera dello scultore torinese Mario Molinari, supportato da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed al quale hanno aderito vari Paesi nel mondo ed organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".
L'opera monumentale rappresenta la Pace nel Mondo e si sta realizzando in vari Paesi costituendo la rete delle 'Città per la Pace'.
Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.
Il progetto culturale del 'Totem della Pace' è realizzato da Michele Capasso, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.
Considerata la particolare occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Commissione Internazionale per il "Totem della Pace" ha, eccezionalmente, consentito di realizzare il "Totem della Pace Tricolore" a Torino tra il Corso Regina Margherita e il Corso Lecce: alta 16 metri sarà il più grande tricolore mai realizzato, simbolo dell'Unità, della Pace e della solidarietà.
Il 2 marzo 2011 è avvenuto il "passaggio di testimone" tra il Presidente del Parlamento del Marocco - dove recentemente l'opera è stata inaugurata proprio nella sede della Camera dei Rappresentanti – ed il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che esprimerà il compiacimento della città per questa iniziativa.
L'inaugurazione avverrà il 4 maggio 2011 in presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

TOTEM
Torino, Corso Regina Margherita vicino a Corso Lecce

"Comune di Torino" 4 maggio 2011

Provincia di Torino

MediAgencyProvincia di Torino

Speciali

Sei in: Home > MAP > Speciali > Istituzionale > ANNO 2011: A Torino il "Totem della pace tricolore"

A TORINO IL "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE"

L'invito alla cerimonia di inaugurazione (formato pdf 360 KB)

PRESENTAZIONE

La Fondazione Mediterraneo, con Comune e Provincia di Torino hanno dato vita all'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

In occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è in programma mercoledì 4 maggio alle 18.00, nell'area situata tra corso Lecce e corso Regina Margherita a Torino, la Cerimonia di Inaugurazione del monumento "Totem della Pace Tricolore".

Intervengono il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il Sindaco Sergio Chiamparino, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Jacopo Molinari. Sono attesi anche i Sindaci dei Comuni che aderiscono al Coordinamento dei Comuni per la Pace.
Nella stessa questa occasione, avviene il passaggio del "Testimone" dal Regno del Marocco alla Città di Torino. In questo paese, presso la sede del Parlamento, è stato inaugurato l'ultimo "Totem della Pace". L'opera monumentale passerà da Torino ad altre città del mondo che lo realizzeranno nei prossimi mesi.

Totem della Pace Tricolore a Torino

Posted by Armida Tondo On maggio - 4 - 2011

Oggi a **Torino**, in occasione della visita del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, alle ore 18.00 avrà luogo la cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale **"Totem della Pace Tricolore"** dello scultore **Mario Molinari**, per iniziativa della **Fondazione Mediterraneo**, in collaborazione con il **Comune di Torino e la Provincia di Torino**, in occasione del **150° Anniversario dell'Unità d'Italia.**

Interverranno il **Sindaco di Torino Sergio Chiamparino**, il **Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta**, il **Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, esponenti di istituzioni internazionali partner del "Totem della Pace". **Sono, inoltre, attesi i Sindaci dei Comuni aderenti al Coordinamento Comuni per la Pace.**

In questa occasione, avverrà il passaggio del "Testimone" **dal Regno del Marocco alla città di Torino**. Nel Paese marocchino, nella sede del Parlamento ed alla presenza dei Presidenti dei Parlamenti euro mediterranei, è stato inaugurato l'ultimo "Totem della Pace". Quest'ultimo, inoltre, passerà da Torino alle altre città del mondo che lo realizzeranno nei prossimi mesi.

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace": un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali **le Nazioni Unite**, **l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo**, **la Lega degli Stati Arabi**, **l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**, **la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh"**.

Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Mario Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue opere. Il **"Totem della Pace"** di Torino – alto 15 metri ed unica opera con tali caratteristiche in Italia – costituisce il più grande monumento "Tricolore" ed ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare **pace ed unità**.

di Armida Tondo

"Italnews" 4 maggio 2011

Torino: i giovani in servizio civile al Totem della pace

Secondo quanto riportato dall'Ansa, i giovani volontari del servizio civile di Confcooperative saranno presenti oggi con una delegazione, all'inaugurazione del Totem della Pace Tricolore a Torino, in occasione della visita del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**. «L'invito a partecipare a questo evento ci onora - ha affermato il presidente di Confcooperative Torino, **Aldo Romagnolli** - i nostri volontari sono orgogliosi di farne parte. Confcooperative, direttamente e indirettamente attraverso le proprie cooperative associate, partecipa da molti anni a progetti di pace e integrazione tra i popoli, anche attraverso il proprio servizio civile».

maggio 4, 2011 nella Appuntamenti, Esperienze, Regioni | Permalink

VERSO UN WEEKEND INDIMENTICABILE

Due inaugurazioni e l'emozione di una Mole Antonelliana colorata di rosa, in onore del Giro d'Italia, per salutare un weekend che farà rivivere nel cuore di tutti i torinesi l'orgoglio dei fasti olimpici. Un raggio rosa è andato a far compagnia al collare tricolore che avvolge la guglia della Mole dall'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità. E nel pomeriggio di ieri sono stati inaugurati il Parco Dora e il Totem per la Pace di corso Regina

LE INAUGURAZIONI Taglio del nastro anche per il Totem della Pace di corso Lecce

Parco Dora e Mole in rosa salutano gli alpini e il Giro

→ Due inaugurazioni e l'emozione di una Mole Antonelliana colorata di rosa, in onore del Giro d'Italia, per salutare un weekend che farà rivivere nel cuore di tutti i torinesi l'orgoglio dei fasti olimpici. Un raggio rosa andrà a far compagnia al collare tricolore che avvolge la guglia della Mole dall'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità. Dopo le prove tecniche iniziate ieri sera, il monumento simbolo di Torino renderà così omaggio alla corsa ciclistica più dura del mondo insieme al ponte della Gran Madre e alla fontana del Cervo della Reggia di Venaria, restando illuminata di rosa dalle 21 di domani e fino a domenica 8 maggio, quando si concluderà l'84 adunata nazionale degli alpini.

Per l'accoppiata Giro più penne nere sono attese in città mezzo milione di persone. Che da ieri pomeriggio potranno contare anche sul nuovo Parco Dora, inaugurato in pompa magna dal sindaco Sergio Chiamparino. Accolto da un gruppo di ex lavoratori Eutelia - «Fa' qualcosa di sinistra!» gli gridavano, «Faremo un comunicato stampa» le risposte - il sindaco ha così percorso la passerella che collega i primi due lotti del parco, tra le testimonianze del passato operaio delle ex Ferriere. Chi si immaginava un parco nel senso classico del termine forse sarà rimasto deluso. Ma grazie all'opera di recupero progettata dagli architetti Fassino e Lutz, al Parco Dora il verde si intreccia con il grigio del cemento armato e la ruggine degli ex capannoni, creando un emozionante connubio che restituisce alla città uno spazio altrimenti inutilizzabile.

«Questo - ha quindi sottolineato Chiamparino - è uno spazio con pochissimi eguali in Europa, forse solo nella zona della Ruhr. Per questo dovrà diventare un punto d'attrazione per tutta la città». E a chi gli faceva notare che di verde ce n'è un po' pochino o che mancano ancora cestini e panchine, il primo cittadino ha ribattuto che «sì, l'erba crescerà e rimane ancora qualcosa da fare, ma abbiamo restituito uno spazio alla città. A chi lo vivrà dico solo: tenetelo bene». Già, la paura è che il Parco Dora possa trasformarsi in un nuovo ricettacolo di degrado. «Telecamere di sorveglianza? Questo è uno spazio verde, non un bunker. Valuteremo con il tempo» ha messo le mani avanti la presidente della Cinque Paola Braganti. Intanto, per incentivare i residenti, la circoscrizione quest'estate organizzerà qui il proprio punto verde. Mentre Chiamparino ha anche proposto di creare sulle ceneri delle ex Ferrerie un "secretario" delle vittime sul lavoro per affiancare l'installazione "Eroica" che Daniela Fissore ha dedicato al Risorgimento.

E sempre per restare in tema di inaugurazioni, ieri è stato il giorno del taglio del nastro per il Totem della Pace, il più grande monumento tricolore d'Italia realizzato dallo scultore Mario Molinari per conto della fondazione Mediterraneo. «Senza gli immigrati che sono arrivati dal sud - ha detto Chiamparino - Torino non avrebbe avuto uno sviluppo così importante. Adesso ci auguriamo che la nuova immigrazione porti nuove risorse alla città». Cinquant'anni fa tra corso Lecce e corso Regina Margherita campeggiava una gru simbolo - ha aggiunto Chiamparino - di una città operaia. Che questo totem testimonia come la nostra sia diventata una città dell'accoglienza, una città di pace».

Paolo Varetto
Andrea Magri

"Ufficio Nazionale Servizio Civile 16 maggio 2011

Il premio Ambasciatore del Mediterraneo all'on. Leonzio Borea

(16-05-2011)

La giuria internazionale del "Premio Mediterraneo" ha all'unanimità attribuito il "Premio Ambasciatore del Mediterraneo" all'on. Leonzio Borea.

La Fondazione Mediterraneo assegna annualmente il Premio Mediterraneo, a personalità del mondo politico, culturale e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo.

Il Premio sarà consegnato il 20 maggio 2011 a Napoli presso il Museo Donnaregina alla presenza del Cardinale Crescenzio Sepe.

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX

DA TORINO A NAPOLI
IL "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE"

La Fondazione Mediterraneo - con l'Arcidiocesi di Napoli - realizza l'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e della cerimonia di assegnazione del "Premi Mediterraneo 2011".

In occasione della visita del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Mercoledì 4 maggio 2011**, è stato inaugurato a Torino, fra il Corso Lecce ed il Corso Regina Margherita, l'opera monumentale **"Totem della Pace Tricolore"** dello scultore **Mario Molinari**. *"Esprimo il più vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale si è voluta ricordare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia"*, si legge nel messaggio del Presidente della Repubblica Italiana.

Dopo Torino, l'opera monumentale sarà inaugurata a **Napoli, venerdì 20 maggio 2011 alle ore 17.00 dinanzi al Museo Diocesano, in Largo Donnaregina**; in questa occasione vi sarà il passaggio del "Testimone" dal Regno del Marocco - Paese in cui, nella sede del Parlamento ed in presenza dei Presidenti dei Parlamenti euromediterranei è stata inaugurata l'ultima **"Totem della Pace"** - e della Città di Torino all'Arcidiocesi di Napoli e da questa alle altre città che la realizzeranno.

Interverranno Sua Eminenza il Cardinale **Crescenzio Sepe**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterranea e delle sedi didascalie, esponenti di istituzioni internazionali partner del **"Totem della Pace"**; saranno inoltre presenti i Sindaci dei Comuni aderenti al **Comitato di Coordinamento Pace** e gli assegnatari del **"Premio Mediterraneo 2011"**, tra i quali l'Ambasciatore Palestinese a Bruxelles **Leila Shahid**, il Consigliere del Marocco **Driss Guerraoui**, il Segretario dell'Unione Maghreb Arabo **Habib Ben Yahia**, i giornalisti **Paolo Mieli** e **Massimo Milone**. In questa occasione i **"Cantori di Posillipo"**, accompagnati da solisti, eseguiranno l'**Inno di Mameli** e l'**Inno del Mediterraneo**.

Alle ore 19.00, presso la Sala Filangieri del Tribunale Amministrativo della Campania - palazzo Municipio 67 - si svolgerà la **cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2011"**; tra le varie istanze, il **"Premio Mediterraneo di Pace"** sarà assegnato a **S.Em.za il Cardinale Crescenzio Sepe**.

In onore dei premiati e del "Totem della Pace Tricolore" si svolgerà il Concerto dei **Cantori di Posillipo** dal titolo **"La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città"**.

NOTA:

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace", un valore alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".
Il Comitato Internazionale ha scelto quell'opera dello scultore trapanese Mario Molinari perché è un'artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, come è riscontrabile nelle sue numerose opere a nella vita.
Il "Totem della Pace Tricolore" di Napoli - alto 5 metri ed unico monumento con tali caratteristiche in Italia unitamente a quelli di Torino e Civitas - ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace ed unità.

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionemediterraneo.org/totem della pace
www.euromed.org/ totem della pace - www.euromed.fy

Ufficio stampa - Fondazione Mediterraneo
Sonia Paraiso dal 3665773407
sonia@fondazionemediterraneo.org

"larepubblica.it" 19 maggio 2011

Napoli: al cardinale Sepe il premio 'Mediterraneo di pace'

Napoli, 19 mag. (Adnkronos) - Domani alle ore 19 presso la sala 'Gaetano Filangieri' del Tribunale amministrativo regionale della campanvia, situato in piazza Municipio il cardinale Crescenzio Sepe riceverà il premio 'Mediterraneo di pace 2011', promosso e organizzato dalla fondazione Mediterraneo presieduta dall'architetto Michele Capasso. In onore dell'arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il concerto 'La canzone napoletana: storia, passione e musica di una città'. Per l'occasione nel 150° anniversario dell'unità d'Italia ci sarà l'inaugurazione del 'totem della pace tricolore', opera realizzata dallo scultore Mario Molinari. Un altro 'totem della pace tricolore' verrà inaugurato alle ore 17 davanti al museo diocesano in largo Donna Regina, con la partecipazione del cardinale Sepe.

(19 maggio 2011 ore 20.32)

"julienews.it" 20 maggio 2011

julienews

Premio della Pace al Cardinale Sepe

ore 11.17 -

Domani, venerdì 20 maggio 2011, alle ore 19, nella Sala "Gaetano Filangieri" del Tribunale Amministrativo Regionale, in piazza Municipio, 64 (piano terra), il Cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta dall'arch. Michele Capasso.
In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il Concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città".
Per l'occasione e nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ci sarà l'inaugurazione del TOTEM DELLA PACE TRICOLORE, opera realizzata dallo scultore Mario Molinari.

Altro TOTEM DELLA PACE TRICOLORE verrà inaugurato, alle ore 17, davanti al Museo Diocesano in Largo Donnaregina, sempre con l'intervento del Cardinale Sepe e di Autorità, italiane e straniere.

"chiesadinapoli.it" 20 maggio 2011

Chiesa di Napoli

Home InfoDiocesi Archivio evidenza 2011 Maggio Al Cardinale Sepe il Premio Mediterraneo di Pace 2011

Al Cardinale Sepe il Premio Mediterraneo di Pace 2011

Sala "Gaetano Filangieri" del Tribunale Amministrativo Regionale

Domani, venerdì 20 maggio 2011, alle ore 19, nella Sala "Gaetano Filangieri" del Tribunale Amministrativo Regionale, in piazza Municipio, 64 (piano terra), il Cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta dall'arch. Michele Capasso.

In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il Concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città".

Per l'occasione e nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ci sarà l'inaugurazione del TOTEM DELLA PACE TRICOLORE, opera realizzata dallo scultore Mario Molinari.

Altro TOTEM DELLA PACE TRICOLORE verrà inaugurato, alle ore 17, davanti al Museo Diocesano in Largo Donnaregina, sempre con l'intervento del Cardinale Sepe e di Autorità, italiane e straniere.

Largo Donnaregina, 22 – 80138 NAPOLI – Tel. 081 5571111 – 081 449711 – Fax 081 451797

Copyright © 2008 Diocesi di Napoli - Credits

"denaro.it" 20 maggio 2011

A Sepe il premio Mediterraneo della pace

Di
Redazione Il Denaro
– venerdì 20 maggio 2011,**Postate in:** News

Consiglia Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Il cardinale di Napoli, arcivescovo Crescenzio Sepe, riceve il premio Mediterraneo della Pace. La consegna del premio è in programma alle ore 19 presso la sala Filangieri del Tribunale amministrativo della Campania a piazza Municipio. L'assegnazione avviene nel corso dell'attribuzione dei premi Mediterraneo 2011. L'ambasciatore palestinese a Bruxelles Leila Shahid, il consigliere del Marocco Driss Guerraoui, il segretario dell'unione Maghreb-Arabo Habib Ben Yahia, i giornalisti Paolo Mieli e Massimo Milone gli altri premiati.A seguire, fino alle 21,30, si svolgerà un concerto dei cantori di Posillipo.

Tag: a, della, il, mediterraneo, pace, premio, sepe

"italnews.info" 20 maggio 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" a Napoli

Posted by Armida Tondo – 04 maggio - 10 - 2011

Dopo l'inaugurazione avvenuta a Torino lo scorso 4 maggio alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, l'opera monumentale "Totem della Pace Tricolore", dello scultore Mario Molinari, oggi sarà presentata a Napoli.

La cerimonia avrà luogo questa sera davanti al Museo Diocesano, in Largo Donnaregina. In questa occasione vi sarà il passaggio del "Testimone" dal **Regno del Marocco** – Paese in cui, nella sede del Parlamento ed in presenza dei **Presidenti dei Parlamenti euromediterranei** è stato inaugurato l'ultimo "Totem della Pace" – a della **Città di Torino** all'Arcidiocesi di **Napoli** e da questa alle altre città che lo realizzeranno.

Tra le numerose personalità, interverranno Sua Eminenza il **Cardinale Crescenzio Sepe**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, esponenti di istituzioni internazionali partner del "Totem della Pace", saranno inoltre presenti i Sindaci dei Comuni aderenti al Comitato di Coordinamento Pace e gli assegnatari del "Premio Mediterraneo 2011", tra i quali l'Ambasciatore Palestinese a Bruxelles **Leila Shahid**, il Consigliere del Marocco **Driss Guerraoui**, il Segretario dell'Unione Maghreb Arabo **Habib Ben Yahia**, i giornalisti **Paolo Mieli** e **Massimo Milone**. In questa occasione i **"Cantori di Posillipo"**, accompagnati da solisti, eseguiranno **l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo.**

Dopo la cerimonia di inaugurazione, presso la **Sala Filangieri del Tribunale Amministrativo della Campania** – piazza Municipio 67 – si svolgerà la cerimonia di assegnazione dei **"Premi Mediterraneo 2011"**: tra le varie sezioni, il "Premio Mediterraneo di Pace" sarà assegnato a S.Em.za il **Cardinale Crescenzio Sepe**.

In onore dei premiati e del "Totem della Pace Tricolore" si svolgerà il **Concerto dei Cantori di Posillipo** dal titolo "*La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città*".

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace", un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali le **Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh"**.

Il Comitato Internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese **Mario Molinari** perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue numerose opere e nella vita.

Il "Totem della Pace Tricolore" di Napoli – alto 5 metri ed unico monumento con tali caratteristiche in Italia unitamente a quelli di Torino e Coazze – ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace ed unità.

di **Armida Tondo**

Cultura

Spettacoli & Tempo libero

Informazione Premio a Mieli

"Il Mattino" 20 maggio 2011

L'evento

Il premio

Il «Totem della pace» con Sepe

A Napoli il totem della pace tricolore in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia e della cerimonia di assegnazione dei premi Mediterraneo 2011. La cerimonia di inaugurazione oggi, ore 17, al museo Diocesano a largo Donnaregina. Alle 19 nella sala Gaetano Filangieri, in piazza Municipio 64, cerimonia di assegnazione del premio Mediterraneo. A riceverlo, tra gli altri, il cardinale Crescenzio Sepe. Subito dopo, il concerto dei Cantori di Posillipo (nella foto) che eseguiranno in anteprima «L'inno del Mediterraneo».

CONSEGNA AL TAR

Premio Mediterraneo per la Pace a Sepe

Oggi alle ore 19 nella sala "Gaetano Filangieri" del Tribunale amministrativo regionale, in piazza Municipio, 64 (piano terra), il cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta dall'architetto Michele Capasso. In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il Concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città". Per l'occasione e nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ci sarà l'inaugurazione del Totem della pace tricolore, opera realizzata dallo scultore Mario Molinari. Altro Totem della pace tricolore verrà inaugurato, alle ore 17, davanti al Museo Diocesano in Largo Donnaregina, sempre con l'intervento del cardinale Sepe e di Autorità, italiane e straniere.

"Il Roma" 20 maggio 2011

Premio Mediterraneo di Pace a Sepe

Crescenzio Sepe

ore 17 – Napoli, dinanzi al Museo Diocesano Largo Donnaregina

Inaugurazione del "Totem della pace tricolore". Il progetto del "Totem della Pace" della Fondazione Mediterraneo, opera dello scultore torinese Mario Molinari, supportato da Capi di Stato e di Governo, diventa tricolore per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. L'opera monumentale rappresenta la Pace nel Mondo e si sta realizzando in vari Paesi costituendo la rete delle "Città per la Pace".

Alle 19 il Cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato sempre dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta da Michele Capasso.

In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati, i Cantori di Posillipo terranno il concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città".

"Il Mattino" 21 maggio 2011

L'INAUGURAZIONE

Installato a Napoli il «Totem della pace»

Dopo il Marocco e Torino, anche Napoli ha il suo «Totem della pace». La scultura, opera di Mario Molinari, è stata inaugurata ieri in Largo Donnaregina alla presenza del cardinale Sepe. «La pace - ha detto Sepe - non ha tempo, luogo, spazio, non ha confini, cultura e lingua». E ai napoletani, l'appello del cardinale Sepe affinché «ognuno senta la responsabilità di essere un costruttore di pace».

» Visitatori trascinati sulle scale della chiesa

Sepe: Napoli ha bisogno di pace

Il cardinale Sepe all'inaugurazione della statua di San Gennaro a Capodimonte

NAPOLI - Non c'è pace per questa città. Sembra dirlo il cardinale Sepe che, commentando le ripetute a danno di turisti avvenute negli ultimi giorni e in occasione dell'installazione del Totem della pace della Fondazione Mediterraneo in largo Donnaregina, evoca la fine delle ostilità per la città: «Napoli ha bisogno di pace. In un momento così difficile per la città, la pace è continuamente messa in pericolo». Di qui l'appello ai napoletani e a tutti gli uomini e le donne, affinché «ognuno si senta responsabile e costruttore di pace». L'ultima aggressione, l'altro ieri, a danno di due turisti olandesi davanti alla basilica di Capodimonte: sembra che ormai non ci fermi nemmeno davanti a Dio. Amaro il commento di don Antonio Loffredo, direttore delle Catacombe di San Gennaro a Capodimonte e parroco della Sanità. «Da prete dico che bisogna dare coraggio e che 'o scetato adda passà nu guaio mettere mi sembra che sta diventando troppo lunga. Purtroppo a Napoli non c'è solo un problema di sicurezza che certamente è importante e va realizzata, ma vedo anche una grande emergenza sociale ed un aumento sconvolgente della povertà che favorisce la disperazione della gente». Certo lui ce la mette tutta: alla Sanità, con le cooperative sociali è riuscito a realizzare i sogni di molti giovani che lavorano e hanno imparato un mestiere. «Alle Catacombe i giovani lavorano tanto ed assistono ogni giorno a nuovi segnali di speranza. Poi, dopo tanta fatica spesa per far crescere germogli così delicati, la bruttezza e la rapidità con cui vengono falciati via di netto fa calare la notte sul cuore, e riprendere sembra ogni volta più difficile. Mai come in questo momento, di forte crisi, c'è bisogno che in tanti si creda, nella ripresa della nostra martoriata Napoli». Per poi concludere con un auspicio: «Bacon lavoro al prossimo sindaco».

Elena Scarici

"Corriere del Mezzogiorno" 21 maggio 2011

L'EVENTO — LA SCULTURA "CONDIVISA" DELLA MANO DEL CARDINALE DAL MEDITERRANEO ARRIVA

Il Totem della pace fa tappa a Napoli

di Rossella Galletti

Cronaca di Torino

Nei muri le tracce dei grandi

Jacopo e le opere

Il Vescovo Arrotino

Le Due Zie

Gli attrezzi da lavoro

La casa che non può dimenticare i colori

L'appartamento di Mario Molinari. Il figlio: "E' come se lui fosse ancora qui"

450 metri quadrati

Chi era
L'autore del Totem di corso Regina

Lo scultore

"Le Matin" 9 dicembre 2011

ACTIVITÉ PRINCIÈRE

S.A.R. la Princesse Lalla Meryem reçoit le prix «Méditerranée pour l'Enfance»

Son Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem, Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant, a reçu, jeudi 8 Rabiî, le prix «Méditerranée pour l'Enfance» attribué par la Fondation Méditerranée pour la Paix, en signe de reconnaissance pour l'ensemble de l'œuvre de Son Altesse Royale et de ses actions en faveur de la protection des droits des enfants. Ce prix a été remis à Son Altesse Royale par le Pr Michele Capasso, président fondateur de la fondation Méditerranée pour la Paix, accompagné de Mme Pia Molinari, membre du Comité directeur de la Fondation, responsable des jeunes, de la femme et de la créativité. «Par cette prestigieuse distinction, la Fondation entend également rendre un vibrant hommage à S.M. le Roi Mohammed VI pour son choix résolu pour conduire son peuple vers une société de droit et de justice, où les enfants pourront jouir de toutes les formes de protection», a souligné M. Capasso.

Contribution du prix «Méditerranée pour l'Enfance», remis pour la première fois à S.A.R. la Princesse Lalla Meryem par la Fondation Méditerranée pour la Paix et qui, de par sa valeur, vient juste après le prix Nobel, traduit la haute estime dont jouit Son Altesse Royale au niveau international pour ses grandes œuvres en faveur des droits des enfants. Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant (ONDE) depuis sa création en 1995 par Feu S.M. Hassan II, du Parlement de l'Enfant et de l'Association marocaine de soutien à l'Unicef, S.A.R. la Princesse Lalla Meryem a toujours fait preuve d'un grand dynamisme pour la promotion des droits des enfants.

SUITE EN PAGE 11

الدستوريون بمراكش يطالبون بطرد الجزولي من الحزب

إطلاق مشروع لإنقاذ حياة 10 آلاف مولود سنويا بالمغرب

المبادرة الوطنية للتنمية البشرية تنظم تظاهرة قرية الأنشطة المدرة للدخل

المغربية

جلالة الملك يشرف على مشاريع صحية في تطوان بكلفة 61,1 مليون درهم

• تتبع تقدم إنجاز برنامج إعادة تأهيل المرفق الصحية بتطوان باستثمار 36,5 مليون درهم

• وضع الحجر الأساس لبناء مركز جهوي للتقويم والترويض الطبي بكلفة 10 ملايين درهم

• تدشين المستشفى الجهوي للأمراض العقلية بتطوان بعد إعادة بنائه بكلفة 14,6 مليون درهم

رسالة إلى جلالة الملك من الرئيس السينغالي

اعترافا بجهود صاحبة السمو الملكي في مجال حماية حقوق الأطفال

تتويج الأميرة للأميرة بجائزة البحر الأبيض المتوسط للطفولة

بنكيران ينهي مشاورات تشكيل الحكومة

الشريط الدانماركي خارج المسموح بختم الدورة والنتائج تعلن غدا السبت

منافسة ساخنة بين 15 فيلما للظفر بجوائز مهرجان مراكش

Aujourd'hui

24 HEURES

2

Fondation Méditerranée pour la paix

SAR la Princesse Lalla Meryem reçoit le prix «Méditerranée pour l'enfance»

Son Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem, Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant, a reçu, jeudi à Rabat, le prix «Méditerranée pour l'Enfance» attribué par la Fondation Méditerranée pour la paix, en signe de reconnaissance pour l'ensemble de l'œuvre de Son Altesse Royale et de ses actions en faveur de la protection des droits des enfants. Ce prix a été remis, à Son Altesse Royale par le Pr Michele Capasso, Président Fondateur de la Fondation Méditerranée pour la Paix, accompagné de Pia Molinari, membre du Comité directeur de la Fondation, responsable des jeunes, de la femme et de la créativité

«Par cette prestigieuse distinction, la Fondation entend également rendre un vibrant hommage à SM le Roi Mohammed VI pour son choix résolu, pour conduire son peuple vers une société de Droit et de Justice où les enfants pourront jouir de toutes les formes de protection» a souligné M. Capasso. L'attribution du «Prix Méditerranée pour l'enfance», remis pour la première fois à SAR La Princesse Lalla Meryem par la Fondation Méditerranée pour la Paix, et qui, de par sa valeur, vient juste après le Prix Nobel, traduit la haute estime dont jouit Son Altesse Royale au niveau international pour ses grandes œuvres en faveur des droits des enfants. Présidente de l'Observatoire national des droits de l'Enfant (ONDE) depuis sa création en 1995 par Feu SM Hassan II, du Parlement de l'enfant et de l'Association marocaine de solidarité à l'enfant, SAR La Princesse Lalla Meryem a toujours fait preuve d'un grand dynamisme pour la promotion des droits des enfants. Ses actions multisectorielles et son engagement inconditionnel en faveur des enfants et des femmes lui ont valu la reconnaissance de la communauté internationale. A cet égard, SAR La Princesse Lalla Meryem a été nommée Ambassadrice de bonne volonté de l'Unesco en juillet 2008. ■

CCG : Pour un partenariat stratégique avec le Maroc

Les pays du Conseil de coopération du Golfe (CCG) s'attachent à consolider leur partenariat stratégique avec le Maroc et la Jordanie, en prélude à une intégration plus poussée dans divers domaines, a affirmé le secrétaire général du conseil, Abdellatif Al-Zayani. «Les pays membres du conseil s'accordent à vouloir s'engager dans des relations de coopération stratégique avec les deux royaumes», a-t-il déclaré à la presse mercredi au Koweït. Une coopération de cette envergure commence par la mise en place d'une stratégie de coordination et de complémentarité, a relevé le secrétaire général qui a assuré que «l'approche devant présider au renforcement des mécanismes de coopération sera élevée sur les six contours définis de commun accord entre les parties concernées». M. Al-Zayani a, par ailleurs, souligné que les pays du CCG appartenant leur appui aux décisions de la Ligue arabe sur le dossier syrien, exprimant le souhait de voir aboutir l'initiative arabe pour faire en sorte que «le scénario libyen soit évité». Il a, en outre, affirmé que les pays du Golfe refusent toute ingérence de l'Iran dans leurs affaires intérieures, et ceux, l'espoir de voir la région du Proche-Orient vidée de toute arme nucléaire

Al-Zayani effectue une tournée au Golfe pour préparer la session du Conseil suprême prévu les 19 et 20 décembre à Ryad

L'INFEM prend la vague des réseaux sociaux en organisant, vendredi prochain à Casablanca un séminaire sur les réseaux sociaux.

Pour permettre à ses membres et à toutes les femmes chefs d'entreprise du Maroc de prendre le tournant des réseaux sociaux, l'Association des femmes chefs d'entreprises du Maroc, organise le vendredi 19 décembre à Casablanca une journée sous le thème, «Gouvernement and Social Media». Cette initiative est l'expression de l'ambition de l'INFEM de mettre dans la fondation actuelle et de promouvoir les réseaux sociaux comme outil de développement de l'entrepreneuriat en général et l'entrepreneuriat féminin en particulier

Aujourd'hui

www.aujourdhui.ma

جلالة الملك يعطي انطلاقة أشغال تهيئة ميناء الصيد بالصخيرات بكلفة عشرة ملايين درهم

المشروع يندرج في إطار رؤية جديدة ترمي لتحديد المشهد بالمنطقة الساحلية للمدينة

منح جائزة البحر الأبيض المتوسط للطفولة لصاحبة السمو الملكي الأميرة للا مريم

SAR la Princesse Lalla Meryem
reçoit le prix «Méditerranée pour l'enfance»

SON Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem, Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant, a reçu, jeudi à Rabat, le prix «Méditerranée pour l'Enfance» attribué par la Fondation Méditerranée pour la paix, en signe de reconnaissance pour l'ensemble de l'œuvre de Son Altesse Royale et de ses actions en faveur de la protection des droits des enfants.

Lire en page 3

SAR la Princesse Lalla Meryem
reçoit le prix «Méditerranée pour l'enfance»

interno18

Home Politica Cronaca Attualita' Sport Cultura&Spettacolo Rubriche

'Premio Mediterraneo Istituzioni 2012': sugli scudi la Nunziatella di Napoli

Il colonnello Bernardo Barbarotto, comandante della Scuola, riceverà il premio da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo

NAPOLI – È la scuola militare Nunziatella di Napoli ad essere insignita del 'Premio Mediterraneo Istituzioni 2012', assegnato dalla Fondazione Mediterraneo. Il premio verrà consegnato oggi alla scuola che riceverà anche il 'Totem della Pace', dello scultore Mario Molinari che verrà posto dinanzi all'Aula Magna della scuola. Il colonnello Bernardo Barbarotto, comandante della Scuola, riceverà il premio da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Pia Molinari, consigliere della Fondazione e responsabile del progetto 'Totem della Pace' e Claudio Azzolini, responsabile rapporti istituzionali della Fondazione Mediterraneo. Il premio Mediterraneo è stato assegnato alla Nunziatella per "aver preparato – si legge nella motivazione – da 225 anni generazioni di Giovani alla 'Vita e alle Armi', costituendo un patrimonio immateriale dell'Umanità radicato nella storia e nella vita della città di Napoli e dell'Italia. La Scuola Militare Nunziatella rappresenta un'eccellenza educativa nel Mediterraneo e nel Mondo che pone l'Etica ed un sistema di Valori al centro della formazione dei giovani, destinati ad assumere un ruolo essenziale nella vita sociale del futuro".

NAPOLI POST

HOME | OPINIONI | INTERVISTE | CULTURA | TURISMO | SOCIALE | TERRITORIO | RUBRICHE | EVENTI | AGENDA

Nunziatella, cerimonia della Stecca

Cerca:

Passeggio della 'stecca' tra gli allievi del 222esimo corso e quelli del 223 corso della **Scuola Militare Nunziatella** domani mattina nel Maschio Angioino. La tradizione della consegna della 'stecca', oggetto, in legno di noce e lungo circa 30 centimetri, con la funzione di proteggere la giubba durante la lucidatura dei bottoni e che veniva lasciato in consegna alle giovani reclute, si ripete nel tempo. Nel corso della manifestazione, il comandante della Scuola, colonnello **Bernardo Barbarotto**, ritirerà il 'Istem della Pace' dello scultore **Mario Molinari**, con cui l'architetto **Michele Capasso**, accompagnato dalla vedova dello scultore, assegna alla Scuola Militare Nunziatella il Premio Mediterraneo Istituzioni 2012.

Alla cerimonia, presieduta dal comandante dell'Accademia Militare di Modena, generale di divisione Massimiliano Del Casale, saranno presenti il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, autorità civili e militari, parenti e amici dei cadetti ed ex allievi.

Concerti Militari On Line

Preparare il concorso a Semplice Casa, Lavoro, Casarmea - 245 su 246

Google

"Il Mattino" 28 agosto 2012

L'iniziativa

Pace e cultura i temi dei premi «Mediterraneo»

Hillary Clinton

L'iniziativa

Pace e cultura i temi dei premi «Mediterraneo»

La Fondazione Mediterraneo, da 20 anni impegnata sulle tematiche del sesto World Urban Forum in programma a Napoli da sabato al 6 settembre, è partner di questo evento globale che sostiene collaborando alla giornata del 2 settembre dedicata alle Donne e ai Giovani, con il progetto della Città interetnica e con un'edizione speciale del Premio Mediterraneo.

La cerimonia di assegnazione si svolgerà, in occasione del Wuf, lunedì alle 11 nella sede della Fondazione Mediterraneo in via Depretis, 130.

Interverranno diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi. Saranno presenti i sindaci della Costa d'Amalfi, patrimonio Unesco, che sostengono e promuovono il Totem della Pace.

In questa occasione sarà consegnato alla direttrice generale dell'Unesco Irina Gueorgulieva Bokova - vincitrice del premio per la sezione culturale - un appello affinché il Patrimonio culturale dell'umanità si faccia «vettore di nuovi stili di vita: custodia e promozione del Creato verso strategie di Pace, attraverso sempre più veri e profondi movimenti di civilizzazioni e religioni». Lo scopo è far recepire a tutti i Paesi del mondo aderenti all'Unesco l'importanza di promuovere ovunque la cultura, l'educazione, la ricerca e la tutela del patrimonio artistico, ambientale, archeologico ed architettonico affinché questi stessi Paesi possano assumere un ruolo di grande importanza per guarire le gravi ferite della società attuale e promuoverne il progresso nella Pace.

La cerimonia
Appuntamento in occasione del Wuf
Riconoscimenti a Hillary Clinton e alla memoria di Yamamoto

Per la sezione Diplomazia il premio è stato assegnato al segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton, «per la sua azione promotrice di una nuova politica degli Usa nel Mediterraneo, grazie alla quale è stato possibile sostenere la "Primavera araba" ed iniziare il lungo cammino della democratizzazione dei Paesi arabi fondato sulla libertà e sulla solidarietà».

Per il Dialogo interreligioso il premio è stato assegnato a suor Maria Pia Giudici; mentre per l'Informazione il riconoscimento è andato alla memoria della giornalista giapponese Mika Yamamoto, colpita a morte durante uno scontro ad Aleppo tra ribelli e soldati dell'esercito siriano. Per la sezione Delfino d'argento e Pace il premio è stato assegnato a Corrado Beguinot, «per aver, nel suo lungo percorso, dedicato la propria vita alla ricerca scientifica ed alla sperimentazione progettuale nelle tematiche della pianificazione urbanistica territoriale, sociale, a livello internazionale, all'idfezione e promozione della città europea interetnica cablata».

Hillary Clinton è tra i premiati

Martedì 28 agosto 2012
Il Mattino

Verso il World Urban Forum

PREMIO MEDITERRANEO

Riconoscimento a quattro donne

Quattro donne vincono il Premio Mediterraneo. Sono la direttrice generale dell'Unesco Irina Gueorgulieva per la sezione "Patrimonio culturale", il Segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton (*nella foto*) per la sezione "Diplomazia" che lo ritirerà in una successiva occasione, l'eremita salesiana suor Maria Pia Giudici per la sezione "Dialogo interreligioso". Per la sezione "Informazione" premio alla memoria per la giornalista giapponese Mika Yamamoto, uccisa pochi giorni fa ad Aleppo. Insieme con queste quattro donne sarà premiato, per la sezione "Delfino d'argento e Pace" anche il professor Corrado Beguinot, urbanista, studioso delle città, già docente al Politecnico dalla Federico II.
La premiazione si terrà lunedì alle 1,30 nella sede della Fondazione, in occasione del prossimo World urban forum, di cui la Fondazione Mediterraneo è partner.

la Città DI SALERNO

+21°C

Da Amalfi a Napoli per il totem della pace

NAPOLI. I sindaci della Costa amalfitana consegneranno il "Totem della pace", in occasione del "Premio Mediterraneo" che si svolgerà a Napoli domani. I primi cittadini con in testa il presidente della Conferenza dei sindaci, Antonio Della Pietra, parteciperanno all'importante manifestazione, inserita nel World Urban Forum, che si svolgerà nella "Fondazione Mediterraneo", grazie ai buoni rapporti intrapresi dal sindaco di Minori, Andrea Reale, nell'ambito dell'Festival multietnico che si è svolto, a fine luglio, nella caratteristica cittadina del comprensorio amalfitano. Una presenza importante, quella dei sindaci della Costa amalfitana, in quanto il premio, creato nel 1996, è considerato, con il Nobel, tra i più importanti riconoscimenti a livello mondiale: oltre 200 premiati, giurie in 43 Paesi e, tra i partner, le principali istituzioni internazionali. E quest'anno un riconoscimento andrà, per la sezione diplomazia, anche al segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton. Nel corso della manifestazione sarà consegnato alla Direttrice generale dell'Unesco Irina Guecheuieva Bokova un appello affinché «si un momento storico importante, perché segue anno il passaggio da una società affondata nella mania del mopoli avere ad una nuova umanità aperta al desiderio di più essere, si assuma la consapevolezza di una realtà di fondo: il Patrimonio culturale dell'umanità, nei suoi vari ambiti, è ormai vettore di nuovi stili di vita, custodia e promozione del creato come ecologia di pace, attraverso sempre più vari e profondi movimenti di civilizzazioni e religioni». Lo scopo è far recepire a tutti i Paesi del mondo aderenti all'Unesco l'importanza di promuovere ovunque la cultura, l'educazione, la ricerca e la tutela del patrimonio artistico, ambientale, archeologico ed architettonico. (g.d.s.)

GRUPPOEDIZIONE RISERVATA

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

SCAVOLINI STORE SALERNO

VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI

SABATO 15 SETTEMBRE ORE 20.30

Quella dell'arte nel Comune di SALERNO

Persone

De Luca	Alfonso Guerriero
Giovanni Santomauro	Gaetano Da Stefano
Martino Melchionda	Paola Iovino
Mattia Carpinelli	Pasquale Aiberti
Giacomo Sorrentino	Vincenzo De Luca
Angelo Vassallo	Franco Alfieri

Altri contenuti di Cronaca

www.informazione.campania.it

L'informazione

AiFOS

Home | Dal Mondo | Interni | Cultura | Sport | Regione | Avellino | Benevento | Caserta | Napoli | Salerno | 7 Settembre 2013

CERCA IN ARCHIVIO

SPORT

Ibra operato con la Svezia. Caviglia destra ko

Milan, ipotesi Fabregas in prestito a gennaio

Wenger punge la Juve. «Ma che mercato fa?»

[FRASI Pronte e Test]

Russia, deludta Capello: «Punto sulla qualità»

Ufficiale: Ziegler dalla Juve alla Lokomotiv Mosca

Mexes: «Milan, mai chiesto ci andare via»

Prandelli sceglie

I DIV. GIRI.A

LEGA PRO

II DIV. GIR.C

NAPOLI - ASSEGNATO IL PREMIO MEDITERRANEO

Mercoledì, 05 settembre @ 08:04:01 CEST

Il PREMIO MEDITERRANEO è stato assegnato: Per la sezione « PATRIMONIO CULTURALE », alla Direttrice Generale dell'UNESCO IRINA GUEORGUIEVA BOKOVA, "per la sua azione in favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche quale veicolo di dialogo e pace nel mondo". Per la sezione « DIPLOMAZIA », al Segretario di Stato americano HILLARY RODHAM CLINTON, "per la sua azione promotrice di una nuova politica degli USA nel Mediterraneo, grazie alla quale è stato possibile sostenere la "Primavera araba" ed iniziare il lungo cammino della democratizzazione dei Paesi arabi fondato sulla libertà e sulla solidarietà".

Per la sezione "DIALOGO INTERRELIGIOSO",a SUOR MARIA PIA GIUDICI, "per l'impegno e la dedizione alla pace ed al dialogo tra fedi diverse e laici, accogliendo con rispettosa naturalezza ed amore, cercando nella semplicità e spiritualità la vera essenza per riscoprire nel proprio animo la forza di amare se stessi e gli altri". Per la sezione "INFORMAZIONE", alla memoria della giornalista giapponese MIKA YAMAMOTO, "per aver sacrificato, a 45 anni, la propria vita - colpita a morte durante uno scontro ad Aleppo tra ribelli e soldati dell'esercito siriano - con lo scopo di informare il mondo sui crimini contro l'umanità affinché queste barbarie vengano impedite in un mondo che si considera civile e sostenitore dei diritti umani e della pace". Per la sezione "DELFINO D'ARGENTO PER LA PACE", a CORRADO BEGLINOT, "per aver, nel suo lungo percorso, dedicato la propria vita alla ricerca scientifica ed alla sperimentazione progettuale nelle tematiche della pianificazione urbanistica territoriale, ufficiale, a livello internazionale, all'edazione e promozione della città europea interetnica coblota. Con la Fondazione Aldo Della Rocca rappresenta il precursore della nuova era infoetnica coblata quale base della Pace nel mondo in cui tutti i popoli della terra, fraternamente uniti, saranno ritenuti un solo Popolo in una sola Città". Il « Premio Mediterraneo » è stato creato nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo ed è considerato, con il Premio Nobel, tra i più importanti riconoscimenti a livello mondiale: oltre 200 premiati, giurie in 43 Paesi e, tra i partner, le principali istituzioni internazionali (Unione europea, Nazioni Unite, Lega degli Stati Arabi, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Consiglio d'Europa, Fondazione Anna Lindt, ecc.).

Opzioni

Pagina Stampabile

Invia questo Articolo ad un Amico

World Urban Forum di Napoli i Sindaci della Costa d'Amalfi premiano Irina Guerguieva Bokova

ilfoglio costadamalfi.it
cultura, informazione dal 1995
cerca
Registrati alla Newsletter
e-mail
invia
Home
news Ravello
news Amalfi
news Praiano
news Positano
news Salerno
Cronaca
Eventi
Sport
stampa
invia
commenta
Cronaca in nome del dialogo tra i popoli e della pace nel mondo i Sindaci della Costa d'Amalfi sosterranno il "totem della pace" che verrà installato all'ingresso della Costiera Amalfitana
Costiera: sindaci consegnano premio a direttrice Unesco
Costa d'Amalfi. La Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi presso la sede della fondazione Mediterraneo ha assegnato il premio mediterraneo sezione "patrimonio culturale" alla direttrice generale dell'Unesco, Irina Guerguieva Bokova, per la sua azione in favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche quale vettore di dialogo e pace nel mondo
L'impegno della Conferenza dei Sindaci è quello della salvaguardia del territorio, depurazione delle acque, lotta all?abusivismo, valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, promozione delle tipicità, offerte turistiche diversificate per la destagionalizzazione del turismo in costa d?Amalfi
Queste le tematiche che saranno affrontate e discusse a livello internazionale avvalendoci della grande esperienza della fondazione mediterraneo e del suo presidente dott. Michele Capasso. In nome del dialogo tra i popoli e della pace nel mondo i Sindaci della Costa d'Amalfi sosterranno il "totem della pace".
(redazione de il foglio Costa d'Amalfi)

【MEDITERRANEO】

Da Napoli un premio per l'Unesco

AREA MED - "In un momento storico importante, perché segue ormai il passaggio da una società affondata nella mania del troppo avere ad una nuova umanità aperta al desiderio di più essere, si assume la consapevolezza di una realtà di fondo: il Patrimonio Culturale dell'Umanità, nei suoi vari ambiti, è vettore di nuovi stili di vita. Custodia e promozione del Creato verso strategie di Pace, attraverso sempre più veri e profondi movimenti di civilizzazioni e religioni".
Questo l'appello per il patrimonio culturale lanciano dalla direttrice generale dell'Unesco Irina Bokova che ha aderito all'appello della Fondazione Mediterraneo per il Patrimonio culturale. La Fondazione, con sede a Napoli, ha accolto la Bokova assegnandole il Premio Mediterraneo "per la sua azione - si legge nella motivazione - in favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche quale vettore di dialogo e pace nel mondo". Il premio Mediterraneo 2012 è stato assegnato anche, per la sezione "Diplmazia" al Segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton.
Per la sezione "Dialogo interreligioso" a Suor Maria Pia Giudici; per la setzione "Informazione" alla memoria della giornalista giapponese Mika Yamamoto. Durante la giornata dedicata ai premi, la Fondazione Mediterraneo ha visto anche la sottoscrizione di un importante accordo tra il direttore generale dell'Alecso, l'organizzazione dei Paesi arabi per la cultura, la scienza, Mohamed-El Aziz Be Achour e il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso per attività comuni concernenti i giovani, l'educazione, la formazione, la ricerca e la città interetnica per la pace. La sede di Napoli della Fondazione sarà quindi punto di riferimento per il mondo arabo per tali iniziative, rafforzando il ruolo di Napoli come luogo di pace e di dialogo. Presentato anche l'Appello per la Siria, lanciato il 26 agosto 2012 dalla Fondazione Mediterraneo e già sottoscritto da oltre 60.000 persone in tutto il mondo. Il suo scopo è ulteriormente sensibilizzare sui crimini che si stanno perpetrando in quel Paese, producendo migliaia di vittime innocenti.

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

A Gaeta il "Totem della Pace"

L'Opera monumentale nel Museo Diocesano

MED

La vela rossa inizia il suo viaggio

Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino

Il ministro il Premio Mediterraneo

Le t-shirt della pace

La musica ponte tra le culture

Via al tour del Concerto euromediterraneo: la prima tappa si è svolta a Gaeta

A Gaeta lo Yacht Med Festival

Il primo Totem della Pace nel mondo sarà inaugurato domani al Museo Diocesano

La Plasnik sostiene il Totem della Pace

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

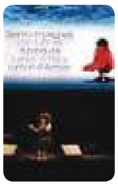
Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVI – n. 3 – 15 giugno 2010

La copertina del libro di Michele Capasso "Nostro Mare Nostro"

Al Teatro di San Carlo musica per il "Totem della Pace"

Artisti di venti Paesi nella XIª Edizione del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in occasione della presentazione del libro "Nostro Mare Nostro"



Il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in occasione della presentazione del libro "Nostro Mare Nostro"

La **Fondazione Mediterraneo** ha realizzato la undicesima edizione del **"Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture – Nostro Mare Nostro"**, in occasione dell'anno 2010 designato dalle Nazioni Unite **"Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture".**

Dopo il successo ottenuto negli anni scorsi, con un pubblico di oltre 500.000 persone – nelle edizioni svoltesi al Cairo, Otranto, Napoli, Roma, Cosenza, Cairo (Piramidi), Lussemburgo, Barcellona, Algeri e Gaeta – il *Concerto* è ritornato a Napoli, organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e ospitato dal **Teatro di San Carlo**, nell'ambito della **Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture**: un'azione importante per la pace – realizzata dalla Fondazione Mediterraneo con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Italiana – alla quale hanno aderito organismi internazionali *(Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Fondazione Anna Lindh, Lega degli Stati Arabi, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni* ed altri*)* e numerosi Paesi del mondo. Questo *Concerto* ha inaugurato le attività della **Maison de la Paix** che ha la sua sede, da oggi, nello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres" di Napoli.

Il *Concerto* ha dimostrato nelle precedenti edizioni che, grazie alla musica, il dialogo diventa realtà ed è possibile superare barriere sociali e culturali affermando una comune identità mediterranea. Per questa undicesima edizione il Concerto gode dell'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana** e tra gli altri, della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, del **Servizio Civile Nazionale**, del **Patriarcato Latino di Gerusalemme**, della **Regione Campania**, del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, del **Ministero degli Esteri della Svezia**, dell'**Assemblea Parlamentare del Mediterraneo**, della **Lega degli Stati Arabi**, della **Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture**, dell'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**, della **Piattaforma Ong Euromed**, dell'**Unione dei Giovani Euromaghrebini**, della **Maison des Alliances**, della **Maison de la Méditerranée**, del **Gruppo Il Denaro,** dell'agenzia di stampa **Ansamed,** dell'**Unione degli Industriali di Napoli**, dell'associazione **Oltre il Chiostro onlus**, della **Camera di Commercio di Latina**, del **Consiglio Nazionale degli Architetti,** dell'**Ordine degli Architetti di Napoli**, dell'**Ordine degli Psicologi di Napoli**, dell'**Universita degli Studi Federico II di Napoli**, delle **Ambasciate in Italia di Albania, Austria, Bosnia** ed **Erzegovina, Cipro, Giordania, Libano, Marocco, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia** e del **Consolato di Germania a Napoli**.

L'articolato programma del *Concerto* ha visto la presenza di artisti di vari Paesi euromediterranei. L'obiettivo è fare di Napoli il "luogo-simbolo" in cui le diverse identità e culture del Mediterraneo possano incontrarsi grazie alla musica.

In questa occasione **S.E. il Cardinale Crescenzio Sepe**, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato, al Teatro di San Carlo, il **Totem della Pace** dello scultore Mario Molinari: il simbolo della Maison de la Paix per il dialogo e per la Pace che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo e che sarà collocato in luoghi altamente rappresentativi, quali il Museo Diocesano di Napoli ed altri. *(www.euromedi.org/Totem della Pace).*

Artisti per la Pace >> 2 – 3
Fotogallery >> 4
Le undici edizioni del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture "Nostro Mare Nostro" >> 5
Artisti dei Paesi Euromediterranei insieme per il messaggio di Pace e Solidarietà tra i popoli >> 6
Dal Cairo a Gaeta la musica strumento di dialogo, pace e cooperazione >> 7
Musica per "Fare Pace": la Fondazione Mediterraneo protagonista di una nuova diplomazia culturale >> 8

Artisti per la Pace

IL PROGRAMMA DEL CONCERTO

Fabrizio Gatta
Presenta

Eugenio Bennato – *Italia*
&
Orchestra Popolare del Sud
Pietra Montecorvino
(ospite) – Italia
con
Mohammed Ezzaime El Alaoui
Marocco
M'Barka Ben Taleb
Tunisia

Marina Bruno
Italia
con **La Piccola Orchestra Popolare di Napoli**

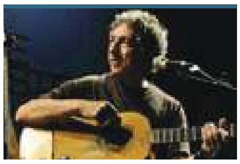
Santabarba
Italia

Trio Khoury
Giordania

Jamal Ouassini
Marocco
con
Tangeri Café Orchestra
Sakina Al Azami
voce solista
(Tetouan-Marocco)
Sensi de Carlos
voce solista
(Granada-Spagna)
Aziz Riahi
voce solista
(Casablanca-Marocco)
Carlos Zarate
chitarra flamenca
(Granada-Spagna)
Youssef El Mezghildi
kanoun
(Tetouan-Marocco)
Bruno Zoia
contrabbasso
(Roma-Italia)
Otmane Benyahya
percussioni
(Rabat-Marocco)

Asikides
Turchia
Grecia
Spagna
Israele
Ioannis Papaioannou
Grecia
Tal Ben Ari
Israele
Franco Molinari
Argentina
Italia
Alberto Perez
Spagna

Basilio Pappadà
e **Giulia Marinsek**
leggono brani del libro
Nostro Mare Nostro



Eugenio Bennato

Italia

Fonda nel 1969 la Nuova Compagnia di Canto Popolare, con la quale registra 6 LP e, dopo l'esordio al Festival dei Due Mondi di Spoleto ('72), realizza tournées di grande successo in Italia e all'estero.

Nel 1976 fonda Musicanova e inizia un'attività autonoma di compositore con costante riferimento allo stile popolare. Realizza numerosi LP di successo, fra cui "Brigante se more". Scrive diverse colonne sonore per cinema, teatro e balletto classico.

Nel 1998 fonda il movimento "Taranta Power" con il quale propone nuove strade per la promozione e diffusione, in Italia e all'estero della Taranta e realizza una tournée internazionale con concerti nei teatri delle principali città dell'Est Europa, in Marocco, Tunisia, Australia, Canada, U.S.A., Argentina, Spagna, Francia, Algeria, Turchia.

Nel Giugno del 2002 pubblica un nuovo lavoro dal titolo "*Che il Mediterraneo sia",* che spontaneamente allarga il senso della musica etnica italiana ad un orizzonte mediterraneo.

Il 20 Aprile 2007 esce "Sponda Sud", con un tour che tocca i Teatri delle principali città italiane.

Il 26 febbraio 2008 partecipa alla 58ª edizione del Festival di Sanremo con il brano "Grande Sud": con questo lavoro discografico inizia un tour che tocca, tra le sue tappe più importanti, il Fiesta Festival di Toronto (Canada) per finire con una tournée in Africa, a dicembre 2008, a Maputo e Addis Abeba.

Trio Khoury

Giordania

I tre fratelli Khoury (Elia, Basil, Osama) condividono lo stesso progetto di indagare nella diversità delle origini greche, turche, arabe e perse della musica orientale per poi portarla sullo scenario della musica contemporanea con uno sguardo innovatore. Lavorano attualmente in Francia e si esibiscono in tutta Europa, in Medio Oriente e in Africa del Nord.

I Santabarba

Italia

È un trio torinese composto da: Mattia Martino (voce e basso), Eugenio Odasso (chitarra e cori) e Claudio De Marco (batteria): suonano musica pop-rock italiana.

Pietra Montecorvino

Italia

Debutta nel 1982 nel film di Renzo Arbore "FF.SS.".

Nel 1988 incide il primo 45 giri e collabora con Branduardi, duettando nella canzone Barbablu. Il suo primo album risale al 1991 e nello stesso anno vince la *Targa Tenco*.

Nel 1992 è al Festival di Sanremo con Peppino Di Capri. Il suo secondo album è "Voce di pietra". Nel 2004 esce l'album "Napoli mediterranea".

Nell'estate del 2009, Pietra Montecorvino si esibisce con un concerto a Tripoli, nell'ambito della Giornata dell'amicizia italo-libica, alla presenza del Presidente libico Gheddafi e del Presidente del Governo Italiano Berlusconi.

Orchestra Popolare del Sud

Italia

Nata per iniziativa di Eugenio Bennato e Nunzio Areni (ex componente della Nccp e attuale direttore del "Leuciana Festival").

È composta da storici maestri e giovani artisti del movimento culturale che veicola i moduli della tradizione nell'ambito di una creatività attenta al contemporaneo ma basata sulla conoscenza delle radici.

Sono rappresentati in questa orchestra le voci dei maggiori poli della cultura tradizionale.

M'Barka Ben Taleb

Tunisia

È un'artista italo-tunisina. Ha vissuto a Napoli dove ha iniziato la sua attività musicale per un'intuizione di Eugenio Bennato che con lei ha iniziato un percorso di scoperta delle voci mediterranee. Nel 2005 esce il suo primo album da solista, "Alto Calore", un *mix* incandescente di atmosfere e sonorità di tutti i Sud del mondo.

Il suo lavoro esalta lo stretto legame esistente tra due grandi culture mediterranee, combinando antichi canti arabi con i classici della musica napoletana e moderne sonorità neo-melodiche. M'Barka è protagonista del film sulla canzone partenopea dal titolo "Passione", per la regia di John Turturro.

Siamo impegnati, con tutti voi, a produrre rumori di Pace, rumori d'Amore

Michele Capasso

Fabrizio Gatta

Giornalista professionista, Autore e Conduttore radiotelevisivo, approda a RaiUno nel 1996 con il *Concerto dell'Epifania*, che presenta anche nelle otto successive edizioni.

Nel 1998, in diretta dal Teatro delle Vittorie, presenta il dietro le quinte di *Fantastica Italiana* e la *Festa della Mamma* con Milly Carlucci.

Nel 1999, con Ilaria Moscato, conduce, in diretta, *Lineaverde-Sanremo in fiore*. Nel 2000, con Monica Leofreddi, cura i collegamenti di *Domenica In*.

Nel 2001, presenta le 'estrene' di *Torno Sabato* con Giorgio Panariello ed entra in conduzione su *Lineabianca* con Manuela Di Centa.

È ancora su RaiUno con *Tutto benessere*, *Ratuno spot* e *Uno mattina*.

Jamal Ouassini

Marocco

È protagonista di un repertorio che propone sia musiche e canti della tradizione classica e popolare – appartenenti al Medio Oriente, Turchia, Maghreb e Spagna – in una rivisitazione contemporanea, sia sue composizioni originali.

Gli strumenti musicali coinvolti sono rappresentativi dei diversi paesi del Mediterraneo: liuto, kanoun, violino e percussioni; così anche le voci soliste dialogano spaziando tra Medio Oriente Marocco, Spagna, e Grecia. Serge così un universo di suoni e d'immagini, un ponte tra le due sponde del Mediterraneo.

In questa occasione, Jamal Ouassini, con altri artisti, propone una interpretazione dell'"Inno del Mediterraneo" (composto dal maestro Marco Betta) che la Fondazione Mediterraneo ha adottato dal 1997 con l'adesione dei principali Paesi euromediterranei.

Asikides

Turchia – Grecia – Spagna – Israele

Il gruppo è nato nel 2003 a Salonicco, come collaborazione tra due musicisti con una grande visione: Yannis Papaioannou e Yorgos Minachilis.

La musica della Grecia è frutto di incontro tra Oriente e Occidente, tra musica araba e dei Balcani il suo punto di forza è l'incontro tra diverse culture, come diversi sono gli stili e le lingue che si intrecciano.

"Asikides" realizza un viaggio attraverso i differenti stili dando una nuova visione della musica greca. In questa serata suonano insieme Ioannis Papaioannou, Franco Molinari e Alberto Perez. La voce è di Tal Ben Ari, anche conosciuta come Tula, musicista professionista, compositrice e cantante originaria di Tel Aviv.

Tula si è anche esibita con il quartetto cubano "a cappella" Gema 4 ed ha collaborato con artisti come Lucrecia e Peret.

Ha partecipato a numerosi festival in tutta la Spagna ed ha aderito al progetto Playing for Change.

Tangeri Café Orchestra

Marocco

L'orchestra, che prende il nome dall'omonimo caffè della città, (Kahwa Tanja, luogo di ritrovo dei musicisti negli anni '70) è un nucleo di musicisti, marocchini, spagnoli, greci e italiani di diversa estrazione musicale. Partendo dai ritmi e dalle melodie arabe e flamenche, l'ensemble sviluppa uno stile proprio di composizioni originali con l'utilizzo di una strumentazione rigorosamente acustica. In quest'occasione è composta da:

Sakina Al Azami, *voce solista (Tetouan-Marocco)*
Sensi de Carlos, *voce solista (Granada-Spagna)*
Aziz Riabi, *voce solista (Casablanca-Marocco)*
Carlos Zarate, *chitarra flamenca (Granada -Spagna)*
Youssef El Mezghildi, *kanoun (Tetouan-Marocco)*
Bruno Zoia, *contrabbasso (Roma-Italia)*
Othmane Benyahya, *percussioni (Rabat-Marocco)*

Marina Bruno

Italia

Molto presto entra a far parte della compagnia di Roberto De Simone, Media Aetas, con la quale comincia una proficua e duratura collaborazione. L'esordio con il Maestro avviene nel 1996 nello spettacolo L'Opera dei Centosedici. Una nota a parte merita La *Gatta Cenerentola*, senz'altro il lavoro più conosciuto e apprezzato del Maestro De Simone, nel quale Marina è stata la Cenerentola (1998-2000).

Dal 2009 canta in duo con il talentuoso pianista Enrico Fagnoni nel concerto "We've got rhythm", nel quale esplora i capolavori del musical e della musica da film, nonché le splendide songs di Gershwin.

Si esibisce con la Piccola Orchestra Popolare di Napoli composta da:

Valentina Bruno, *voce (Italia)*
Roberto Natullo, *flauto, whistle (Italia)*
Giovanni Migliaccio, *chitarra, voce (Italia)*
Michele De Martino, *mandola (Italia)*
Paolino Coppeto, *mandolino (Italia)*
Leonardo Massa, *colascione, violoncello (Italia)*
Vincenzo di Somma, *contrabbasso (Italia)*
Roberto Trenca, *charango (Italia)*
Roberto Lagos, *tiktas, quena (Argentina)*
Michele Maione, *riq (Italia)*
Pasquale Benincasa, *percussioni (Italia)*
Raydel Martinez Torres, *voce (Cuba)*

Tangeri Café Orchestra

Fabrizio Gatta

Giulia Martinoli e Bertilo Peppadà

Jamal Ouassini

Tal Ben Ari (Tula)

Marina Bruno

M'Barka Ben Taleb

Eugenio Bennato e Pier Molinari

Eugenio Bennato

Fabrizio Gatta

M'Barka Ben Taleb

Tangeri Café Orchestra

Eugenio Bennato

Eugenio Bennato e l'Orchestra Popolare del Sud

Il concerto

Tangeri Café Orchestra

Jamal Ouassini

Il concerto

Le undici edizioni del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture "Nostro Mare Nostro"

I^a Edizione – Il Cairo, 4 dicembre 2004 – *Teatro dell'Opera*

II^a Edizione – Otranto, 31 dicembre 2004 – *Piazza Porta Terra*

III^a Edizione – Napoli, 6 gennaio 2005 – *Teatro di Corte, Palazzo Reale*

Artisti dei Paesi Euromediterranei insieme per un messaggio di Pace e Solidarietà tra i popoli

IV^a Edizione – Roma, 8 gennaio 2005 – *Auditorium del Parco della Musica*

V^a Edizione – Cosenza, 13 maggio 2005 – *Piazza della Prefettura*

VI^a Edizione – Il Cairo, 30 giugno 2005 – *Le Piramidi*

Dal Cairo a Gaeta la musica strumento di dialogo, pace e cooperazione

VII^a Edizione – Lussemburgo, 11 luglio 2005 – *Abbaye De Neumünster*

VIII^a Edizione – Barcellona, 27 novembre 2005 – *Centro Congressi*

IX^a Edizione – Algeri, 9 maggio 2006 – *Teatro Nazionale "Mahieddine Bachtarzi"*

Musica per "Fare Pace": la Fondazione Mediterraneo protagonista di una nuova diplomazia culturale

X^a Edizione – Gaeta, 17 aprile 2010 – *Yacht Med Festival*

XI^a Edizione – Napoli, 13 giugno 2010 – *Teatro di San Carlo*

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Assegnati i Premi Mediterraneo 2010

La cerimonia si è svolta al Teatro di San Carlo di Napoli

MED

I protagonisti del Dialogo e della Pace

Premio Mediterraneo, cerimonia domenica 13 al San Carlo: ecco i riconoscimenti

Premio Mediterraneo: la fotogallery

L'assegnazione dei riconoscimenti a venti protagonisti del dialogo e della pace

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo 1996-2010

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Napoli Casa della Pace

La "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" inizia la sua missione per il dialogo tra i Popoli alla Fondazione Mediterraneo. Domenica 13 giugno 2010 l'inaugurazione al Teatro San Carlo e lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX

LA SEDE

LE PAROLE

IL SIMBOLO

MED

Maison de la Paix: un impegno per i giovani

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX

MED

Pace e sviluppo condiviso

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

La prima sede e il progetto

Alvaro Siza:
Idee e Progetti per la Città

Un libro per la Pace

MED

"Nostro Mare Nostro" tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso

I presenti al forum

Un libro per la Pace

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

A Rutino il "Totem della Pace"

La prima Opera monumentale nel Parco Nazionale del Cilento

Sabato 7 agosto 2010 il consulente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** d'intesa con il Sindaco **Michele Vesia** e la signora **Pia Molinari** hanno inaugurato l'opera monumentale dal "**Totem della Pace**" dello scultore **Mario Molinari** alle ore 18 circa, a mare, ovvero in località Rutino (Cilento).

Erano intervenuti alla cerimonia il Capo dell'Unità Nazionale del Servizio Civile **Antonio Russo**, il Vescovo di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Caputo**, il delegato Alcide Nobel – Stiftelse Ingemar ed Ilona del "Totem della Pace" **Armando Fagiano**, il Sindaco di Vallo della **Maria Mangione**, il coordinatore del progetto del "Totem della Pace" **Jacopo Molinari**, il Sindaco di Trentinara **Franco Pagano**, il Vicesindaco di Agropoli **Piero Rosario**, il consigliere della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati **Pasquale Viceno** e personalità politiche, culturali e religiose del Paese intervenute.

L'inaugurazione dell'opera è avvenuta in occasione della Festa celebrativa di "Angeli e Demoni" – folkloristica manifestazione culturale del Comune di Rutino – nel Rione detto il "Triangolo della Pace", il piccolo **Emilio Vitali**, vestito con il campanile e la montagna della Vela rossa del Totem, ad un'altezza di 20 metri con poca sicurezza e cordata, guarnita simbolo universale della pace. L'evento è stato presentato da **Mario di Meo** e a cui ha preso **Danilo Amato** e **Antonio Vesia** si sono calibrati in un concerto al cantore del "**Totem della Pace**".

Il "**Totem della Pace**", opera dello scultore romano **Mario Molinari**, rappresenta la Pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo ed è il simbolo del la "Maison de la Paix – Casa Universale della Cultura" (Collettivo della Fondazione Mediterraneo – nel Rione detto il "Triangolo della Pace", il piccolo **Emilio Vitali**, vestito con il campanile e la montagna della Vela rossa del Totem, ad un'altezza di 20 metri con poca sicurezza e cordata, guarnita simbolo universale della pace. L'evento è stato presentato da **Mario di Meo** e a cui ha preso

Il primo cittadino di Rutino ha dato del dialogo quale strumento per la risoluzione dei conflitti, sottolineando la sua importanza come momento di progettazione, di prospettazione sociale e storica e, naturalmente, con quello professionale di architetto e ingegnere.

> *Un sole che scaldi gli angeli di pace. Questo Totem Vesia che ci unisce, sulla stessa vetta, di amare e battagliare tra il gusto che ha allungato nei secoli e nonostante di cambio di metri e di segni. Un mare solcato nel tempo dalle genti e dalle navi, e navigato nelle sue diverse forme e dalle sue diverse rotte. La vela che ci lega a voce, all'Africa e all'Oriente, alla speranza, al vento, ai suoni, immortali, dell'Universo.* (Mario Molinari)

Mario Molinari

Nato a Roma nel 1938 – socio fondatore della Fondazione Mediterraneo – ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte e di Scultura. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Ha realizzato opere per importanti committenze pubbliche e private. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Ha insegnato Scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha fondato e diretto la Scuola Internazionale di Scultura di Carrara. Ha fondato e diretto la Scuola Internazionale di Scultura di Carrara. Ha fondato e diretto la Scuola Internazionale di Scultura di Carrara.

L'Angelo del Cilento vola dal Campanile alla Vela Rossa di Molinari ... 2

Un pannello in ceramica con la "Città per la Pace" nel mondo ... 3

L'intera Piazza ha contribuito per costruire il "Totem della Pace" ... 4

L'Angelo del Cilento vola dal Campanile alla Vela Rossa di Molinari

Con una suggestiva cerimonia, "volando" su un cavo di acciaio posto a 30 metri d'altezza tra il campanile della Chiesa di San Michele Arcangelo e la sommità del Totem della Pace, il piccolo rainierese Emilio Vitali – nelle vesti di "Angelo della Pace" – ha dato il via alla cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale situata nella stessa piazza dove si erano di Problemi dell'insurrezione gastaldina.

Michele Capasso e Antonio Vesia presentano la "Canzone per la Pace"

La Fondazione Mediterraneo lancia l'"Appello per la Pace" nel Mondo

Un pannello in ceramica con le "Città per la Pace" nel mondo

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con i sindaci Michele Varia (Sutrio), Piero Bastien (Sgorlon), Mario Mangione (Vernole), Giuseppe Capasso (San Sebastiano al Vesuvio) e Franco Alfieri (Agropoli) hanno scoperto il pannello – opera di talenti artisti di Vietri sul Mare, recentemente coordinati dal prof. Giuseppe Di Lorenzo – raffigurante un planisfero con le principali città del mondo che realizzarono il Totem della Pace.

"È un momento [illegible] ...

Al Sindaco Michele Varia la "Medaglia d'Onore" del Premio Mediterraneo

Nominati i primi "Tessitori di Pace"

Canzone per la Pace

Poesia per la Pace

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace"

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace" dell'ingresso della casa di Sutrio dedicata a Don Michele Autuoro, alla cui 19 dell'8 maggio 2016, Monsignor Giuseppe Bianco Vescovo della Diocesi di Valle della Lucania, ha tagliato il nastro di posa della "prima pietra" del Totem della Pace.

Insieme al Sindaco Michele Varia erano presenti il Presidente e i Sindaci dei comuni della Comunità Montana Alto Mingardo e dell'Unione dei Comuni Alto Calore, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, la Signora Pia Baldassi Molinari e Donatella Verna rappresentanti Commissione Ambasciatore della Camera dei Deputati. La Fondazione Mediterraneo è il Patrimonio impegnato permanentemente nel centro di Monaco il "Totem Della Pace".

Presente nel 1995 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli dopo molteplici anni un coinvolgimento scientifico continuato "ad hoc" ha richiesto dunque nell'opera "Totem della Pace" della scultura artistica Mauro Molinari il desiderio più alto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel Mondo. Questo ideale è entrato da 194 Paese nel mondo e dai principali organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite.

L'opera sarà realizzata in ottone, 200 cm di altezza per quattro

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

A San Sebastiano il "Totem della Pace"

L'Opera monumentale nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio

MED

Il Cardinale Sepe: il "Totem della Pace" simbolo della legalità

Raffaele Capasso e Angelo Vassallo, due esempi di vite dedicate al bene comune

Assegnato il "Premio Mediterraneo per la Legalità"

Il riconoscimento giunto alla seconda edizione è stato consegnato a Raffaele Capasso, Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio per 15 anni

66 Oggi gli uomini di Raffaele Capasso e di Angelo Vassallo, la loro dedizione per il "bene comune" ci commuovono, ci fanno sentire orgogliosi di appartenere a questa umanità, ci spingono a continuare insieme a promuovere insieme quanto fatto e, in modi non comodi ma coraggiosi, a lottare contro i soprusi e la violenza". Queste le commosse parole di Vincenzo Galgano, Procuratore Generale della Repubblica di Napoli, intente a consegnare, unitamente al Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone, il "Premio Mediterraneo Raffaele Capasso per la Legalità" alla memoria di Angelo Vassallo.

A ricevere, visibilmente commossi, il Presidente di Polizia Stefano Pisani che con il capitano "Ultimo" hanno arrestato per il sindaco Vassallo, Angelo Vassallo, ancora una volta la sua memoria ma tutti coloro che vogliono a lui e come lui, pagato nel promuovere la legalità e la difesa dell'ambiente in una delle zone più belle del mondo il Parco Nazionale del Cilento e la città di Acciaroli. Il sindaco Vassallo ha dedicato la propria vita per combattere ogni abuso del territorio e dell'ambiente. La sua morte barbara deve servire a risvegliare per tutti coloro che vivono. La carica di Sindaco come ricordato anche gli altri uomini coraggiosi che la hanno preceduto Sindaco Angelo Vassallo un amministratore a quello di un altro grande Sindaco, Raffaele Capasso, che ha dedicato la propria vita per la crescita di questa splendida cittadina San Sebastiano al Vesuvio.

Un masso di pietra vulcanica per onorare Raffaele Capasso

Un masso di pietra lavica del peso di 30 quintali è stato donato dal "Gruppo Parsec" quale tassello del "Sentiero della Pace", l'opera di Mario Molinaro posta sul cuore del Parco Nazionale del Vesuvio per onorare Raffaele Capasso, Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio per quasi 40 anni ed artefice della costituzione del parco. Il masso è stato posto in occasione del 20esimo anniversario del Decreto Istitutivo del Parco Nazionale del Vesuvio.

Parco, paradossalmente, è un termine che cresce quanto. Addirittura i Romani consideravano di proprietà di un uomo ricco quanto la sua. Parco nazionale, infatti ad altri "Edenici e ad altri collegamenti.

Una testimonianza, ma soprattutto un monumento unico per le quali sono nobili e Parchi nazionali e le aree protette in genere. La tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità. Un compito di cui le conservazione la cui realizzazione esige contro ostacoli diversi, spesso, ai diretti, che generano conflitti quanto e che individuano parchi anche come strumenti di di una della legalità quasi. Ognuno quanto il rapporto sull'quale vorrei citare a titolare quello tra parco e legalità.

Con illustrato quindici al Parco nazionali del Vesuvio il compito anche più complesso il rapporto umano più evidente. Lunga elenca a partire nel 1995 e non ad L'ultima emozionante assenza di siciliano, direttore a Magdeburg. Di compagnia Tutti chiamato a Antonino valori esemplare la sua individuazione. Un fatto semplice come una compagnia a Sicilia nazionale. Se non solo il compito di proteggere ambiente e biodiversità ma anche quello di ripristinare ove ciò sia possibile. Sull'abusivismo edilizio alle sversamento di rifiuti pericolosi. Per questo il Parco rappresenta un baluardo di legalità e non a caso la nascita e un edificio, il Castello mediceo di Ottaviano che è stato restituito alla comunità.

In particolare il Parco è impegnato contro il cemento armato che vuole la progressiva trasformazione di quelli ridotti non ad ecomostri ma veri e propri monumenti della legge che impediscono il crescere della cattiva cosa che vuol è quella di nuovo presidente, nel quello di massima pericolosità ridotta.

In questo spirito di recupero e riconoscimento della legalità e cultura la rappresentazione e la valorizzazione di quella pace con quindici elementi rappresentativi del Parco della Pace di Mediterraneo.

In questo contesto il Parco nazionale del Vesuvio deve cercare un ideale contenuto. Il Sentiero della Pace sul Parco del Cilento – dove nel Comune di Pisciotta è nata una lunga la pietra vicina monumentale – e sul che San Sebastiano al Vesuvio è un luogo a simbolo di Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise – dove l'opera sarà magnificamente nella splendida cittadina di Pennabilli – nel, rafforzando la quinta linea di pace anche quel mio che si vede "con valore collegato" che, quasi senza soluzione di continuità, collega i parchi europei con quelli abruzzesi, lucani e mediterranei.

Si è così voluto per il giovane verso cui un mare il Vesuvio potrebbe vivere attraverso un luogo naturale consegna del masso di tendere al anche per quanto riguarda il Sentiero della Pace – che la Fondazione Mediterraneo con il suo presidente Nicholas Capasso ha deliberato in stato il monumento – contribuisce ai rappresentare un segno della memoria per i cittadini e i turisti.

MED news
IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

A Pescasseroli il "Totem della Pace

L'Opera monumentale nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo

Il Sindaco Nazario Falasconi, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Presidente del Parco Nazionale Culturale Giuseppe Rossi inaugurano l'opera monumentale

Grazie al coordinamento di Fondazione sul significato Mediterraneo e alla collaborazione di Pescasseroli, è stata presentata nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'opera monumentale del "Totem della Pace" con soluzione tecnica quasi scultorea nel cuore della cittadina, centro del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il 29 settembre 2009 alle ore 12 presso la Biblioteca Nazionale Lucio si è svolta la cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace", nuova opera scultorea Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo ha deliberato in occasione di Assisi, vicino di Assisi "Città per la Pace".

L'opera monumentale è stata inaugurata nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, presenti le delegazioni dei Paesi europei e del mondo partecipanti all'Europarc 2009. Con l'inaugurazione si concretizza la realizzazione dei lavori nel Parco Nazionale del Gennaro, del Vesuvio e d'Abruzzo Lazio e Molise. Sono intervenuti tra gli altri:

- il Sindaco di Pescasseroli Nazario Falasconi;
- il Presidente del Parco Giuseppe Rossi e il Direttore Vittorio Ducoli;
- il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed altri membri dell'istituzione;
- il coordinatore del progetto "Totem della Pace", Jacopo Molinari;
- il Gonfaloniere della "Città per la Pace nel Mondo" Michele Rossi;
- Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Gennaro e d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- Delegazione di cittadini di Santa Maria di Castellabate, Assessori ed altri centri del Cilento;
- Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- Esponenti dei Sindacati e della Società Civile;
- Il rappresentante di Akumedia, Armando Tagarro.

La cerimonia di inaugurazione si è svolta ordinatamente, all'apertura dei lavori della Conferenza internazionale "Europarc 2009", alla quale hanno preso parte delegati di tutti i Paesi europei, per affrontare importanti questioni inerenti la tutela e la natura e l'ambiente.

Ai quattro incontri si sono svolti molti dibattiti relativi la pace alla Pace e all'Ambiente. Tra questi interventi di cui è stato protagonista il nostro ambiente internazionale, tra cui Carlo Pinto, Presidente di Wwf Italia (Italia), Ludolfo Miller, Direttore esecutivo Ufficio Ambiente della Commissione europea, Jon Jarvis, Direttore National Park Service, Nate Gilda, rappresentante della Commissione su Biologia/Diversità della Nazione Unite e Europarc Lucio, Vice Presidente del Wild Foundation, con tutte per tutte "Vivere insieme biodiversità e servizi umani, una sfida per il futuro delle aree protette". Molto interessante anche la relazione tenuta da Ilaria Fraschetti, Direttore per l'Europa dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura, organizzazione internazionale dedicata interamente all'ambiente per la protezione della natura e conservazione delle risorse in tutto il mondo.

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nel suo intervento ha fatto un dell'ambiente e per la tutela della biodiversità nell'area mediterranea.

"L'ambiente di oggi – ha affermato – richiede l'ambizione specialmente in quei Paesi ancora poveri di risorse. È anche necessario effettuare seriamente il tema della società dell'economia della cura e del benessere alimentare. Pace e ambiente sono strettamente connessi e l'auspicio è che i decisori supportino comprendere che non è con possibile costruire nulla indipendentemente che il nostro ambiente sia sano e ben curato".

La vela rossa di Molinari continua la rotta di pace ... a p. 2
Europarc 2009: il Totem della Pace simbolo dei Parchi nel Mondo
... a p. 3

Il "Totem della Pace" durante il taglio del Nastro

Un momento degli interventi

Il corteo degli ospiti

La vela rossa di Molinari continua la rotta di pace

A Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc. Dopo i Parchi Nazionali del Gennaro, del Vesuvio e d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'opera sarà inaugurata il 15 ottobre alla Cattedrale di Grenadiermore Ismail Yusuf

Si è svolta a Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc.

Dopo i Parchi del Gennaro ed Abruzzo, con la suggestiva cornice di inaugurazione avvenuta a Roma il 7 agosto 2009 e a San Sebastiano al Vesuvio il 16 settembre 2009. Si celebrava del "Totem della Pace" il Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise completando le tribune di "Un Parchi per la Pace" ed annunciato il rinnovo della carta dell'ambiente e delle nostre per le sviluppo sostenibile.

L'opera monumentale è collocata in una cornice suggestionante costituita dalle alle spalle del Parco e di fianco all'antica chiesa medievale di Santa Lucia.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il coordinatore del progetto Totem della Pace Jacopo Molinari, il Sindaco di Pescasseroli Nazario Falasconi, il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi con il Direttore Vittorio Ducoli, il coordinatore della "Città per la Pace" Michele Rossi, Sindaci e rappresentanti delle istituzioni che hanno aderito il Totem della Pace nel mondo, il delegato di Akumedia Armando Tagarro. Assieme ai vari studi e protocolli, i delegati di 30 paesi partecipanti alla conferenza internazionale "Europarc 2009", con brevi note stesse alle ai Alpi Dinaricomune del "Totem della Pace".

Particolarmente emozionante il momento in cui gli Alpini hanno deposto davanti all'opera monumentale una corona di alloro con la scritta "La Cittadinanza di Pescasseroli" a nome anche di tutti i cittadini del mondo.

Gli alpini inaugurano il cartello "Città per la Pace"

Un momento di riflessione sull'opera

Europarc 2010: il Totem della Pace simbolo dei Parchi nel mondo

I delegati di 30 Paesi adottano il Totem della Pace quale simbolo del rispetto della natura e della salvaguardia dell'ambiente

Al Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore attribuita la "Medaglia d'Onore" del Premio Mediterraneo

Al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise assegnato il "Premio Mediterraneo Angelo Vassallo per Ambiente e Co-sviluppo"

I cittadini di Pescasseroli nominati "Portatori di Pace nel Mondo"

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Alla Farnesina il Totem della Pace

L'opera originale dello scultore Molinari dedicata ai caduti in Afghanistan

MED

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico

Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa

L'opera monumentale di Molinari realizzata nel Sito del Battesimo

Di seguito si riporta il messaggio di saluto di S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme, in occasione della cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Cavallerizza e dell'assegnazione del titolo di "Costruttore di Pace".

Cari amici,
sono lieto di aver potuto conoscere il Prof. Michele Capasso e apprezzare il lavoro della Fondazione Mediterraneo.

Sono molto grato per la felice iniziativa di questo premio internazionale *Il Premio Mediterraneo per il Dialogo*. Come ha già detto nel vostro messaggio, siamo qui insieme di una serie di altre attività per la pace e per la riconciliazione fra i popoli, perché sempre più candidate loro qualcosa di più e di meglio. Ci sono varie altre persone che meritano ulteriore questo premio e che stiamo accompagnando. Le vostre vostre ma ricordare che per l'eccezionale che hanno preso una o più vostre della loro famiglia e vostri nazionali nel loro cuore sentimenti di cordialità, desiderando invece continuare nel impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. Alcuni tra le vostre grazie eccezionalmente.

L'avvenimento che porta oggi ad impegnarci ancora di più per la pace, per il dialogo, con più preghiera e più lavoro di tutti, personale illuminati e vari uomini, politici, e il cittadino e soprattutto dei nostri governi, a trattare e a risolvere tutte le vie pacifiche aventi da tutte istituzioni educative, sociali e culturali.

Mi rivolgo in modo particolare a voi che svolgete nei Servizi con responsabilità e sensibilità che può facilitare enormemente nel futuro dei nostri giovani, e insieme a voi a tutti coloro che desiderano ancora una stessa parte per la pace e per il dialogo come fatti illuminati ad agire in nostro favore e la nostra preghiera per il bene della Terra Santa. Abbiamo bisogno di pace e i nostri bambini, le nostre anche e i nostri padri, le famiglie, ma siamo un popolo ed un futuro di speranza, in cui pure vivere e cercare costantemente in questa forma e della pace, è importante l'apporto di ognuno anche di ogni cittadino e ognuno di noi. Ogni uomo pensa veramente diventare semplice. Ci sia un mare che si sentire, che collega le spiagge dei nostri paesi, che sia l'altro sono più unite attraverso comuni tradizioni, comuni aspirazioni, nostri popoli che hanno bisogno di pace, di sicurezza, di libertà per la loro vita.

Apprezzamenti tutti i cittadini e vivono una collaborazione di pace, in questo senso apprezzo molto coloro che si impegnano per i migranti e profughi politici, perché la Santa Sede e Gerusalemme sono felici se vivono più grande da fare. Il conflitto israeliani e molte più israeliani e palestinesi ed israeliani, tra Palestinesi ed israeliani, tra più in profondità, tra i fondamentalisti e i moderati, ma gli grandi della pace e quelli vicino che si apprezzano. Non è più tempo di pensare a di allontanarci, ma di stare insieme.

Da questo spirito, mi auguro che, come si ricorda, la Terra diventi Mediterraneo, questo mare possa veramente diventare lampo. Ci sia un mare che si sentire, che collega le spiagge dei nostri paesi, che sia l'altro sono più unite attraverso comuni tradizioni, comuni aspirazioni, nostri popoli che hanno bisogno di pace, di sicurezza, di libertà per la loro vita.

Nel cuore dei cittadini arabi e israeliani c'è grande più vicine culture di pace. Attraverso e multietnicità. Prima di abbracciare i nostri interessi, abbracciate infanti (anche bisogna) come e la seconda di Cassio scrisse il Santo Padre Benedetto Settimo, di "attraversare i muri che ci separano anche se di notte e nuovi. Le barriere che intralciano cuori e il nostro prossimo. Sono il peccato, incomprensione, pregiudizio". Chiedo dell'Islam perché per primo attivare la penetrazione di bene e generosa gente di comunità vicina. "Dio imprevisto quanto conturbante e profonda. Invito vicinato possa apparire un conflitto, ci sono sempre dei motivi per sperare che esso possa essere risolto, che gli ebrei possano e palestinesi di quel S. Un sperare per la pace e la riconciliazione, alla loro portata locale".

E, come ci ha ricordato quest'anno anche il Capo:

"Dobbiamo quale vicino di Dio: la sua paternità. Dopo aver i cuori di credenza, non parlare la paternità, non parlare il compagno, non parlare la lotta di resistenza, creatore questo. Dapprendere dal cuore per vivere nuovamente nostro di vicino, nella comunità che possiamo credere assieme. Ho possiamo arrivare alla pace, che la violenza non è la soluzione".

Grazie per il nostro impegno e per tutte quelle che potete fare in quello stesso nella vostra comunità.

Benedetto XVI Presidente Capasso, vero costruttore di Pace, architetto del dialogo che ha dedicato la vita a questa missione, per l'impegno a trasformare in "Terra Santa, in Gerusalemme, nel Sito del Battesimo. Troppo mai sentito "Totem della Pace" della scultore Mario Molinari, ai grandi luoghi Vi auguriamo nel dare inizio di pace a sperare.

Roma, 11 ottobre 2011
+ S.B. Fouad Twal
Patriarca Latino di Gerusalemme

Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il premio di "Costruttore di Pace"

Il Sottosegretario Cicchitto e il Presidente Capasso hanno assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo totem di "Costruttore di Pace", destinato a Capi di Stato e di Governo e alle cariche di valore internazionale a Rappresentanti delle religioni impegnate nella realizzazione dell'opera monumentale del "Totem della Pace". "La realizzazione in Terra Santa dell'opera di Molinari – ha affermato il Presidente Capasso – costituisce il vero titolo che ha portato al nostro Premio. Oltre 4000 bambine e giovani cittadini/e stanno nella cava e nei laboratori dei Fratelli Piangiani di Pietrasanta saranno trasportate in Terra Santa e montate in uno dei luoghi più significativi al mondo, il Sito del Battesimo. Sono certo che sarà destinato a tutti i credenti per la pace nel mondo".

Il "Totem della Pace" nel mondo

Le città del mondo alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono le Capitali ed altre città che hanno conferenze d'ogni contenuto:

Abidjan, Alessandria, Algeri, Amman, Amsterdam, Ankara, Astana, Atlanta, Baghdad, Bangkok, Barcellona, Beirut, Berna, Bollywood, Berlino, Bogotà, Bologna, Bonn, Bratislava, Bruxelles, Budapest, Buenos Aires, Cagliari, Calcutta, Cape town, Capri, Caracas, Chicago, Cristiana Capitalogia, Cervinia, Dakar, Damasco, Doha, Dublino, Edimburgh, Tel Aviv, Ferrara, Firenze, Francoforte, Ginevra, Gerusalemme, Gerusalemme, Goa, Hong Kong, Honolulu, Cairo, Istanbul, Kuwait, Kiev, Kosovo, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Aquila, La Havana, La Valletta, Lisbona, Londra, Lourdes, Lubiana, Lussemburgo, Lusaka, Los Angeles, Lyubljana, Lussemburgo, Madrid, Manila, Marrakech, Mercedes, Melbourne, Messina, Mexico City, Milano, Monaco, Monte Carlo, Montreal, Moscow, Mumbai, Murcia, Nairobi, Napoli, New Delhi, New York, Nicosia, Nouakchott, Nizza, Oslo, Otaka, Oslo, Palermo, Parma, Parigi, Perth, Pechino, Pescara, Philadelphia, Podgorica, Prague, Doha, Ramallah, Ravenna, Reggio Emilia, Rio de Janeiro, Riyadh, Roma, Rotterdam, San Francisco, Saint Petersburg, Salerno, San Sebastiano al Vesuvio, Santiago del Cile, Sarajevo, Seoul, Shanghai, Singapore, Sofia, Shapo, Sofia, Sydney, Stockholm, Sydney, Tallinn, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokio, Rivoli, Torino, Toronto, Tripoli, Tunisi, Ulan Bator, Upsala City, Varsavia, Washington, Zagabria, Zurigo.

Le istituzioni internazionali alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono:

Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyadh), Unione per il Mediterraneo (Bruxelles), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), OMS (New York).

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture come è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "Totem della Pace" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1985, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, impiega la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

www.fondazionemediterraneo.org

FONDAZIONE MEDITERRANEO – Via Diocleziano, 138 – 80123 Napoli – Tel. +39 081 552 36 33 – Fax. +39 081 426 32 73 – info@fondazionemediterraneo.org

MED news
IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Il Marocco accoglie il simbolo della Pace

La Vela Rossa dello scultore Molinari dalla Farnesina al Parlamento di Rabat

Dopo la Farnesina il "Totem della Pace" della scultore toscano Mario Molinari è stato inaugurato venerdì 23 ottobre 2009 nella sede del Parlamento di Rabat.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con il rappresentante alla capitale marocchina **Claudio Azzolini**, il coordinatore del Progetto "Totem della Pace" **Jacopo Molinari**, il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco **Abdelwahad Radi**, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo **Rudy Salles** con il Vicepresidente tedesco **Francesco Amorose** ed il Segretario Generale **Sergio Piazzi**, il Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare onorevole **Antonio Martino** e la Delegazione del Parlamento di Strasburgo, presieduta dall'onorevole Mario Mauro, composta dai deputati Antonio Panzeri, Gianni Pittella, Cristiana Muscardini, Vittorio Prodi, Niccolò Rinaldi, Patrizia Toia, Gabriele Albertini, Roberta Angelilli, Carlo Casini, Carlo Fatuzzo, Mario Mantovani, Aldo Patriciello, Crescenzio Rivella, Potito Salatto, Oreste Rossi, Luigi Ciriaco De Mita, Barbara Matera, Andrea Mastrangio, Vincenza Lombardo, Valentina.

Il "Totem della Pace" è stato collocato nel cortile d'onore della Sede della Camera dei Rappresentanti di Rabat e rappresenta il simbolo di pace per l'intero pianeta mediterraneo, un grande onore per il Re Mohammed VI e per il Marocco essere sede nuova testimonianza del Presidente della Camera dei Rappresentanti Abdelwahad Radi in piazza Montecitorio.

Momento di raccoglimento per tutti i partecipanti alla cerimonia inaugurale. Presente il Parlamento al completo

Radi partirà questo simbolo destinato poche giorni fa alla Farnesina ai vostri occhi: caldi, all'entrata in vicenda che la pace non è l'assenza di guerra, la pace è la libertà dalla paura e i miglio risultati dell'intero Totem rappresentano questo concetto di libertà dalla paura dal terrorismo.

Questo tipo di aspetti simbolici della pace nel senso della vita necessitano tutte indispensabilità ad un dialogo costruttivo e civile, se per essere costruttivo e civile, se non devono creare distanze ma avere le capacità di fare valere le ragioni della pace contro violenza che le nega. Ringrazio molto il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso che ha voluto con-tenacemente e questa occasione, coinvolgere con lungimiranza il "Totem della Pace" della Farnesina e il Parlamento del Marocco ed augurio a questa iniziativa il continuare ad avere e grandi successi che ha già ha avuto.

On. Claudio Azzolini
Rappresentante del Rappresentante del Journal della Fondazione Mediterraneo, già vicepresidente del Consiglio d'Europa

Come che il percorso del "Totem della Pace" sia già stato intrapreso con un chiaro obiettivo da conseguire: la pace condivisa tra due mondi di questa Assemblea Parlamentare del Mediterraneo che prega la oggi - con l'avvento del Totem della Pace di Molinari - nella sua di ingresso del Parlamento marocchino, dove l'opera monumentale si collocherà come la vicina di mare tra le sponde settentrionale e la sponda meridiana. Questo penso sia il miglior valore che potessimo invitare grazie a questo tanto sostenuto e spero un giorno celebrato a questa pace.

Il Presidente Abdelwahad Radi: Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo vai a 2

Il Presidente Rudy Salles: L'APM si fa in 4 nell'intorno il "Totem della Pace
Lavori internazionale in Marocco e Malta
17 maggio 2011 vai a 3

L'Italia con la Vela della Pace diventa punto d'incontro tra Israele e Palestina vai a 4

On. Antonio Martino
Presidente della Delegazione Parlamentare all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa della Repubblica Italiana

Sono molto onorato e lieto di poter contribuire questa cerimonia della pace — una bella e coinvolgente celebrazione. Il desiderio di pace, condiviso dal grande scultore Mario Molinari — al Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Abdelwahad

Il Presidente Abdelwahad Radi: Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo

Presidenti e delegazioni dei Parlamenti euromediterranei presenti alla cerimonia

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco ed altri esponenti di organismi ed istituzioni hanno espresso compiacimento per l'acquisizione del "Totem della Pace" di Mario Molinari. Di seguito si riporta una sintesi dei principali interventi.

On. Abdelwahad Radi
Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco

Sua Maestà Mohammed VI — con il Parlamento che ha l'onore di presiedere, l'intero Governo e tutto il Popolo del Marocco — è sempre sensibile al messaggio della Camera dei Rappresentanti e "Totem della Pace" del grande scultore Mario Molinari.

È un avvenimento che ben rappresenta il legame del Marocco alla pace, simbolo una delle preoccupazioni principali e costanti e centrali di azione internazionale e della Sua Corte Reale del Marocco è proprio la costruzione della pace.

Questo significato che vuol dire pace, costituisce anche il fondamento della sua azione nazionale, tendente a rafforzare la pace e il rispetto delle libertà come come pure quello relativo al rispetto dei diritti umani, come pure quello relativo al rispetto delle convenzioni internazionali.

L'immagine che — quindi e tuttavia — tutti pensi e noi siamo parte del Parlamento euromediterraneo e rappresenta una grande istituzione e la fondazione Mediterraneo — e da un grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che l'ottimo amico sono orgoglioso per la pace che ha lavorato e diretto la sua vita per la solidarietà e l'unità del Popolo del Mediterraneo e del mondo intero".

Abdessamad Fikali
Presidente dell'Unione dei Consiglieri Comunali

Sono particolarmente felice di essere tra i partner del progetto "Totem della Pace" e di assistere, già con 4 i nomi di Bologna del 1988, la diffusione dell'idea di nuovo ordine universale. Noi abbiamo sempre lavorato per realizzare i grandi ideali per grande di pensiero che ne ci hanno ispirati, quello relativo l'amicizia e alla pace e contro nella Fondazione Mediterraneo che proprio ne gioco.

Ismail Akoni
Già Ministro dell'Agricoltura e dell'Allevamento Nazionale del Regno del Marocco

Condivido pienamente il senso sappia di questo simbolo di pace. I questo momento di grande riunione che ci vede riuniti pacificamente insieme alla pace, a alla "pace nella giusta via" e la vedo alla l'azione energica ed della Fondazione Mediterraneo con la diffusione del "Totem della Pace" in Marocco e nella Unione, destinata ad avere un effetto molto positivo su tutta l'operazione politica, sia qui in Marocco, sia in tutta l'area del Mediterraneo che non vuole altro. Sappiamo tutti che il vaccino del Mediterraneo è difficilmente un luogo in cui i conflitti sono cancellati e siamo sicuri che attraverso la volontà di tutti promuoviamo un grande atto per un clima di pace e di progresso condiviso.

Il Presidente Radi riceve in dono il volume sull'opera di Molinari

La cerimonia ufficiale dell'atto di acquisizione

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahad Radi, ha ricevuto da Jacopo Molinari ed Antonella Pellicciotti il volume dell'opera di Mario Molinari. Inoltre, in dei Totem ed assieme per "Totem della Pace" - l'impegno di lavoro per quello prossimo Rome — tra Palmaria e Presidente Radi — che ha pronunciato l'opera e manifestato di un grande scultore e la sua grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che l'ottimo amico sono orgoglioso per la pace che ha lavorato e diretto la sua vita per la solidarietà e l'unità del Popolo del Mediterraneo e del mondo intero.

Lotto di acquisizione dell'opera "Totem della Pace" in Parlamento del Marocco è stato sottoscritto nel corso di una cerimonia svoltasi presso il Parlamento del Marocco a Rabat alla presenza del Presidente della Fondazione Mediterranea Michele Capasso.

"È un onore per Antonio Pippolo mentre Mario Molinari quando arrivammo della pace che viene collocata ufficialmente nella sede della camera dei rappresentanti del Parlamento, e la dimensione del mio incontro nel confronto della Fondazione Mediterraneo che ha avuto ideologicamente il Regno del Marocco nella sua azione per la pace e la sicurezza tra il Popolo".

Il Presidente Rudy Salles: L'APM è fiera di sostenere il "Totem della Pace"

L'opera monumentale di Molinari a Malta il 21 maggio 2011

On. Rudy Salles

La Fondazione Mediterraneo riceve un riconoscimento dal Presidente Rudy Salles

Mohammed Abu El Enein, neopresidente dell'Apm, consegna la targa del "Totem della Pace"

MED

L'Italia con la Vela della Pace diventa punto d'incontro tra Israele e Palestina

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

La FM presenta all'Unesco l'Appello per la Cultura e la Ricerca e propone il progetto del "Totem della Pace"

Nell'Anno Internazionale per il Riavvicinamento delle Culture Michele Capasso con esperti internazionali lancia l'Appello della Fondazione Mediterraneo.

L'iniziativa è stata presentata in occasione del Forum ApM Unesco e della Giornata Mondiale della Scienza. Contestualmente è stato illustrato dalla Direttrice Generale Irina Bokova il Rapporto 2010 Unesco sulla Scienza.

Gli Ambasciatori presso l'Unesco presenti al Forum sostengono il "Totem della Pace".

MED

Il "Totem della Pace" si diffonde nel mondo

Da Rabat a Brasilia, da Hanoi a Tokio, da Fès a Buenos Aires la Vela Rossa di Molinari continua la sua rotta

Assegnato l'"Euromed Award 2010"

La Fondazione Mediterraneo e l'ALF premiano Ecopeace

L'Assessore Guida consegna il Premio Mediterraneo "Memoriae" alle sorelle Bucci

La toccante testimonianza sul lager di Auschwitz

Com'erano buoni quei biscotti…

La testimonianza di Andra e Tatiana Bucci

L'incontro con Andra e Tatiana Bucci è di quelli che lasciano un segno indelebile nella vita di ciascuno di noi ed invitano a riflettere. Con una dolcezza infinita, rotta a tratti da una profonda emozione, alimentata da un dolore incancellabile, nonostante il tempo trascorso, le due sorelle iniziano il loro toccante ricordo…

«28 Marzo 1944. Quella sera i tedeschi entrarono in casa, insieme al delatore che, per soldi, aveva fatto il nome della nostra famiglia. Noi bambini eravamo a letto. La mamma ci svegliò e ci vestì. Vedemmo la nonna in ginocchio, davanti ai soldati. Li pregava di risparmiare almeno noi».

Comincia così il viaggio nella memoria di Andra e Tatiana Bucci, oggi ultrasettantenni, sopravvissute alla Shoah. Ad ascoltarle, in religioso silenzio, una folta platea di giovani studenti. Di padre cattolico e di madre ebrea, provenienti da Fiume, in Croazia, Andra e Tatiana furono internate con la mamma Mira, la nonna, la zia e il cuginetto Sergio nel "Kinderblok" di Birkenau, dopo il transito alla risiera di San Sabba. Avevano rispettivamente 4 e 6 anni.

«Ci caricarono sul carro bestiame, tutti ammassati – raccontano – *. Arrivati a Birkenau ci dividemo in due file. La nonna e la zia vennero sistemate sull'altro lato, quello dei prigionieri destinati alla camera a gas. Ci portarono nella sauna, ci spogliarono, ci rivestirono con i loro abiti e ci marchiarono con un numero sull'avambraccio.*

Ci trasferirono nella baracca dei bambini e li cominciò la nostra nuova vita nel campo. Giocavamo con la neve e con i sassi, mentre i grandi andavano a lavorare. Quando potevo, di nascosto, la mamma veniva a trovarci ricordandoci sempre i nostri nomi. Questa intuizione geniale ci fu di grande aiuto al momento della liberazione, molti non sapevano più il proprio nome.

Un giorno la mamma non venne più e pensammo che fosse morta, ma non provammo dolore, la vita del campo ci aveva sottratto un pezzo d'infanzia, ma ci aveva dato la forza per sopravvivere.

Ogni giorno vedevamo cumuli di morti nudi e bianchi. La donna che si occupava del nostro blocco con noi era gentile. Un giorno ci prese da parte e ci disse: "fra poco vi raduneranno e vi ordineranno: chi vuole rivedere sua mamma faccia un passo avanti voi non vi muovete. Spiegammo a nostro cugino Sergio di fare la stessa cosa, ma lui non ci ascoltò. Da allora non lo rivedemmo mai più». Sergio aveva 7 anni, fu trasferito a Neuengamme vicino ad Amburgo, destinato a una morte atroce, usato come cavia per orribili esperimenti sulla tubercolosi nel campo del dottor Heissmeyer, agli ordini di Mengele, "l'angelo della morte" «L'ultimo ricordo di nostro cugino è il suo sorriso mentre ci salutava dal camion che lo portava via insieme agli altri 19 bambini, desiderosi di rivedere la mamma».

Vissero a Birkenau fino al 27 gennaio 1945, giorno della liberazione del campo da parte dell'Armata Rossa.

Dopo due anni passati in orfanatrofi e in case di riabilitazione per ebrei deportati tra Praga e l'Inghilterra, Andra e Tatiana, con l'aiuto del fato, si ricongiunsero al padre e alla madre, anch'ella miracolosamente scampata all'inferno del lager. Mentre la zia Gisella, fino alla sua morte, ha continuato a sperare nel ritorno di Sergio.

«Dal giorno del ricongiungimento, stabiliti ormai a Trieste, abbiamo iniziato a vivere, ma nostra madre – confessano – *non ha mai voluto parlare della nostra storia».* Una storia di crimini e di orrori, d'infanzia negata i cui ricordi, ancora oggi, ritornano nitidi.

«Chiudendo gli occhi si acuiscono i sensi – raccontano – *rivediamo le fiamme e la cenere che uscivano dai camini notte e giorno e i cumuli di cadaveri, avvertiamo ancora la sensazione del grande freddo e l'odore nell'aria della carne bruciata. Le camere a gas e i forni crematori funzionavano di continuo».*

E salutando i ragazzi e tutti gli intervenuti alla seconda edizione di "Memoriae", Andra e Tatiana dicono loro: «Oggi, andiamo nelle scuole a raccontare ai giovani la verità, affinché la nostra memoria continui attraverso voi».

A pranzo con le sorelle Bucci, decidiamo di ricordare i momenti "belli" che, nonostante tutto, vi furono anche in un campo di concentramento. E le sorelle Bucci non hanno dubbi: il ricordo "più bello" fu quando una delle rigide guardie naziste, una donna, offrì loro dei biscotti. Con le lacrime agli occhi, stringendo la mia mano, mi sussurrano: "Com'erano buoni quei biscotti, veramente buoni….".

A noi tutti il compito di "non dimenticare". Mai.

MICHELE CAPASSO

Nelle foto: le sorelle Tatiana e Andra Bucci in visita alla Fondazione Mediterraneo e al "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari

Michele Capasso con Shimon Peres

Da sinistra, Caterina Arcidiacono, Shimon Peres, Claudio Azzolini, Shmuel Hadas e Michele Capasso

Shmuel Hadas con Papa Giovanni Paolo II

Alla Memoria di Shmuel Hadas il Premio Mediterraneo

Il capo della Comunità ebraica riceve il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari

La commemorazione di Shmuel Hadas

Il Presidente Michele Capasso commemora Shmuel Hadas

Il riconoscimento alla *Postmemoria*, destinato ad una personalità che, attraverso il suo lavoro, ha fortemente contribuito alla nascita di una memoria condivisa, è stato attribuito alla memoria di **Shmuel Hadas**, scomparso il 10 gennaio dello scorso anno, già primo Ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, intellettuale di raffinato spessore e convinto sostenitore del dialogo tra popoli e culture diverse, il cui lavoro di diplomatico e, soprattutto, di uomo di pace, ha rappresentato uno storico passo in avanti nella normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra Stato d'Israele e Stato Vaticano, e più in generale nel miglioramento dei rapporti tra ebrei e cattolici dopo la tragedia della Shoah.

Particolarmente toccante il ricordo di Shmuel Hadas fatto dal presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso:**

"Vi sono personaggi della diplomazia e delle istituzioni – ha affermato il presidente Capasso – che lasciano un segno, una traccia nei processi della storia: Shmuel Hadas è tra questi".

Nato in Argentina nel 1931, immigrò in Israele nel 1964 assumendo un ruolo importante nel Ministero degli Affari Esteri. Nel gennaio 1986 Shmuel Hadas fu nominato primo ambasciatore d'Israele in Spagna e nel 1994 primo ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede: posizione da lui occupata con prestigio fino al 1997.

Tra fondatori della Fondazione Mediterraneo, ha assunto in questa istituzione un ruolo essenziale nel promuovere il Processo di Pace in Medio Oriente e l'incontro con Shimon Peres – nell'ambito delle "Assises de la Méditerranée" e della "Rentrée solenne della Fondazione Mediterraneo" svoltisi a Marsiglia il 6 luglio 2000 – testimonia un momento significativo di tale impegno. È stato il testimone di un'azione importante che ha dimostrato l'ineluttabilità del processo di pace per uscire dal circolo vizioso "non c'è pace se non c'è sicurezza" e "non c'è sicurezza se non c'è pace".

Grande estimatore del Papa Giovanni Paolo II, sottolineò l'importanza storica della figura del Pontefice in occasione della visita in Israele del Papa, nel marzo dell'anno 2000: una visita storica – secondo Hadas – che ha i tratti evidenti di un pellegrinaggio e che rappresenta senza dubbio la visita più importante nella storia dello Stato d'Israele.

Shmuel Hadas riteneva che nelle relazioni tra ebrei e cattolici un ruolo importante è affidato ai simboli e ai gesti. La visita del Pontefice a Yad Vashem è un atto fondamentale che sottolinea l'importanza, per Papa Giovanni Paolo II, di condannare senza alcun dubbio e con grande forza la Shoa, quale crimine assurdo verso tutta l'umanità, e non soltanto verso il popolo ebraico.

"Il mio ricordo personale di Shmuel e della consorte Leah – che lo ha accompagnato in tutta la sua vita politica, diplomatica, culturale e accademica – è quella di un grande costruttore di pace, capace di incidere con una pacata e ferma riflessione su decisioni importanti che hanno contribuito non poco a rafforzare quel processo di pace da tutti auspicato. In questo momento mi ritorna alla mente quando, il 28 settembre 2000, insieme alla mia compianta moglie Rita, ci trovammo coinvolti con Shmuel nella rivolta dinanzi al Muro del Pianto, a Gerusalemme, alimentata dalla sfida dell'allora premier israeliano Sharon ai musulmani, violando la sacra spianata delle Moschee. In quell'occasione, Shmuel per la prima volta mostrò il suo disappunto e, con le lacrime agli occhi, disse: "È un gesto folle e incosciente che avrà conseguenze nefaste sul processo di pace. Noi continueremo a combattere per la pace, è l'unica via possibile".

Credo che queste parole siano la migliore testimonianza e il ricordo più incisivo che possiamo dare di Shmuel Hadas".

Shmuel Hadas

TINO
Avvocato napoletano assassinato con cinque colpi di pistola al volto

L'articolo dell'omicidio di Pasquale Cappuccio

Emma Lorena Cappuccio ricorda il padre Pasquale

Alla Memoria di Pasquale Cappuccio il Premio "Memoriae"

Lucia Valenzi consegna il Premio a Emma Lorena Cappuccio.
Nella foto sopra: i familiari di Pasquale Cappuccio ricevono da Michele Capasso il "Totem della Pace"

Gli organizzatori di "Memoriae" hanno deciso di commemorare con il Premio *Altre memorie*, caratterizzato da una valenza più sociale che storica e riservato a una personalità che attraverso la sua opera ha contribuito all'edificazione di valori nuovi e condivisi, la memoria di **Pasquale Cappuccio**, avvocato, consigliere comunale nelle liste del Partito Socialista di Ottaviano, denunciò più volte la collusione della politica con la malavita in riferimento ad appalti e speculazioni edilizie, nel cuore dell'impero criminale di Raffaele Cutolo. Venne ucciso in un agguato il 13 settembre 1978, mentre si trovava in auto con la moglie, ferita solo lievemente. A ritirare il premio la figlia dell'Avvocato, Emma Lorena, che ha descritto l'attività del padre a favore della legalità fino al racconto dell'omicidio.

Il consigliere, oltre che noto penalista dell'aria vesuviana, venne a conoscenza del fatto che il servizio di nettezza urbana del Comune era in procinto di essere privatizzato. Era già pronta la delibera di giunta, una giunta guidata dal Sindaco di allora Salvatore La Marca, che concedeva l'appalto alla società "Il Rinnovamento", il cui maggior azionista era Pasquale Cutolo, fratello di Raffaele Cutolo. Pasquale Cappuccio tra i banchi dell'opposizione iniziò una lunga battaglia, scagliandosi sia contro il Sindaco di allora, sia contro il principale azionista della società appaltatrice. Quell'affare da 500 milioni come base di partenza, saltò e la delibera fu ritirata. Pasquale Cappuccio vinse la battaglia ma perse la guerra. Dopo pochi giorni, un killer a bordo di una 128 blu iniziò a seguirlo dal Circolo Scudieri, di cui era socio, lungo il percorso che avrebbe riportato lui e sua moglie, Maria Grazia Iannitti, presso la casa di Napoli in Via Pacuvio. Il loro viaggio di ritorno si arrestò a Via Pentelete. Cinque colpi di pistola e la vita di Pasquale Cappuccio finì. All'indomani dell'omicidio, iniziarono a farsi largo i vari moventi: dall'ambito professionale, a quello politico, passando addirittura per il gioco d'azzardo, donne ed estorsione. Ma il buio di quella vicenda è piuttosto fitto, avvolto da un'ombra nera che si intreccia strettamente con il fenomeno camorristico che in quel periodo nell'area vesuviana era in piena espansione.

Pasquale Cappuccio dimostrò di non essere un bravo politico, ma semplicemente un uomo comune, un uomo giusto. Egli scoprì l'illegalità di un fenomeno e lo denunciò. Sapeva cosa rischiava, sapeva a cosa andava incontro eppure non si sottrasse al suo dovere: quello di sostenere la giustizia, una giustizia che forse lo ha abbandonato troppo presto. La gente oggi parla di Pasquale Cappuccio come un eroe, ma di eroico nel suo gesto c'è stato ben poco: egli si è comportato semplicemente da uomo seguendo i principi di quella tensione morale di cui abbiamo parlato in precedenza. Più che altro, a nostro avviso, oggi come oggi la figura di Pasquale Cappuccio assurge a modello comportamentale in un mondo in cui l'ipocrisia e l'interesse hanno sempre il sopravvento, in un'epoca in cui si bada poco a ciò che giusto e si dà più peso a ciò che conviene. Il clientelismo, la politica di basso borgo, la concezione del potere: non sarà mafia, non sarà camorra, chiamatele come volete, non saranno forme di criminalità organizzata, ma sono sicuramente qualcosa di ben lontano da ciò che abbiamo definito "morale".

E allora una morte come quella di Pasquale Cappuccio cosa ci ha lasciato? Un monito, un messaggio, un'eredità alla quale aggrapparsi, alla quale sostenersi con forza, sperando che qualcosa cambi, che la società cambi. Definitivamente. Non sarà un semplice e generico appello alla legalità a far mutare il quadro odierno: occorre una volontà concreta, una volontà che si manifesti nell'agire quotidiano, una volontà che neghi ogni forma di illegalità, anche a quella che può sembrare più banale.

Solo così "sacrifici" come quelli di Pasquale Cappuccio potranno avere un senso.

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromed.org

MED
news

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromed.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Diaz, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 7 – 5 marzo 2011

ESPERIENZA ITALIA 150°

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino

L'opera monumentale di Mario Molinari in occasione dei 150 anni dell'Unità

1861 > 2011 > >

COMUNICATO ANSA

Il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari, con i colori della bandiera italiana, sarà realizzato a Torino nel corso del 2011, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Ad annunciarlo, da Napoli, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso.

"Il Comitato Internazionale della Fondazione Mediterraneo" – ha spiegato Capasso – "incaricato della realizzazione dei Totem della Pace nel mondo, ha autorizzato la costruzione di un Totem 'Tricolore', per rendere omaggio al 150° anniversario dell'Unità d'Italia".

Il Totem, che, molto probabilmente, sarà inaugurato dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, sarà alto 16 metri, realizzato in cemento armato e ferro colorato e sarà rigorosamente tricolore, in onore alla bandiera nazionale italiana.

Ma non solo. L'auspicio della Fondazione Mediterraneo è che possa giungere l'autorizzazione per la costruzione di un Totem tricolore da realizzare anche a Napoli "affinché" – ha spiegato Capasso – "ci possa essere un'unificazione ideale tra il Nord e il Sud attraverso due città simbolo dell'Unità d'Italia".

Il 2 marzo 2011 vi è stato il "passaggio di testimone" tra Abdelwahed Radi, presidente del Parlamento del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo – ed il sindaco di Torino Sergio Chiamparino (*box a lato*).

Il 4 marzo 2011, l'Assessore alla Cultura ed al 150° del Comune di Torino Fiorenzo Alfieri illustra ai Paesi del Mediterraneo le iniziative in programma quest'anno.

Il *Totem* di Torino va ad aggiungersi agli altri realizzati non solo in Italia, ma anche nel mondo tra cui quello in pietra a Gerusalemme e quello presso il Parlamento di Rabat inaugurato, appunto, nell'ottobre 2010.

Il rendering del "Totem della Pace Tricolore" a Torino al Corso Regina Margherita. Nelle altre immagini, Abdelwahed Radi, Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, assieme – per mezzo del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso – il "Totem della Pace" al sindaco di Torino Sergio Chiamparino (Roma-Napoli 2 marzo 2011)

Dal Piemonte al Mondo il simbolo della Pace
Da Fès a Gerusalemme, da Rabat a Brasilia: il lungo viaggio della Vela che diventa Tricolore a Torino >> 2

La Provincia ed il Comune di Torino abbracciano la Pace nel segno dell'Unità
Il Presidente Saitta, il Sindaco Chiamparino e l'Assessore Alfieri promotori dell'iniziativa >> 3

A Torino, con una targa in via Saluzzo, ricordato il luogo dove Mario Molinari lavorava e creava
Una delibera della Giunta del capoluogo riconosce l'artista "Scultore del Colore" >> 4

Da Rabat a Torino il Simbolo della Pace >> 4

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Dal Piemonte al Mondo il simbolo della Pace

Da Fès a Gerusalemme, da Rabat a Brasilia: il lungo viaggio della Vela che diventa Tricolore a Torino

Antonio Saitta

Sergio Chiamparino

Fiorenzo Alfieri

La Provincia ed il Comune di Torino abbracciano la Pace nel segno dell'Unità

Il Presidente Antonio Saitta, il Sindaco Sergio Chiamparino e l'Assessore Fiorenzo Alfieri promotori dell'iniziativa

L'Assessore Alfieri e il Presidente Capasso durante la conferenza stampa a Napoli il 4 marzo 2011

"Concordo con la Fondazione Mediterraneo sulla grande opportunità per Torino di installare in città il 'Totem della Pace' dello scultore Mario Molinari e confermo l'impegno della Provincia di Torino a far sì che questo progetto possa essere realizzato": queste le parole che in una lettera del 21 gennaio 2011 il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha indirizzato proprio per riaffermare l'importanza, per Torino e per il Piemonte in generale, di poter realizzare questo simbolo della Pace nel mondo e dell'Unità d'Italia.

La stessa disponibilità è stata offerta dal Comune di Torino che, con il Sindaco Sergio Chiamparino e l'Assessore alla Cultura ed al *150° dell'Unità d'Italia* Fiorenzo Alfieri, hanno confermato l'impegno ad individuare un luogo simbolicamente significativo in cui realizzare l'opera.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha espresso la propria soddisfazione per la decisione assunta dal *Comitato Internazionale per il Totem della Pace nel Mondo* – del quale fanno parte personalità quali il Patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal, il Ministro per gli affari religiosi dell'Oman Abdullah El Salmi, i sindaci delle grandi città del mondo dove è in corso di realizzazione il "Totem della Pace" ed altre – di consentire la realizzazione dell'opera monumentale a Torino con i colori della bandiera italiana. "Questa scelta – afferma Capasso – riunisce e valorizza vari eventi: la cerimonia di apposizione della targa commemorativa in memoria di Mario Molinari (in occasione del decimo anniversario della morte) alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano; la possibile realizzazione, a Torino, della dodicesima edizione del Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in occasione del *150° dell'Unità d'Italia* e l'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari: il simbolo, appunto, della Pace del mondo e dell'Unità del Paese".

E l'Assessore Fiorenzo Alfieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 4 maggio 2011 presso la sede di Napoli della Fondazione Mediterraneo, ha illustrato il programma della visita del Presidente Napolitano a Torino il 18 e 19 marzo 2011 per inaugurare le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia:

"Qualche giorno prima dello sbarco di Giorgio Napolitano nella città di Torino, cuore dei festeggiamenti, fra il 16 e il 17 marzo – spiega l'Assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri – la notte tricolore aprirà la kermesse per i 150 anni dell'Unità in tutta Italia con un concerto di Roberto Vecchioni.

Fino a mezzanotte piazza Vittorio farà da sfondo alle celebrazioni: il testimone passerà poi agli altri salotti torinesi. Ogni provincia piemontese organizzerà una propria festa.

Dal Teatro Regio al Palazzo Madama, dalle Officine Grandi Riparazioni al Museo del Risorgimento, dal Palazzo Garigliano al Museo dell'Automobile il Presidente della Repubblica potrà verificare la qualità delle iniziative realizzate per questa unica, grande celebrazione.

E, infine, il 4 maggio 2011 l'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari.

Buon compleanno, Italia!

DA RABAT A TORINO IL SIMBOLO DELLA PACE

Foto a sinistra, il Presidente Michele Capasso ed il sindaco di Torino Sergio Chiamparino analizzano il progetto esecutivo del "Totem della Pace Tricolore" a Torino. Foto a destra, da sinistra: il Presidente Michele Capasso, Jacopo Molinari, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles ed il Presidente Abdelwahed Radi durante la cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" nella sede del Parlamento di Rabat: dalla capitale del Marocco il "testimone" passa a Torino, prima capitale d'Italia

Il 2 marzo 2011 il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha incontrato a Roma il presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahed Radi e a Napoli il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, assumendo il ruolo di "portatore" della staffetta del "Totem della Pace".

Il presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahed Radi – segretario generale del Partito Socialista marocchino – ha formalmente "passato il testimone" del "Totem della Pace" nelle mani del sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Il presidente Radi – che dal 4 marzo 2011 è il presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo: istituzione che riunisce le delegazioni di 43 Paesi, nata nel 2003 presso la Fondazione Mediterraneo – ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato che il 'Simbolo della Pace' dello scultore torinese Mario Molinari passi simbolicamente dalla sede del Parlamento del Marocco alla Città di Torino, dove rappresenterà, con i tre colori della bandiera, l'Unità dell'Italia proprio in occasione del 150° anniversario dalla sua costituzione. Sono altresì lieto ed onorato di partecipare – con il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano – all'inaugurazione dell'opera monumentale a Torino e desidero, nella mia qualità di Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco e di Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegnare questo 'Simbolo della Pace' nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, per mezzo del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso".

Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel ricevere il "Totem della Pace", ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato di ricevere questo simbolo della pace che reca le tracce artistiche di un grande torinese, lo scultore Mario Molinari; sono lieto di riceverlo dalle mani di Michele Capasso, che da molti anni cerca di far capire che il Mediterraneo è una risorsa, un'opportunità, un'area che dovrebbe unire e che può unire e non una barriera.

Sono altresì onorato di ricevere il "Totem della Pace" dal presidente del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Abdelwahed Radi: una personalità di grande prestigio fortemente impegnata da lungo tempo nelle politiche euromediterranee.

Per quanto riguarda Torino, siamo la prima Capitale d'Italia ed il 150° anniversario che ricorre quest'anno da un lato ci onora e dall'altro ci impegna – anche come città che ospita una notevole comunità marocchina e, in generale, di immigrati da tutto il mondo – a batterci affinché non solo le persone che vengono dal Marocco trovino ospitalità, integrazione e accoglienza ma perché l'Italia sia la punta di diamante di una politica capace di spostare il baricentro dell'Europa dal Nord al Sud.

Tuttavia in Europa non è ben chiara l'importanza strategica del Mediterraneo e non vi sono politiche concrete che sostengano la cooperazione euromediterranea: invece è proprio questa la strada che tutti noi dobbiamo percorrere se vogliamo vincere la sfida del futuro che è costituita dai nuovi livelli che la globalizzazione ha raggiunto.

Stiamo lavorando sul piano pratico-operativo per completare entro maggio la realizzazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino: vi sono verifiche tecniche da fare ma ho buone ragioni per ritenere che si riuscirà nell'impegno e tutto sarà pronto per celebrare con quest'opera l'importante anniversario per Torino e per l'Italia.

Sono infine onorato di poter passare il testimone, con è d'uso nel progetto mondiale del "Totem della Pace", al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, promotore della realizzazione di questo simbolo di pace in Terra Santa, convinto che la pace in Medio Oriente sarà l'elemento trainante di una nuova fase della globalizzazione".

Belgio, "Evoluzioni silenziose" – h. mt. 35

Ratino, "Totem della Pace" – h. mt. 36

Torino, "Il fiume Po si specchierà" – h. mt. 25

A Torino, con una targa in via Saluzzo, ricordato il luogo dove Mario Molinari lavorava e creava

Una delibera della Giunta del capoluogo riconosce l'artista Mario Molinari "Scultore del Colore"

La decisione presa il 30 novembre 2010 dalla Giunta comunale, su proposta dell'Assessore alla Toponomastica, Giovanni Maria Ferraris, riguarda l'apposizione di una targa commemorativa a ricordo dell'artista Mario Molinari sulla facciata dello stabile in via Saluzzo n. 56, dove abitava e lavorava. Nato a Coazze nel 1930 e morto a Torino il 27 novembre 2000, è stato allievo di Raffaele Pontecorvo iniziando la propria carriera artistica di scultore esponendo alla Galleria Gian Ferrari di Milano e alla Wolford Gallery di New York. È uno dei fondatori del gruppo surrealista Surfanta (corrente artistica formata da un gruppo di torinesi). "Molinari è stato un pioniere di Luci d'Artista, uomo eclettico e dalle poliedriche espressioni – prosegue Ferraris – che ho avuto modo di apprezzare direttamente conoscendolo quando ero ancora studente universitario". Nella sua ricerca artistica è rilevante la costante metamorfosi nei materiali, nella forma e nel pensiero. Alcune delle sue opere monumentali permanenti, fra le quali Il Totem della Pace, sono esposte in numerosi luoghi come la Chiesa del Frais (Chiomonte), Piazza Garambois (Oulx), porto di Brugge (Belgio), Ospedale Mauriziano, Parco d'Abruzzo, Parco del Cilento, Parco del Vesuvio.

Michele Chicco
da Torino Click n° 211
del 30.11.2010

ESPERIENZA ITALIA 150

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | Anno XVII – n. 8 – 21 marzo 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" per i 150 anni dell'Unità d'Italia

La Fondazione Mediterraneo presenta l'opera monumentale in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

In occasione del 150º anniversario dell'Unità d'Italia la Fondazione Mediterraneo – con il Comune e la Provincia di Torino – realizza l'opera monumentale "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE" dello scultore Mario Molinari.

Il progetto è stato presentato a Torino in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alle Officine Grandi Riparazioni lo scorso 18 marzo 2011.

Alta 16 metri, l'opera con i colori della bandiera italiana costituirà non solo il simbolo della pace ma il più grande "Tricolore" mai realizzato.

Il "Totem della Pace Tricolore" richiama i valori fondanti dell'Unità dell'Italia richiamati nel discorso del Presidente della Repubblica alla Camera dei Deputati pronunciato il 17 marzo 2011 e del quale si riportano alcuni stralci.

Il "Totem della Pace Tricolore a Torino"

Montecitorio, 17/03/2011

Signori Presidenti emeriti della Repubblica,
Signor Presidente della Senato,
Signor Presidente del Camera,
Signor Presidente del Consiglio,
Signor Presidente della Corte Costituzionale,
Onorevoli Parlamentari,
Signori rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni d'Italia,
Autorità, Signore e Signori

Sento di dover rivolgere un riconoscente saluto ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e a celebrare i 150 anni dell'Italia unita: ai tanti cittadini che ho incontrato o che mi hanno indirizzato messaggi, esprimendo sentimenti e pensieri sinceri, e a tutti i soggetti pubblici e privati che hanno promosso iniziative sempre più numerose in tutto il Paese. Istituzioni rappresentative e amministrazioni pubbliche. Regioni e Province, e innanzitutto municipalità, Sindaci anche e in particolare di piccoli Comuni, a conferma che quella è la nostra istituzione di più antica e radicata tradizione storica, il fulcro dell'autogoverno democratico e di ogni assetto autonomistico.

Scuole, i cui insegnanti e dirigenti hanno espresso la loro sensibilità per i valori dell'unità nazionale, stimolando e raccogliendo un'attenzione e disponibilità diffusa tra gli studenti. Istituzioni culturali di alto prestigio nazionale, Università, Associazioni locali legate alla memoria della nostra storia nei milleluoghi in cui essa si è svolta. E ancora, case editrici, giornali, radiotelevisioni, in primo luogo quella pubblica.

Grazie a tutti. Grazie a quanti hanno dato il loro apporto nel Comitato interministeriale e nel Comitato dei garanti, a cominciare dal suo Presidente.

Comune può essere la soddisfazione per questo dispiegamento di iniziative e contributi, che continuerà ben oltre la ricorrenza di oggi. E anche, aggiungo, per un rilancio, mai così vasto e diffuso, dei nostri simboli, della bandiera tricolore, dell'Inno di Mameli, delle melodie risorgimentali.

Si è dunque largamente compresa e condivisa la convinzione che ci muoveva e che così formulerò: la memoria degli eventi che condussero alla nascita dello Stato nazionale unitario e la riflessione sul lungo percorso successivamente compiuto, possono risultare preziose nella difficile fase che l'Italia sta attraversando, in un'epoca di profondo e incessante cambiamento della realtà mondiale.

Possono risultare preziose per suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno: orgoglio e fiducia; coscienza critica dei problemi rimasti irrisolti e delle nuove sfide da affrontare; senso della missione e dell'unità nazionale. È in questo spirito che abbiamo concepito le celebrazioni del Centocinquantenario.

Orgoglio e fiducia, innanzitutto. Non temiamo di trarre questa lezione dalle vicende risorgimentali! Non lasciamoci paralizzare dall'orrore della retorica: per evitarla è sufficiente affidarsi alla luminosa evidenza dei fatti. L'unificazione italiana ha rappresentato un'impresa storica straordinaria, per le condizioni in cui si svolse, per i caratteri e la portata che assunse, per il successo che la coronò superando le previsioni di molti e premiando le speranze più audaci. Come si presentò agli occhi del mondo quel risultato? Rileggiamo la lettera che quello stesso giorno, il 17 marzo 1861, il Presidente del Consiglio indirizzò a Emanuele Tapparelli D'Azeglio, che reggeva la Legazione d'Italia a Londra:

"Il Parlamento Nazionale ha appena votato e il Re ha sanzionato la legge in virtù della quale Sua Maestà Vittorio Emanuele II assume, per sé e per i suoi successori, il titolo di Re d'Italia. La legalità costituzionale ha così consacrato l'opera di giustizia e di riparazione che ha restituito l'Italia a se stessa…

…Sono fonte di orgoglio vivo e attuale per l'Italia e per gli italiani le vicende risorgimentali da molteplici punti di vista, ed è sufficiente sottolinearne alcuni. In primo luogo, la suprema sapienza della guida politica cavouriana, che rese possibile la convergenza verso un unico, concreto e decisivo traguardo, di componenti soggettive e oggettive diverse, non facilmente componibili e anche apertamente confliggenti.

In secondo luogo, l'emergere, in seno alla società e nettamente tra i ceti urbani, nelle città italiane, di ricche, forse imprevedibili riserve – sensibilità ideali e politiche, e risorse umane – che si espressero nello slancio dei volontari come componente attiva essenziale al successo del moto unitario, e in un'adesione crescente a tale moto da parte non solo di ristrette élite intellettuali ma di strati sociali non marginali, anche grazie al diffondersi di nuovi strumenti comunicativi e narrativi…

Torino Capitale nel segno dell'Unità
Il Presidente Napolitano richiama ai valori del "Bene Comune" e dell'"Umiltà" >> 2

Alle Ogr il "Totem della Pace Tricolore"
L'opera monumentale, simbolo dell'Unità sarà inaugurata il 4 maggio 2011 >> 3

Il 4 maggio l'inaugurazione dell'opera monumentale di Molinari nel Parco della Pellerina a Torino >> 4

Torino Capitale nel segno dell'Unità

Il Presidente Napolitano richiama ai valori del "Bene Comune" e dell'"Umiltà"

La visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Torino fa parte di quegli eventi della storia che difficilmente si dimenticano.

Ho trascorso nel capoluogo piemontese una settimana – in parte dedicata ai lavori di inizio dell'opera monumentale "Totem della Pace Tricolore" – ed ho seguito le tappe principali della visita presidenziale.

Del Presidente mi ha colpito, oltre al rigore, la curiosità. Per esempio quando – alle Officine grandi riparazioni, visitando una mostra sull'Unità – la mille domande al curatore Giovanni De Luna, specialmente sugli autori dei manifesti frontisti della campagna elettorale del '48. Spiritoso come un ventenne è con Franco Bernabè e Giuliano Amato, quando gli mostrano in un padiglione una ricerca sugli umori degli italiani, censiti attraverso *Facebook*. È orgoglioso, ancora di più, dopo la visita in questa città per il qualificato lavoro svolto per celebrare il 150º anniversario dell'Unità d'Italia. Ho visto la gente esprimere sincero amore per il Presidente: perché quando si fa serio, non evoca polemiche inutili ma richiama tutti sui veri valori della vita e della politica.

Mi ha colpito molto – e, credo, tutti i presenti – quando, dopo aver elogiato il sindaco di Torino Chiamparino, che dovrà lasciare dopo il secondo mandato, ha trasformato l'elogio in una lezione sulla politica come servizio, l'opposto di ciò che accade, purtroppo spesso, oggi: «Io ero contrario alla legge sul tetto di due mandati, ma a distanza di tempo sono convinto che sia stato un bene prendere quella decisione, perché in questo modo prevale quel senso di umiltà, l'umiltà che deve guidare chiunque ricopra ruoli, chiunque abbia doveri istituzionali».

La voce, severa, s'incrina commossa. Applausi e sventolio di bandiere irrompono nella sala. Anch'io mi associo fiero di avere un Presidente così.

MICHELE CAPASSO

Torino, 18.3.2011. Immagini della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del 150º Anniversario dell'Unità d'Italia

Torino, 18.3.2011 – Officine Grandi Riparazioni – Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano passa dinanzi al "Totem della Pace Tricolore"

Alle OGR il "Totem della Pace Tricolore"

L'opera monumentale, simbolo dell'Unità, sarà inaugurata il 4 maggio 2011

Torino, 18.3.2011. Immagini della presentazione del "Totem della Pace Tricolore" in occasione della visita del Presidente della Repubblica Napolitano alle OGR.

Il Prefetto di Biella Pasquale Manzo promuove il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari

"Il 'Totem della Pace Tricolore' è un esempio alto di cooperazione tra Napoli e Torino nel segno dell'Unità. Sono fiero ed onorato che questa iniziativa prenda il via, qui a Torino, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alle OGR. Questo grande Tricolore in cemento armato e ferro posto all'ingresso della città di Torino rappresenterà nel tempo l'Unità della Nazione e le celebrazioni di questo 150° Anniversario".

Napoli, 4.3.2011. L'Assessore del Comune di Torino al 150° dell'Unità, Fiorenzo Alfieri ed il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso presentano le iniziative in programma a Torino, tra le quali il "Totem della Pace Tricolore"

Il passaggio del testimone dal Parlamento del Marocco alla città di Torino

Il 4 maggio 2011 l'inaugurazione dell'opera monumentale di Mario Molinari nel Parco della Pellerina a Torino

Abdelwahed Radi

"Sono molto onorato che il 'Simbolo della Pace' dello scultore torinese Mario Molinari passi simbolicamente dalla sede del Parlamento del Marocco alla Città di Torino, dove rappresenterà, con i tre colori della bandiera, l'Unità dell'Italia proprio in occasione del 150° anniversario dalla sua costituzione. Sono altresì lieto ed onorato di partecipare – con il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano – all'inaugurazione dell'opera monumentale a Torino e desidero, nella mia qualità di Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco e di Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegnare questo 'Simbolo della Pace' nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, per mezzo del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso".

Sergio Chiamparino

"Sono molto onorato di ricevere questo simbolo della pace che reca le tracce artistiche di un grande torinese, lo scultore Mario Molinari; sono lieto di riceverlo dalle mani di Michele Capasso, che da molti anni cerca di far capire che il Mediterraneo è una risorsa, un'opportunità, un'area che dovrebbe unire e che può unire e non una barriera.

Sono altresì onorato di ricevere il "Totem della Pace" dal presidente del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Abdelwahed Radi: una personalità di grande prestigio fortemente impegnata da lungo tempo nelle politiche euromediterranee.

Sono infine onorato di poter passare il testimone, com'è d'uso nel progetto mondiale del "Totem della Pace", al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, promotore della realizzazione di questo simbolo di pace in Terra Santa, convinto che la pace in Medio Oriente sarà l'elemento trainante di una nuova fase della globalizzazione".

Antonio Saitta

"Il 150° anniversario è una grande occasione, perchè l'Unità d'Italia è partita proprio da Torino.

Queste celebrazioni desideriamo riempirle di contenuti durevoli nel tempo: il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Molinari rappresenta l'elemento fondamentale per il suo richiamo alla Pace ed all'Unità.

Guardando oggi non solo all'Italia ma, specialmente, al Mediterraneo, ci rendiamo conto della necessità ineludibile del processo di pace.

Innalzare un simbolo della pace, proprio in questo momento a Torino, significa realizzare il più grande "Tricolore" a testimonianza della responsabilità, della sfida e dell'orgoglio della Provincia di Torino e della Città.

L'annunciata presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 4 maggio 2011, in occasione dell'inaugurazione dell'opera monumentale, sottolinea ancora una volta l'alto significato simbolico di questo evento".

ESPERIENZA ITALIA 150

MED news

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVII – n. 10 – 25 maggio 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino per il 150° dell'Unità

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata in occasione della visita del Presidente Napolitano

L'INAUGURAZIONE

Il 4 maggio è stato inaugurato a Torino il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari, in occasione della visita del Presidente Napolitano per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. L'installazione sorge tra corso Lecce e corso Regina Margherita. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo. "Ma quello di Torino – spiega il Presidente Michele Capasso – è il più grande monumento "tricolore" italiano e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i giovani del Servizio Civile, la comunità marocchina di Torino, il Console marocchino Nourredine Radhi.

In questa occasione è infatti avvenuto il simbolico passaggio del "testimone" dal Regno del Marocco, luogo in cui è stato realizzato l'ultimo Totem, alla Città di Torino. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

Sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Sindaco **Sergio Chiamparino**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace".

Torino, 4.5.2011. L'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore".

Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" di Molinari
Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità >> 2

La grande festa per l'Unità d'Italia
L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace >> 4

Dal Regno del Marocco il passaggio del "testimone"
Il Presidente Abdelwahed Radi consegna il simbolo della Pace al sindaco Sergio Chiamparino >> 5

Gli Alpini festeggiano il "Totem della Pace Tricolore" >> 6

La grande festa per il "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari con i giovani del Servizio Civile Nazionale >> 7

Cresce la rete delle "Città per la Pace"
Da Torino a Coazze, da Napoli a Rabat, Gaza e Gerusalemme. I sindaci abbracciano la pace >> 8

"Totem della Pace": da San Sebastiano a Rabat e Gaza >> 8

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di orgnismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Un momento della presentazione e dell'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino 4.5.2011.

Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità

Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, *del Presidente della Commissione Europea* **José Manuel Barroso** *e del Ministro degli Affari Esteri italiano* **Franco Frattini.**

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace.
Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale.
Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".

Jacopo Molinari, responsabile del programma "Totem della Pace" nel mondo.

La base del "Totem della Pace Tricolore" di Molinari

Michele Capasso con l'Assessore alla Cultura e al 150° dell'Unità d'Italia Fiorenzo Alfieri.

Il Sindaco Sergio Chiamparino all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino.

De sinistra: Pia Molinari, Francesco De Biase, Michele Capasso, Carla Gatti e Elena Apollonio.

Capasso con il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ed il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino.

L'Assessore al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia Fiorenzo Alfieri introduce la cerimonia inaugurale.

Il Console Generale del Marocco Noureddine Radhi a Torino con il Presidente Michele Capasso.

Torino, 4.5.2011.

Torino, 4.5.2011. La Banda di Collegno.

Torino, 4.5.2011. I giovani del Servizio Civile.

La grande festa per l'Unità d'Italia

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace

Torino si stringe intorno al "Totem della Pace Tricolore": una grande festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Sono felice – ha affermato il **Sindaco di Torino Sergio Chiamparino** il 4 maggio 2011 – che, a conclusione del mio mandato, la città di Torino abbia potuto realizzare il più grande Tricolore d'Italia e ringrazio molto il presidente Michele Capasso – che da anni è impegnato in iniziative di pace nel Mediterraneo e nel mondo – per averci voluto regalare una giornata come questa che rappresenta anche un impegno, proprio in questo momento, per trasformare il grande problema delle migrazioni in una grande risorsa di dialogo e cooperazione".

"La Provincia di Torino – ha affermato il **Presidente Antonio Saitta** – ha sin dall'inizio sostenuto il progetto del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, riconoscendo alla Fondazione Mediterraneo un ruolo fondamentale nel partenariato politico, culturale e sociale tra i Paesi euromediterranei. Anche nella mia veste di presidente della Commissione "Mediterraneo" dell'Arco Latino, ribadisco l'impegno e lo sforzo della Provincia di Torino in progetti ed iniziative che vedono al centro la pace e la cooperazione tra le due rive del Mare Nostro, proprio in questo difficile momento".

"Ringrazio la Fondazione Mediterraneo, a nome del Comitato per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia – ha affermato il **presidente Giuliano Amato** a Coazze l'8 maggio 2011 – per aver voluto inaugurare il "Totem della Pace Tricolore" a Torino e a Coazze, proprio in questo luogo significativo, testimonianza del sacrificio di tanti martiri della Resistenza ma anche stimolo per riaffermare i valori fondamentali della Costituzione italiana e, con essa, quelli della Pace e della Solidarietà".

"Sono grato alla Fondazione Mediterraneo e a tutte le istituzioni internazionali che promuovono il "Totem della Pace" – ha affermato il Presidente dell'Ossario di Coazze **Piero Fassino** – per aver voluto omaggiare la città di Torino ma, soprattutto, la memoria dei tanti caduti per la libertà e per la pace".

Da Pescasseroli a Torino il lungo viaggio del "Totem della Pace"

L'Assessore al Turismo del Comune di Pescasseroli Ernesto Paolo Alba passa il testimone del "Totem della Pace" – la vela rossa di Mario Molinari – al Prorettore dell'Università di Torino Salvatore Coluccia: "Lo scultore Molinari è un artista di grande prestigio e da mesi pensiamo di poter installare un altro "Totem della Pace" nel nuovo complesso universitario del Parco Dora proprio a simboleggiare l'impegno dell'Università di Torino per l'ambiente, la fratellanza e l'internazionalizzazione.

Radi e Caparos all'inaugurazione del "Totem della Pace" in Marocco. *Il passaggio del "testimone".* *Chiamparino e Saitta ricevono il "testimone" dal Console del Marocco Noureddine Radhi.*

Dal Regno del Marocco il passaggio del "testimone"

Il Presidente Abdelwahed Radi consegna il simbolo della Pace al Sindaco Chiamparino

Chiamparino e Saitta nominati "Portatori di Pace"

"Al Sindaco Chiamparino per l'impegno profuso nel promuovere i valori della coesistenza e della solidarietà ed al Presidente Saitta per l'impegno profuso alla guida della Commissione Mediterranea dell'Arco Latino, sostenendo iniziative importanti per l'integrazione di diverse culture e civiltà".

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahed Radi – segretario generale del Partito Socialista marocchino – ha formalmente "passato il testimone" del "Totem della Pace" nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Il Presidente Radi – che dal 4 marzo 2011 è il Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo: istituzione che riunisce le delegazioni di 43 Paesi, nata nel 2003 presso la Fondazione Mediterraneo – ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato che il 'Simbolo della Pace' dello scultore torinese Mario Molinari passi simbolicamente dalla sede del Parlamento del Marocco alla Città di Torino, dove rappresenterà, con i tre colori della bandiera, l'Unità dell'Italia proprio in occasione del 150° anniversario dalla sua costituzione.

Desidero, nella mia qualità di Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco e di Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegnare questo 'Simbolo della Pace' nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino e del Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel ricevere il "Totem della Pace", ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato di ricevere questo simbolo della pace che reca le tracce artistiche di un grande torinese, lo scultore Mario Molinari; sono lieto di riceverlo dalle mani di Michele Capasso, che da molti anni cerca di far capire che il Mediterraneo è una risorsa, un'opportunità, un'area che dovrebbe unire e che può unire e non una barriera. Sono altresì onorato di ricevere il "Totem della Pace" dal presidente del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Abdelwahed Radi: una personalità di grande prestigio, fortemente impegnata da lungo tempo nelle politiche euromediterranee.

Per quanto riguarda Torino, siamo la prima Capitale d'Italia ed il 150° anniversario, che ricorre quest'anno, da un lato ci onora e dall'altro ci impegna – anche come città che ospita una notevole comunità marocchina e, in generale, di immigrati da tutto il mondo – a batterci affinché non solo le persone che vengono dal Marocco trovino ospitalità, integrazione e accoglienza ma perché l'Italia sia la punta di diamante di una politica capace di spostare il baricentro dell'Europa dal Nord al Sud.

Gli Alpini festeggiano il "Totem della Pace Tricolore"

Gli Alpini giunti a Torino per l'84ª Adunata Nazionale organizzata in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, hanno espresso il proprio compiacimento per l'opera dello scultore Molinari, il "Totem della Pace Tricolore", condividendone i valori della pace e dell'unità.

Gli alpini promuovono il "Totem della Pace"

Il Sindaco Chiamparino e gli Alpini danno il "Totem della Pace Tricolore" a Torino

Gli Alpini con il "Totem della Pace" *Gli Alpini a Torino*

Il Presidente Michele Capasso ed una delegazione degli Alpini con il "Totem della Pace"

Gabriella Colosso, Responsabile del Servizio Civile del Piemonte. *Il Presidente Capasso con i giovani del Servizio Civile del Piemonte.*

I volontari del Servizio Civile costruttori di Pace

La grande festa per il "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari con i giovani del Servizio Civile Nazionale

Una miriade di colori, un mix di suoni ed espressioni di gioia hanno caratterizzato l'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino. I giovani del Servizio Civile Nazionale del Piemonte, accompagnati dalla responsabile Gabriella Colosso, hanno ben rappresentato lo spirito "dell'unità per la pace e della pace per l'unità".

Il Sindaco Sergio Chiamparino con i giovani del Servizio Civile del Piemonte

Cresce la rete delle "Città per la Pace"

Da Torino a Coazze, da Napoli a Rabat, Gaza e Gerusalemme. I Sindaci abbracciano la pace

Torino, 4.5.2011. Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con i Sindaci e i rappresentanti delle Istituzioni.

Totem della Pace: da San Sebastiano a Rabat e Gaza

Il Consigliere del Re del Marocco **Driss Guerraoui** e l'Ambasciatore dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea **Leila Shahid** si sono recati, il 21 maggio 2011, a rendere omaggio al "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio, realizzato in onore del sindaco **Raffaele Capasso**. In questa occasione vi è stato il simbolico passaggio del "testimone" da San Sebastiano al Vesuvio a Rabat e Gaza dove saranno presto realizzati altri "Totem della Pace".

ESPERIENZA ITALIA 150

MED news

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVII – n. 11 – 28 maggio 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" a Coazze per il 150° dell'Unità

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata da Giuliano Amato e Piero Fassino

L'INAUGURAZIONE

L'8 maggio è stato inaugurato a Coazze il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo.

"Ma quello di Coazze – spiega il Presidente Michele Capasso – è "tricolore" e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i giovani delle scuole che hanno cantato la "Canzone della Pace".

Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

Sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Pia** e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace", il Sindaco di Coazze **Paolo Allais**, il Presidente del Comitato per il 150° dell'Unità d'Italia **Giuliano Amato**, il Presidente del Comitato per l'Ossario di Coazze **Piero Fassino**, l'On. **Osvaldo Napoli** con altri Parlamentari, i Sindaci della Val Sangone ed autorità civili, militari e religiose.

Il Totem della Pace Tricolore di Mario Molinari a Coazze, paese in cui l'artista è nato.

Inaugurato a Coazze il "Totem della Pace" di Molinari
Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità >> 2

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità
L'inno di Mameli per un giorno l'inno della Pace >> 3

Il Sindaco Allais: "questo simbolo onora Coazze.
Grazie alla Fondazione Mediterraneo per l'opera di Molinari" >> 3

Il Presidente Capasso onora i martiri della Resistenza >> 4

Amato e Fassino nominati "Portatori di Pace" >> 4

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condivise: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, con'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Coazze rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

1. *La commemorazione dei partigiani caduti.*
2. *Piero Fassino e Michele Capasso*
3. *Michele Capasso, Piero Fassino, Giuliano Amato, Paolo Allais e i Sindaci con i Gonfaloni dei Comuni della Val Sangone dinanzi al Totem della Pace Tricolore.*
4. *Il Sindaco di Coazze Paolo Allais, il Presidente del Comitato per il 150° dell'Unità d'Italia Giuliano Amato e il Presidente del Comitato dell'Ossario di Coazze Piero Fassino inaugurano, con Jacopo Molinari e Michele Capasso, il "Totem della Pace".*
5-6. *L'inaugurazione del Totem della Pace Tricolore di Molinari a Coazze.*

Inaugurato a Coazze il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità

Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, *del Presidente della Commissione Europea* **José Manuel Barroso** *e del Ministro degli Affari Esteri italiano* **Franco Frattini.**

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale.
Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".

Michele Capasso con Giuliano Amato e Paolo Allais.

Michele Capasso e Pia Molinari.

I Sindaci presenti alla cerimonia.

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace

Napoli, Torino e Coazze riunite dal "Totem della Pace Tricolore"; una grande festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Sono felice – ha affermato il **Sindaco di Torino Sergio Chiamparino** il 4 maggio 2011 – che, a conclusione del mio mandato, la città di Torino abbia potuto realizzare il più grande Tricolore d'Italia e ringrazio molto il presidente Michele Capasso – che da anni è impegnato in iniziative di pace nel Mediterraneo e nel mondo – per averci voluto regalare una giornata come questa che rappresenta anche un impegno, proprio in questo momento, per trasformare il grande problema delle migrazioni in una grande risorsa di dialogo e cooperazione".

"La Provincia di Torino – ha affermato il **Presidente Antonio Saitta** – ha sin dall'inizio sostenuto il progetto del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, riconoscendo alla Fondazione Mediterraneo un ruolo fondamentale nel partenariato politico, culturale e sociale tra i Paesi euromediterranei. Anche nella mia veste di presidente della Commissione "Mediterraneo" dell'Arco Latino, ribadisco l'impegno e lo sforzo della Provincia di Torino in progetti ed iniziative che vedono al centro la pace e la cooperazione tra le due rive del Mare Nostro, proprio in questo difficile momento".

Un momento della cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace Tricolore.

"Ringraizio la Fondazione Mediterraneo, a nome del Comitato per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia – ha affermato il **presidente Giuliano Amato** a Coazze l'8 maggio 2011 – per aver voluto inaugurare il "Totem della Pace Tricolore" proprio in questo luogo significativo, testimonianza del sacrificio di tanti martiri della Resistenza ma anche stimolo per riaffermare i valori fondamentali della Costituzione italiana e, con essa, quelli della Pace e della Solidarietà".

"Sono grato alla Fondazione Mediterraneo e a tutte le istituzioni internazionali che promuovono il "Totem della Pace" – ha affermato il Presidente dell'ossario di Coazze **Piero Fassino** – per aver voluto omaggiare la città di Coazze ma, soprattutto, la memoria dei tanti caduti per la libertà e per la pace".

Il Sindaco Allais: questo simbolo onora Molinari e Coazze, paese dov'è nato

Grazie alla Fondazione Mediterraneo per questa iniziativa di Pace

Sono veramente commosso ed emozionato perché oggi si coniugano diverse ricorrenze. L'inaugurazione, dopo Torino, del "Totem della Pace Tricolore" del grande Mario Molinari: direttore della Cartiera Sertorio, nato qui a Coazze dove ha realizzato nel 1961 l'unico Faro di montagna per il 100° Anniversario dell'Unità d'Italia, si è poi dedicato all'arte diventando uno dei più grandi scultori. Grazie di cuore a Pia e Jacopo Molinari ed al presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso per aver voluto realizzare quest'opera monumentale proprio in questa giornata speciale.

Perché oggi, 8 maggio 2011, in presenza del presidente del Comitato per il 150° dell'Unità d'Italia Giuliano Amato e del presidente dell'Ossario di Forno di Coazze Piero Fassino vogliamo ricordare i partigiani caduti per difendere la nostra Patria. Nelle lapidi sono incisi i nomi di giovani di tutt'Italia che hanno immolato la loro vita per gli ideali della democrazia e della libertà.

Jacopo Molinari con Michele Capasso e Paolo Allais

Pace, solidarietà, diritti: ecco che questo simbolo di pace, il "Totem Tricolore" di Molinari realizzato per il 150° dell'Unità d'Italia, assume qui, in questo piccolo borgo di Forno di Coazze, nel cuore della Val Sangone, un significato particolare che intendiamo diffondere in tutto il mondo.

Il Totem della Pace di Molinari in memoria dei partigiani caduti.

Paolo Allais e Michele Capasso donanzi all'Ossario di Forno di Coazze.

Paolo Allais, Pia Molinari e Michele Capasso

Il Presidente Capasso onora i martiri della Resistenza

"È con grande emozione che rendo omaggio all'Ossario partigiano di Forno di Coazze", ha affermato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso. "In quest'Ossario, Presidente Capasso – ha illustrato il sindaco Allais – sono sepolti 100 degli oltre 300 caduti partigiani della Val Sangone, una piccola Valle che taglia perpendicolarmente la Val di Susa, da sempre vena essenziale di comunicazione tra la Francia meridionale e l'Italia settentrionale. Per questo i tedeschi volevano tenerla aperta e i partigiani volevano interromperla. E questo spiega perché qui la Resistenza sia stata particolarmente aspra, come testimonia l'alto numero di partigiani e civili caduti, in particolare nel rastrellamento con cui nel maggio del '44 la Valle fu messa a ferro e a fuoco. Una Valle che conobbe la ferocia delle rappresaglie,tragicamente testimoniate dai 51 martiri di Cumiana. Scrive Giorgio Bocca nella sua bella "Storia dell'Italia partigiana" che in Piemonte più che in ogni altra parte d'Italia la Resistenza fu unitaria, nazionale e interclassista. La Val Sangone ne è una chiara conferma. Qui operarono fianco a fianco la 45ª Divisione Autonoma "Sergio De Vitis", la 41ª Brigata Garibaldi "Carlo Carli", la Divisione "Campana" di Giustizia e Libertà. "Leggendo queste lapidi – afferma commosso Capasso – leggo i nomi di studenti, operai, impiegati, artigiani, contadini, imprenditori. E con loro militari come Sergio De Vitis e monarchici democratici come Cordero di Pamparato. Molti di quei caduti erano ragazzi del. la Val Sangone, come Renato Ruffinatti, e della Val di Susa, come Oscar Borgesa. E con loro i cinque Pisl, il padre e quattro figli, che – insieme alla famiglia Certi – rappresenta il più alto contributo di sangue che una famiglia intera abbia pagato per la libertà. Ma quello che mi colpisce – continua Capasso – è che accanto a loro riposano anche siciliani, campani, calabresi, veneti: soldati che nello sbandamento dell'8 settembre del '43 non andarono a casa, ma raggiunsero i partigiani per riscattare l'onore dell'Italia. Di molti di loro conosciamo i nomi come i fratelli Moncada, i fratelli Vitrani, Vincenzo Impiombato, Remo Italiano, Filippo Massaglia, Tempo Natale. Di altri, che qui vengono indicati come "ignoti", non si conobbero mai le generalità, ma soltanto il nome di battaglia. Si chiamavano Tempesta, Fulmine, Balilla, Lupo. Caddero da eroi. E i loro compagni li vollero seppellire qui insieme a tutti gli altri".

"A questi uomini e a queste donne – afferma il presidente dell'Ossario Piero Fassino – dobbiamo la nostra libertà. E se in questi 60 anni l'Italia è cresciuta come una nazione libera, prospera, democratica lo dobbiamo al sacrificio di chi qui, su queste montagne, non esitò a mettere a rischio la propria vita perché l'Italia non conoscesse più guerre, oppressioni e dittature.

Qui sono le radici solide e profonde della democrazia italiana.

Qui è nata la Repubblica.

Qui sono stati forgiati quei valori di libertà, di ugualianza, di solidarietà e di giustizia su cui è fondata la Costituzione. Vorrei ricordare la giornata del 23 aprile 2009, quando il Presidente Napolitano visitò questo Ossario. Era una giornata magnifica: il sole alto, il cielo azzurro, i prati in fiore, la neve candida. E mentre il Presidente rendeva omaggio ai nostri caduti in un silenzio commosso, un usignolo con il cinguettio delicato, ci ha voluto dire che anche la natura rende onore a questi eroi".

1. *Il Sindaco di Coazze Paolo Allais rende le vittime dell'Ossario.*
2. *Michele Capasso, Paolo Allais, Giuliano Amato e Piero Fassino ascoltano l'Inno di Mameli*
3. *Il presidente Napolitano in visita all'Ossario di Forno di Coazze il 23 aprile 2009.*

Amato e Fassino nominati "Portatori di Pace"

"Al Presidente Amato ed al Presidente Fassino per l'impegno profuso nel promuovere i valori dell'Unità Nazionale e, con essi, quelli del dialogo, del rispetto dell'altro e della solidarietà condivisa"

MICHELE CAPASSO

ESPERIENZA ITALIA 150

MED news

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVII – n. 12 – 30 maggio 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" a Napoli per il 150° dell'Unità

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata dal Cardinale Crescenzio Sepe e da rappresentanti di vari Paesi

L'INAUGURAZIONE

Il 20 maggio è stato inaugurato a Napoli il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo.

"Ma quello di Napoli – spiega il Presidente Michele Capasso – è "tricolore" e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i "Cantori di Posillipo" che hanno eseguito l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo.

Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

Sono intervenuti il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace", **Driss Guerraoui** – Consigliere del Primo Ministro del Marocco, **Leila Shahid** – Ambasciatrice dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea, **Giuseppe Capasso** – Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, **Michele Voria** – Sindaco di Rutino, **Vincenzo Galgano** – Procuratore Generale della Repubblica, **Antonio Guida** – Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, **Pasquale Belfiore** – Assessore all'edilizia del Comune di Napoli.

Il Cardinale Sepe ed il Presidente Capasso con i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace Tricolore di Molinari.

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euro-mediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il *"Totem della Pace"*, opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle *"Città per la Pace"*.

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del *"Totem della Pace"* è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dello, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Napoli rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Inaugurato a Napoli il "Totem della Pace" di Molinari
Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità >> 2

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità
L'inno di Mameli per un giorno l'inno della Pace >> 3

Padre Eduardo Parlato riceve il titolo di "Portatore di Pace" >> 3

III Cardinale Crescenzio Sepe: Costruiamo insieme la pace >> 4

1

2

3

4

5

6

1. *Un momento della cerimonia.*
2. *Il Consigliere del Marocco Driss Guerraoui e l'Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea Leila Chahid consegnano il Totem Tricolore ai Sindaci delle città che lo realizzeranno*
3. *Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta consegna il Totem Tricolore al Cardinale Sepe, al Presidente Guida ed al Procuratore Generale Galgano.*
4. *Un momento della consegna del testimone del "Totem della Pace Tricolore" al Molinari.*
5. *L'ascolto degli inni di Mameli e del Mediterraneo.*
6. *L'intervento di S.E. il Cardinale Crescenzio Sepe.*

Inaugurato a Napoli il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità

Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, *del Presidente della Commissione Europea* **José Manuel Barroso** *e del Ministro degli Affari Esteri italiano* **Franco Frattini.**

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale.
Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".

Michele Capasso con Giuliano Amato e Paolo Allais.

Michele Capasso e Pia Molinari.

I Sindaci presenti alla cerimonia.

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace

L'applauso all'inaugurazione del Totem della Pace Tricolore.

Il Presidente Giuseppe De Stefano riceve il diploma di riconoscimento per il contributo alla realizzazione del Totem della Pace Tricolore.

La figlia di Enzo Amoroso riceve il diploma di riconoscimento per il contributo alla realizzazione del Totem della Pace Tricolore.

Napoli, Torino e Coazze riunite dal "Totem della Pace Tricolore": una grande festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Sono felice – ha affermato il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino il 4 maggio 2011 – che, a conclusione del mio mandato, la città di Torino abbia potuto realizzare il più grande Tricolore d'Italia e ringrazio molto il presidente Michele Capasso – che da anni è impegnato in iniziative di pace nel Mediterraneo e nel mondo – per averci voluto regalare una giornata come questa che rappresenta anche un impegno, proprio in questo momento, per trasformare il grande problema delle migrazioni in una grande risorsa di dialogo e cooperazione".

"La Provincia di Torino – ha affermato il Presidente Antonio Saitta – ha sin dall'inizio sostenuto il progetto del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, riconoscendo alla Fondazione Mediterraneo un ruolo fondamentale nel partenariato politco, culturale e sociale tra i Paesi euromediterranei.

Anche nella mia veste di presidente della Commissione "Mediterraneo" dell'Arco Latino, ribadisco l'impegno e lo sforzo della Provincia di Torino in progetti ed iniziative che vedono al centro la pace e la cooperazione tra le due rive del Mare Nostro, proprio in questo difficile momento".

"Ringrazio la Fondazione Mediterraneo, a nome del Comitato per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia – ha affermato il presidente Giuliano Amato a Coazze l'8 maggio 2011 – per aver voluto inaugurare il "Totem della Pace Tricolore" proprio in questo luogo significativo, testimonianza del sacrificio di tanti martiri della Resistenza ma anche stimolo per riaffermare i valori fondamentali della Costituzione italiana e, con essa, quelli della Pace e della Solidarietà".

"Sono grato alla Fondazione Mediterraneo e a tutte le istituzioni internazionali che promuovono il "Totem della Pace" – ha affermato il Presidente dell'ossario di Coazze Piero Fassino – per aver voluto omaggiare la città di Coazze ma, soprattutto, la memoria dei tanti caduti per la libertà e per la pace".

"Il Presidente Michele Capasso – ha affermato il Cardinale Crescenzio Sepe è un vero, grande Passionario della Pace: dobbiamo tutti sostenere la sua azione e seguire il suo esempio".

Padre Eduardo Parlato "Portatore di Pace"

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha consegnato a Padre Eduardo Parlato – Direttore dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Napoli – il titolo di "Portatore di Pace" per il suo impegno in favore del dialogo e della solidarietà e per il sostegno nella realizzazione del "Totem della Pace Tricolore" dinanzi al Museo Diocesano di Napoli.

Michele Capasso con Driss Gassemraoui e Leila Chahid dinanzi al Totem della Pace di San Sebastiano al Vesuvio.

Jacopo Molinari ringrazia i partecipanti alla cerimonia.

Il Cardinale Crescenzio Sepe: Costruiamo insieme la pace

1

2

"È con grande emozione che rendo omaggio all'Ossario partigiano di Forno di Coazze", ha affermato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso. "In quest'Ossario, Presidente Capasso – ha illustrato il sindaco Allais – sono sepolti 100 degli oltre 300 caduti partigiani della Val Sangone, una piccola Valle che taglia perpendicolarmente la Val di Susa, da sempre vena essenziale di comunicazione tra la Francia meridionale e l'Italia settentrionale. Per questo i tedeschi volevano tenerla aperta e i partigiani volevano interromperla. È questo spiega perché qui la Resistenza sia stata particolarmente aspra, come testimonia l'alto numero di partigiani e civili caduti, in particolare nel rastrellamento con cui nel maggio del '44 la Valle fu messa a ferro e a fuoco. Una Valle che conobbe la ferocia delle rappresaglie,tragicamente testimoniate dai 51 martiri di Cumiana. Scrive Giorgio Bocca nella sua bella "Storia dell'Italia partigiana" che in Piemonte più che in ogni altra parte d'Italia la Resistenza fu unitaria, nazionale e interclassista. La Val Sangone ne è una chiara conferma. Qui operarono fianco a fianco la 43ª Divisione Autonoma "Sergio De Vitis", la 41ª Brigata Garibaldi "Carlo Carli", la Divisione "Campana" di Giustizia e Libertà. "Leggendo queste lapidi – afferma commosso Capasso – leggo i nomi di studenti, operai, impiegati, artigiani, contadini, imprenditori. E con loro militari come Sergio De Vitis e monarchici democratici come Cordero di Pamparato. Molti di quei caduti erano ragazzi della Val Sangone, come Renato Ruffinatti, e della Val di Susa, come Oscar Borgesa. E con loro i cinque Piol, il padre e quattro figli, che – insieme alla famiglia Cervi – rappresenta il più alto contributo di sangue che una famiglia intera abbia pagato per la libertà. Ma quello che mi colpisce – continua Capasso – è che accanto a loro riposano anche siciliani, campani, calabresi, veneti: soldati che nello sbandamento dell'8 settembre del '43 non andarono a casa, ma ragguinsero i partigiani per riscattare l'onore dell'Italia. Di molti di loro conosciamo i nomi come i fratelli Moncada, i fratelli Vitrani, Vincenzo Impiombato, Remo Italiano, Filippo Massaglia, Tempo Natale. Di altri, che qui vengono indicati come "ignoti", non si conobbero mai le generalità, ma soltanto il nome di battaglia. Si chiamavano Tempesta, Fulmine, Balilla, Lupo. Caddero da eroi. E i loro compagni li vollero seppellire qui insieme a tutti gli altri".

"A questi uomini e a queste donne – afferma il presidente dell'Ossario Piero Fassino – dobbiamo la nostra libertà. E se in questi 60 anni l'Italia è cresciuta come una nazione libera, prospera, democratica lo dobbiamo al sacrificio di chi qui, su queste montagne, non esitò a mettere a rischio la propria vita perché l'Italia non conoscesse più guerre, oppressioni e dittature.

Qui sono le radici solide e profonde della democrazia italiana.

Qui è nata la Repubblica.

Qui sono stati forgiati quei valori di libertà, di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia su cui è fondata la Costituzione. Vorrei ricordare la giornata del 23 aprile 2009, quando il Presidente Napolitano visitò questo Ossario. Era una giornata magnifica: il sole alto, il cielo azzurro, i prati in fiore, la neve candida. E mentre il Presidente rendeva omaggio ai nostri caduti in un silenzio commosso, un usignolo con il cinguettio delicato, ci ha voluto dire che anche la natura rende onore a questi eroi".

1. *Visita del Totem della Pace Tricolore di Molinari dinanzi al Museo Diocesano.*
2. *I Cantori di Posillipo eseguono l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo in onore del Totem della Pace Tricolore.*

I "Cantori di Posillipo" eseguono l'Inno del Mediterraneo

I "Cantori di Posillipo" associazione presieduta da da Santina Picone eseguono l'Inno del Mediterraneo e l'Inno di Mameli in occasione dell'Inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" dinanzi al Museo Diocesano di Napoli

ESPERIENZA ITALIA 150

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Il "Totem della Pace" di Molinari a Napoli nella "Maison de la Paix"

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata dal Cardinale Crescenzio Sepe e da delegati di vari Paesi

EUSEBIA RADOVI

Il 20 maggio è stato inaugurato a Napoli il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterranea sta realizzando nelle più importanti città del mondo. "Ma quella di Napoli – spiega il Presidente Michele Capasso – ha un forte valore simbolico, proprio in quanto dal bellissimo parlante motivo dato e analogamente necessario sotto tutti i paesi e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un attivo sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la conferenza d'inaugurazione dell'opera tra cui "Centro di Pacifico" che hanno eseguito l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta Georgio Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa inoltre [illegible] Sono intervenuti il Presidente della Fondazione Mediterranea **Michele Capasso**, il Cardinale **Crescenzio Sepe**, il governatore **Paolo Mieli**, il Presidente della Provincia di Torino **Saverio Saitta** (il magistrato del "Premio Mediterraneo 2012", rappresentanti di 30 Paesi e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace", **Drina Guarnieri** – Consigliere del Premio Ministro del Marocco, **Jalil Ghabal** – Ambasciatore dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea, **Giuseppe Capasso** – Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, **Michele Viria** – Sindaco di Rutino, **Vincenzo Galgano** – Procuratore Generale della Repubblica, **Antonio Guida** – Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, **Pasquale Bellone** – Assessore all'Istituto dell'Comune di Napoli.

Il Cardinale Sepe, il Presidente Capasso, con [illegible] alla cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" di Molinari

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterranea – l'Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale, Ordinata ottima nel 1994 dal Presidente Michele Capasso, assieme a studiosi e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in attività di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso tra quanto la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale della Cultura", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "Totem della Pace", opera dello scultore italiano Mario Molinari e il sindaco della "Maison de la Paix – Casa Universale della Cultura" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo la Fondazione Mediterranea [illegible]

Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!
La Fondazione Mediterranea è strumento del Dialogo ... p. 2

Napoli: respira Mediterraneo!
Una pietra Giornale aperta nella prefettura ... p. 3

Bisogna "avere" per la dignità dei Papati
Appunti protagonisti del futuro ... p. 4

MED

Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!

La Fondazione Mediterraneo è strumento del Dialogo

Napoli: respiro Mediterraneo!

Una grande Capitale centro della solidarietà

66 Il nostro un incontro straordinario quello – "Convivere di Pradipao" – al convento, hanno respirato nella terra della "Maison de la Paix" Dono del Mediterraneo, in quel momento, degli amici degli altri incontri partecipanti: ricordi intorno al "Centro della Pace" di Medinaz, si sono aperti "vicino" di Pace.

Ed è il giornalista Paolo Misti a ci svelare come "Napoli – grazie anche al ruolo della Fondazione Mediterraneo – sia la prima città italiana che si pone come interfaccia e quel ponte di dimensione e libertà che aiuta in pace parte dei paesi arabi vicini di riferimento.

Il nostro inoltre deve essere quello di ascolto alle Paure e principi ascoltarsi, un rapporto di rispetto per le diversità, un viaggio libertà e viaggiare democratici e quindi di scambi, anche quegli scudi fratelli e coraggiosi avvicinati verso e ad avere un incubato che ha d'Africa dell'Europa che cambiare mano che si sono mobilitare hanno profondo in questa battaglia che dobbiamo vincere e riconoscere a favore della libertà, della democrazia e della pace".

Mentre i "Convivere di Pradipao" insieme l'Arco di Marcelli – alle cui navi si aggiungeranno quelle di varie i pensieri – l'Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea Leila Ghalbi afferma: "La Palestina è uno di quegli stati Paesi che non è ancora libero, vive una lunga occupazione, aspetta la pace che ne porterebbe a migliorare voi gli scambi, gli scambi di tutti i tipi».

L'isola che è Mediterraneo con pochi, può, senza isolazionismi in pace, vivere la convivenza della democrazia che oggi realizzano in Paesi come l'Egitto e la Tunisia e aperta ai tutti gli altri paesi che è riconosciuta, se vera, c'è realmente la costruzione politica di due Popoli – Israele e Palestina – che si costituiscano da stessi.

Non si tratta di un problema anche economico: adiguno non anche di una guerra sul territorio e c'è bisogno che questi popoli imparino a vivere insieme pacificamente. Sappiamo infatti che debbono lottare insieme contro dell'Europa perché vi sarà a fare la pace, perché vivere nuovo loro due guerre mondiali e avere con l'intera Europa che coinvolge i vari Stati in tutti i settori – attraverso, concretamente voi – ed io sono la rappresentante della Palestina presso l'Unione Europea e penso che quest'ultima insieme a tutti i Paesi della riva sud del Mediterraneo debba contribuire a questa pace, debbano lottare di ordinario questo momento di rivoluzione positiva e dobbiamo farla per portare avanti questo progetto a noto nuovo che la "Maison de la Paix" coordinerà e questo rimbalzerà in pace.

La soluzione è la convivenza di due Paesi che devono impiegare a non combattersi più ma a rispettarsi e vivere insieme.

Il lavoro svolto dalla Fondazione Mediterraneo e dal suo presidente Michele Capasso ci indicano che questa strada è quella vincente, partendo proprio qui da Napoli, una grande capitale con tre di solidarietà e pace".

1. Convivere di Pradipao insieme l'Arco di Marcelli
2. Il Presidente Capasso legge il messaggio del Presidente della Repubblica Italiana e rivolge parole di benvenuto per l'Ospite della Pace
3. Un momento dell'incontro
4. Il Convivere di Pradipao insieme l'Arco di Marcelli
5. Un momento della cerimonia

Bisogna "osare" per la dignità dei Popoli

I giovani protagonisti del futuro

Nel corso di una cerimonia ufficiale nella sede della Fondazione Mediterraneo si svolge l'incontro del "Forum della Pace" sono stati affrontati i principali problemi alla luce della rivoluzione primavera delle Primavere arabe. Saggi interventi del Cardinale **Crescenzio Sepe**, del prof. Ania. **Michele Capasso**, del giornalista **Paolo Misti**, del presidente del Tar Campania **Antonio Guida**, del presidente e direttore generale **Vincenzo Galgano**, del direttore della TGR Rai Campania **Massimo Milone**, del giornalista **Giuseppe Rinaldi**, dell'inviato **Manuel Colonnelli** e degli altri intervenuti. E stato coordinatore l'ingegnere di "rete ...) nascono nei rapporti tra loro – per indicarne dignità ai giovani e la speranza nel futuro ai giovani. "Sono i giovani – ha affermato il presidente Capasso – i protagonisti del nostro futuro. L'azione della Fondazione Mediterraneo è finalizzata nel periodo 2014-2017 proprio ai giovani al fine di aiutarli a disegnare il proprio destino nell'ambito di una globalizzazione che va **assolutamente** democratizzata prima che si verifichi la totale anarchia con conseguenze irreparabili".

In particolare il Consigliere **Dino Gentrani** ha sottolineato l'importanza per il Mediterraneo della nuova Costituzione, i cui principi fondamentali sono basati sulla democrazia, sui diritti umani e sulla reciproca conoscenza nel quadro delle religioni esistenti in Egitto nonostante sempre di più, nell'autonomia e un ruolo importante di incidere sullo sviluppo e lungo tutti delle popolazioni.

1. L'intervento del Presidente del Tar Campania Antonio Guida
2. L'intervento del Cardinale Sepe
3. L'intervento del direttore del TGR Campania Massimo Milone
4. L'intervento del Presidente Michele Capasso
5. Da sinistra Teresa Abate, Michele Capasso, Dino Gentrani e Gerardo Bellofiore

MED

news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Al sindaco de Magistris il Premio Mediterraneo

Napoli capitale delle "Città per la Pace"

IL PREMIO

L'EVENTO

I premiati
Gli assegnatari del Premio Mediterraneo 1998-2011 >> 1/3
>> 4

I PREMIATI DELLE SEZIONI 2011:

I PREMIATI DELLE SEZIONI 2011:

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Fathallah Oualalou

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Hicks Gueverassi

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Sergio Chiamparino

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Antonio Saitta

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Hocema Alfieri

Premio Mediterraneo Cinema a
Der kleine Nazi
Il Piccolo Nazista

Premio Mediterraneo Solidarietà e Cooperazione a
Alberta Levi Temin
e
Diana Pezza Borrelli

Premio Mediterraneo Archeologia a
Zaha Hadid

Premio Mediterraneo Attività Associazionistiche a
Associazione Italiana Amici del Presepio Sezione Napoli

Premio Mediterraneo Cultura e Spettacolo a
Sconce Hocema

Premio Mediterraneo Cultura d'Impresa alla memoria di
Paolo Micli

Premio Mediterraneo Tradizioni e Folklore a
Guido Grimaldi

Premio Mediterraneo Solidarietà e Cooperazione a
Antonio Guida

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Massimo Milone

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Hamed Chahal

Premio Mediterraneo
Mediterraneo

Premio Mediterraneo Partnership d'Onore a
Eutelsat

Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore a
Rai Nuovi Media

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo
1996–2011

Gesp. Abela, S.M. Rania Al-Abdullah, 'Ala Al-Aswani, Al-Bayane, Al-Hayat, Widad Al-Hashemi, Al-Jazeera, Lenio Al-Ramly, Bedor Al-Sibai, Francesco Alfieri, Amnamed, Casa editrice cigenza Afaq, Viktor Anlink, Associazione "A Ruota Libera Onlus", Associazione Italiana "Amici del Presepio", Associazione "L'Altra Napoli Onlus", Associazione "Marseille Esperance" – Sindaco Jean Claude Gaudin, Atelier du Caire, André Azoulay, Antonio Bassolino, Mohamed Bedjaoui, Ettori Beach, Eugenio Bennato, Biblioteca Nazionale d'Algeri, Carl Bildt, S.M. Hussein Bin Talal, Irina Bokova, Lorenzo Borea, Doc Dre Bridgewater, Andra Bucci, Tiziana Bucci, Paolo Bufalini, Federico Bugno, Pino Caccurra, Pasquale Cappuccio, Fabrizio Carola, Anibal Carvaco Silva, Hamid Chabat, Elias Chacour, Sergio Chiamparino, Città di Napoli, CNN, Lady Yvonne Cochrane Samuck, Combatants for Peace, Mario Corabarelli, Giuseppe Conte, Corriere della Sera, Pat Cox, Maria Grazia Cutuli, Massimo D'Alema, Mahmoud Darwich, Luigi de Magistris, Roberto De Simone, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Lamberto Dini, Pier Giovanni Donini, Nimo Ehudi, Hanna El Becharia, Ibrahim El Moallem, El Mundo, El Pais, Adel El-Sawi, Città di Ercolano, Recep Tayyp Erdoğan, Kristina Exintergiltyos, S.E. Roger Etchegaray, Eutelsat, Imam Feisal Abdul Rauf, Benita Ferrero-Waldner, Giuseppe Ferrigno, Festival di Musiche Sacre del Mondo di Fès, Sergio Fiorentino, Fondazione Telethon, Julio Fuentes, Galassia Gutenberg, Richard Galliano, Carlo Giovanardi, Marcello Gigante, Kato Glugorov, Guido Grimaldi, Dino Guerrassi, Antonio Guida, Carla Guido, Shmuel Haddas, Zaha Hadid, Gianna Halcomaroon, Shehata Hamouz, S.M. Hassan II, Ilieu Haramov, Antonio Iavarone, Il Denaro, Yusuf Islam, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici – Gerardo Marotta, Ahmed Jebli, Casa editrice italiana Jouvence, S.M. Juan Carlos I, Radu Jude, Imre Juhász, Mohamed Kabbaj, Khalil Kalfat, Yasmine Kassari, Bichara Khader, Oleh Khaled, Aurel Klimt, Vladimir Kott, Rob Kratsa Tsagaropoulou, Raffaele La Capria, Nehad Abdel Latif, La Vanguardia, Le Monde Diplomatique, Gianni Letta, Alberta Levi Temin, Nagueb Mahfouz, Abdel Hadi Majali, Rena Marcou, S.E. Cardinale Renato Raffaele Martino, Matija Matevski, Mediterraneo, Mediterraneo – Rai Tre, Messa "Madre Teresa di Calcutta", Angela Merkel, S.A.R. la Principessa Lalla Meryem, Paolo Micli, Massimo Milone, Mario Molinari, Monastero Mar Musa – Padre Paolo Dall'Oglio, Laura Morante, Miguel Angel Moratinos, Suzanne Mubarak, Ana Musa, Nabil, Carmine Nardone, Vittorio Nisticò, Noa, Fathallah Oualalou, Mem Oyadia, Ferran Oxpeick, Mons. Luigi Padovese, Parrocchia di S. Maria della Sanità (Parroco Antonio Loffredo), Parrocchia di S. Giorgio Maggiore (Parroco Don Luigi Merola), Parrocchia Resurrezione del Signore (Parroco Don Vittorio Sicilia), Diana Pezza Borrelli, Marcello Piazza, Sergio Piazzi, Ursula Plassnik, Gennaro Pompilio, Baltasar Porcel, Processo di Barcellona, Paolo Pucci di Benisichi, Fabio Quilici, Leah Rabin, Abdelwahad Radi, Miko Radovic, Abdelmalkoud Rachidi, Rai Nuovi Media, Regional Environmental Center, Repubblica di Malta, Mons. Giuseppe Rocco Favale, Carmen Romero, Antonio Saitta, Ruggero Maria Santilli, Ivet Sarajlic', Nicolas Sarkozy, S.E. Cardinale Crescenzio Sepe, Leila Shahid, Abdallah Sidrac, Alvaro Siza, Nicola Sornaga, Peter Straub, Studenti di Gaza, Wassyla Tamzali, Teatro di San Carlo, Tiziano Terzani, Alessandro Tesini, Piero Tordiglione, Erkki Tuomioja, S.B. Mons. Fouad Twal, Unione degli Industriali di Napoli – Presidente Giovanni Lettieri, Università Telematica Pegaso, Maurizio Valenzi, René van der Linden, Manuel Vázquez Montalbán, Roberto Vecchioni, Rino Volpe, Ulrike von Ribbeck, Jan Willems, Habib Ben Yahia, Kamel Zeboni.

MED news
IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

S.A.R. la Principessa Lalla Meryem riceve il "Premio Mediterraneo 'Rita Allamprese' per l'Infanzia»

Da sinistra: Michele Capasso, S.A.R. Lalla Meryem e Pia Molinari

A Son Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem attribuè le "Prix Méditerranée 'Rita Allamprese' pour l'Enfance".

Incontro con l'ambasciatore in Marocco dell'Unione Europea Eneko Landaburu

Incontro con Driss Guerraoui e Abdelwahed Radi

FONDAZIONE MEDITERRANEO
Via Depretis, 130 – 80133 Napoli
Tel. + 39 081 552 30 33 – Fax. + 39 081 420 32 73
info@fondazionemediterraneo.org – www.fondazionemediterraneo.org – www.euromedi.tv